

Frena la corsa alla pensione: in regione meno 25%

È una conseguenza dell'addio alle quote 100 e 102. Crollo delle uscite nel pubblico impiego

CESCON / PAGINE 2 E 3



CONFINDUSTRIA

L'economia friulana cresce del 4,3 per cento

DEL GIUDICE / PAG. 16

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

L'appello di Visco: «Troppi giovani precari, serve il salario minimo»



Il governatore Ignazio Visco

FABRIZIO GORIA

L'incertezza impedisce di dare risposte definitive, ma c'è un punto fermo. L'Italia ha mostrato «una notevole capacità di resistenza».

/ PAG. 4

LO SCONTRO POLITICO

IL CASO

Un emendamento per congelare i controlli contabili sul Pnrr



I magistrati della Corte dei conti

PAOLO BARONI

Il dato è tratto: sul Pnrr il governo ha deciso di tappare la bocca alla Corte dei Conti. Con un emendamento al decreto sulla P.A.

/ PAG. 7

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

L'opposizione contro Bini L'assessore: ecco la verità

La minoranza attacca su Euro&promos e casa di Trieste. «Non mescolo affari e politica» PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

I genitori di Giulio: ora c'è una speranza in più



Gli atti del caso Regeni alla Corte costituzionale

S'incomincia a intravedere la luce in fondo al tunnel del processo ai quattro 007 egiziani accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni tra il gennaio e il

febbraio del 2016 al Cairo. Il gup di Roma Roberto Ranazzi ha infatti inviato gli atti alla Corte Costituzionale affinché si esprima in merito. LONGO / PAG. 8

CRONACHE

Montasio +4 per cento
Si cercano sbocchi
sui mercati stranieri

DELLE CASE / PAG. 18



Morto Luciano Cossale
Guidò per anni la Cgil
dell'Alto Friuli

SEU / PAG. 29



Braccio incastrato
nell'impastatrice
Ferito un panettiere

/ PAG. 31

REGIONE

Omaggio agli alpini
«Impegno a favore
della comunità»

ENRILISETTO

«Gli alpini, in armi e in congedo, sono uomini su cui sappiamo di poter contare. Hanno senso dello Stato e della comunità e lo hanno dimostrato anche durante la pandemia».

/ PAG. 14

TV

12

h. 10.00

MAGAZINE

Conduce
Antonella Ariotti

h. 20.30

VACANZE DA SOGNO

Conduce
Giorgia Bortolossi

h. 21.15

SPECIALE SALONE NAUTICO DI VENEZIA

A cura di
David Zanirato

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

UDINE

La notte dei lettori
Dedica speciale
a Italo Calvino

MATILDE BOTTER

Sta per partire a Udine la decima edizione della Notte dei lettori, in programma a Udine nelle giornate del 9, 10 e 11 giugno, con anticipazioni già da oggi.

/ PAG. 38

Sbarra (Cisl)

Il segretario Cisl Luigi Sbarra: «Il governo ha dato disponibilità a un confronto con le parti sociali e il sindacato per andare verso il superamento della legge Fornero».



Landini (Cgil)

Il segretario Cgil Maurizio Landini: «Il governo vuole discutere con noi a dei tavoli? quante risorse metti in campo? Senza risorse le riforme non si fanno».



Capone (Ugl)

Il segretario Ugl Paolo Capone sul tema delle pensioni, «oltre al superamento della Fornero, occorre affrontare la questione della pensione dei lavoratori precari».



I numeri dell'Inps in Friuli Venezia Giulia

LE PENSIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA													
		2020		2021		2021		2022		2022		2023	
TipoGestione	Categoria	Totale Numero pensioni	Imp. med.	I trim. Numero pensioni	Imp. med.	Totale Numero pensioni	Imp. med.	I trim. Numero pensioni	Imp. med.	Totale Numero pensioni	Imp. med.	I trim. Numero pensioni	Imp. med.
FPLD	Vecchiaia	1.531	901,66	439	818,19	1.670	903,49	393	948,95	1.555	894,87	371	966,05
	Anticipata	3.639	2.027,12	996	1.925,86	3.752	1.883,21	1.220	1.936,55	3.475	1.884,57	910	1.925,65
	Invaldità	438	769,69	114	763,41	470	744,62	103	710,32	455	738,13	102	730,31
	Superstiti	2.575	843,24	934	840,4	2.827	853,12	713	862,52	2.401	863,08	531	962,82
FPLD	TOTALE	8.183	1.376,71	2.483	1.268,35	8.719	1.300,19	2.429	1.409,50	7.886	1.312,26	1.914	1.408,83
Autonomi	Vecchiaia	2.179	624,47	588	586,97	2.287	614,93	552	617,05	2.182	612,82	543	610,53
(compresi parasub.)	Anticipata	2.131	1.500,00	601	1.466,07	2.048	1.386,97	552	1.368,74	1.789	1.332,29	453	1.317,69
	Invaldità	228	736,42	46	854,12	206	773,43	55	749,07	191	764,59	28	664,91
	Superstiti	1.893	541,28	675	529,9	2.247	544,88	575	571,55	1.950	572,4	407	603,48
Autonomi	TOTALE	6.431	894,07	1.910	849,85	6.788	829,48	1.734	845,44	6.112	815,26	1.431	833,45
Gestione Dip. Pubblici	Vecchiaia	421	2.723,42	56	2.419,53	379	2.325,32	62	2.473,98	331	2.378,77	16	2.298,69
	Anticipata	2.618	2.475,81	402	2.505,17	2.511	2.409,05	499	2.442,71	2.113	2.380,72	167	2.510,32
	Invaldità	100	2.027,48	22	1.784,92	104	1.941,05	17	1.756,53	67	1.873,20	3	1.673,99
	Superstiti	954	1.189,31	342	1.285,48	1.082	1.248,77	281	1.225,30	969	1.244,32	122	1.292,15
Gestione Dip.Pubblici	TOTALE	4.093	2.190,47	822	1.972,60	4.076	2.081,32	859	2.033,14	3.480	2.054,34	308	2.008,66
Assegni Sociali	Vecchiaia	758	422,27	200	444,09	769	433,27	218	439,85	815	439,64	243	487,55
Assegni Sociali	TOTALE	758	422,27	200	444,09	769	433,27	218	439,85	815	439,64	243	487,55
TOTALE	Vecchiaia	4.889	860,66	1.283	723,8	5.105	808,94	1.225	785,98	4.883	793,44	1.173	720,53
	Anticipata	8.388	2.033,24	1.999	1.904,12	8.311	1.919,80	2.271	1.909,75	7.377	1.892,75	1.530	1.809,46
	Invaldità	766	923,99	182	909,82	780	911,75	175	824,13	713	851,88	133	737,83
	Superstiti	5.422	798,71	1.951	810,99	6.156	810,15	1.569	820,86	5.320	825,98	1.060	862,75
TOTALE	TOTALE	19.465	1.351,20	5.415	1.197,19	20.352	1.266,88	5.240	1.284,74	18.293	1.248,50	3.896	1.187,45
						4,6%				-10,1%		-25,6%	
												WITHUB	

Crollano i pensionamenti In tre mesi meno 25,6 %

I dati regionali in linea con quelli nazionali: molto accentuato il calo tra i dipendenti pubblici
L'addio prima a quota 100 e poi a quota 102 ha ridotto in modo drastico le finestre di uscita

UDINE

Rallenta, e di tanto, la corsa alla pensione. Una flessione che assume addirittura le dimensioni di un crollo nel pubblico impiego. I numeri parlano chiaro e sono la diretta conseguenza dell'addio prima a quota 100, scaduta il 31 dicembre 2021, poi a quota 102, in vigore soltanto nel 2022. Quota 103, in vigore da quest'anno, si è rivelata una misura dall'impatto marginale, come era del resto ampiamente previsto: a confermarlo i flussi di pensionamento registrati dall'Inps nel primo trimestre, in netto calo rispetto alle uscite dal lavoro registrate tra gennaio e marzo nel 2022, sia a livello nazionale che in Friuli Venezia Giulia, dove la flessione ha raggiunto il 25,6%.

LA FLESSIONE

Una prima diminuzione si era già registrata a fine 2022: le nuove pensioni liquidate dall'Inps lo scorso anno, in Friuli Venezia Giulia, erano state infatti 18.293, il 10,1% in meno rispetto alle 20.352 del 2021. Un segnale chiaro, mal'ulterio-

re inasprimento dei requisiti, con l'innalzamento dell'asticella per l'uscita a quota 103, ha determinato una riduzione ancora più marcata nel primo trimestre di quest'anno, chiuso con sole 3.896 nuove pensioni, a fronte delle 5.240 dello stes-

Letteralmente sparita opzione donna che è stata accettata da poche centinaia di lavoratrici

Gli importi maggiori riguardano gli assegni di vecchiaia o anticipati dei dipendenti statali

so periodo del 2022. Un calo in linea con quello che è stato riscontrato a livello nazionale: i dati Inps di gennaio-marzo parlano infatti di 174.610 nuove pensioni liquidate, a fronte delle 236.650 dei primi tre mesi del 2022 (-26,2%).

LE GESTIONI

Analizzando l'andamento nelle singole gestioni, il forte calo dei flussi diventa addirittura un crollo nel caso del fondo dei dipendenti pubblici, l'ex Inpdap. Se i pensionamenti, sem-

pre nel primo trimestre 2023, risultano in calo del 21% tra i lavoratori dipendenti e del 17,5% tra gli autonomi, nel pubblico impiego le uscite sono state in regione appena 308, un centinaio al mese, con un calo del 64% rispetto alle 859 del 2022. Non si tratta di un'anomalia statistica: anche questo dato riflette in pieno, infatti, le dinamiche nazionali, che evidenziano una flessione dei pensionamenti pubblici addirittura più marcata, pari al 67%. Unico dato in controtendenza quello relativo ai nuovi assegni sociali, che segnano invece un incremento, ma si tratta di una prestazione assistenziale soggetta a un requisito fisso di età, i 67 anni, e pertanto completamente slegata dai requisiti per il pensionamento anticipato.

LE REGOLE

Dietro alla "caduta" delle uscite dal lavoro il restringimento progressivo dello scivolo che si era aperto con quota 100. Se con quest'ultima era possibile accedere alla pensione anticipata avendo compiuto i 62 anni di età e maturato 38 anni di

contributi, nel 2022 l'asticella dell'età è stata innalzata a 64 anni, per poi ridiscendere a 62 da quest'anno, parallelamente però all'incremento di ben 3 anni del requisito contributivo, innalzato a 41. Paletti che hanno tagliato fuori gran parte dei lavoratori maturi, dopo che la platea dei potenziali interessati era già stata ampiamente scremata dalle precedenti misure. I nuovi requisiti, inoltre, sono molto ravvicinati rispetto a quelli della semplice pensione anticipata, che richiede un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 e 10 mesi per le donne: un anticipo poco incentivante, considerate le penalizzazioni sull'importo dell'assegno.

OPZIONE DONNA

Sul calo dei flussi di pensionamento pesa anche il mancato rinnovo di opzione donna, che di proroga in proroga era stata in vigore fino al 2022, quando potevano beneficiarne lavoratrici con 35 anni di contributi e un'età di almeno 60 anni (con uno sconto di un anno per figlio, fino a un minimo di 58). La misura cancellata tra molte polemiche dal governo Meloni aveva consentito, nel primo trimestre dello scorso anno, 4.185 uscite complessive a livello nazionale, una quota piuttosto bassa rispetto al totale delle nuove pensioni anticipate, ma comunque non trascurabile sul totale degli accessi alla pensione tra le donne. Quest'anno le pensioni con opzione donna, sempre a livello nazionale, sono state appena 151, una miniplatea composta esclusivamente da lavoratrici che avevano già maturato i requisiti per l'opzione entro il 31 dicembre 2022.—

R.A.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_32908-ID 5715
Gara europea a procedura telematica aperta per l'aggiornamento e il potenziamento della rete GNSS "A. Marussi" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - CIG: 979551390A - CUP B29E23000010002

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'aggiornamento e il potenziamento della rete GNSS "A. Marussi" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 301.000,00 di cui € 3.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. I valori sono da intendersi Iva esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 03 luglio 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22 maggio 2023.

La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIVFG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento - Elena Viero

Bombardieri (Uil)

Il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, uscendo dal tavolo con il governo a Palazzo Chigi ha detto: «Sì a un confronto strutturato sui temi».



La premier Meloni

La premier Meloni: «L'osservatorio sulla spesa previdenziale sarà utile per mappare la spesa e per valutare gli effetti di esodi aziendali e ricambio generazionale».



Scontro in Francia

Si torna allo scontro sulle pensioni in Francia, stavolta in Parlamento, dove le opposizioni puntano a reintrodurre la soglia minima di età di 62 anni e non 64.



I numeri dell'Inps in Friuli Venezia Giulia

Il professor Miani: non vedo molte possibilità di deroghe alla Fornero «È necessario che il sistema sia sostenibile a lungo termine»

L'esperto di economia: potremmo sperimentare il modello part time come in Scandinavia

L'INTERVISTA
MAURIZIO CESCONE

Margini di manovra, sul fronte pensioni, non è che ce ne siano molti. Trend demografico negativo e risorse statali limitate creano la tempesta perfetta: difficile pensare a riforme radicali, in senso migliorativo per i futuri pensionati, della legge Fornero. Ma anche in un quadro complesso sarebbe possibile testare soluzioni originali, come hanno fatto in alcuni Paesi scandinavi, dove si sperimenta una sorta di pensionamento “part time”, con una progressiva riduzione dell'orario di lavoro, fino all'azzeramento, nell'arco di due o tre anni. Un'idea vista di buon occhio anche dal professor Stefano Miani, docente del Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Udine.

Professore nei primi tre mesi del 2023 crollano le nuove domande di pensione, in Italia e in regione. È sorpreso?

«Il -25% di pensionati non mi stupisce, credo sia una cosa normalissima: sono cambiate le regole, sono aumentati i requisiti di età. E chi avrebbe comunque i requisiti adatti per uscire dal mondo del lavoro, preferisce aspettare e prendere l'assegno intero, non con pesanti tagli come, per esempio, prevede Opzione donna. Chi va via prima dell'età pensionabile perde comunque qualcosa, il problema vero è per chi ha necessità di salute ed è costretto a lasciare il lavoro anzitempo».

Si torna, di fatto, alle regole della Fornero...

«Quota 103 è una deroga alla Fornero, ma vediamo se il governo deciderà di rinnovarla o se farà qualcos'altro. I prepensionamenti, come in Italia, esistono in pochi Paesi, ma prima o poi bisognerà arrivare ai famosi 67 anni, c'è un problema di sostenibilità del sistema, ci sono pochi giovani che lavorano e molti anziani. E l'età media, dopo

la piccola flessione dovuta al Covid, si sta di nuovo allungando. Il problema della legge Fornero è che è un po' rigida: la riforma Dini dava una flessibilità di 7 anni, dal minimo di 58 anni ai 65 anni e chi usciva un po' prima prendeva un po' meno di assegno, chi usciva dopo prendeva un po' di più, con una soglia minima di contribuzione di 20 anni».

E quindi cosa sarebbe opportuno fare, secondo lei?

«Ragionevole e sostenibile sarebbe prendere come parametro i 67 anni di età e prevedere un range per l'uscita di meno 2 o più 2. Più di questo, francamente, è difficile immaginare. Ci vorrebbe una sorta di piccola flessibilità, una scelta da lasciare al singolo, se volesse andarsene a 65 anni o restare fino a 69, 70. Tranne accertati casi eccezionali, per i quali dovrebbero essere trovate delle soluzioni».

Da noi esistono ancora le



STEFANO MIANI
PROFESSORE DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA A UNIUD

«Tenendo come caposaldo l'età di 67 anni, sarebbe opportuno prevedere una piccola flessibilità in uscita»

LE PENSIONI IN ITALIA					
TipoGestione	Categoria	2022		2023	
		Totale Numero pensioni	Imp. med.	I trim. Numero pensioni	Imp. med.
FPLD	Vecchiaia	89.842	1.042,66	21.101	1.111,73
	Anticipata	120.974	2.011,06	30.783	2.055,25
	Invalità	32.487	731,06	5.691	758,42
	Superstiti	120.619	841,94	26.883	908,53
FPLD	TOTALE	363.922	1.270,23	84.458	1.367,14
Autonomi (compresi parasub.)	Vecchiaia	92.643	687,42	20.698	697,49
	Anticipata	63.453	1.264,79	16.004	1.272,41
	Invalità	12.700	648,08	2.324	664,71
	Superstiti	80.801	542,64	17.986	588,77
Autonomi	TOTALE	249.597	785,33	57.012	823,24
Gestione Dip. Pubblici	Vecchiaia	23.730	2.286,05	998	2.354,18
	Anticipata	65.022	2.482,06	4.796	2.690,03
	Invalità	3.055	1.947,89	152	2.131,24
	Superstiti	39.051	1.138,10	4.854	1.155,81
Gestione Dip. Pubblici	TOTALE	130.858	2.032,97	10.800	1.961,59
Assegni Sociali	Vecchiaia	82.962	433,34	22.340	465,48
Assegni Sociali	TOTALE	82.962	433,34	22.340	465,48
TOTALE	Vecchiaia	289.177	856,08	65.137	777,49
	Anticipata	249.449	1.944,00	51.583	1.871,39
	Invalità	48.242	786,27	8.167	757,3
	Superstiti	240.471	789,47	49.723	817,01
TOTALE	TOTALE	827.339	1.160,66	174.610	1.110,96
		-7,5%		-26,2%	

WITHUB

pensioni anticipate, solo in base alla contribuzione.

«Se un lavoratore ha maturato 42 anni di contributi può uscire comunque prima dei 67 anni, è vero. Ma se si studia e poi si applica un sistema flessibile, la pensione in base solo ai contributi non

serve. Se invece il sistema resta rigido, allora qualche altra possibilità può essere prevista. Adesso ci sono le deroghe per i lavori usuranti, ma sono fatte un po' con l'accetta».

Le legge Fornero non è stata digerita da rappresen-

tanze sindacali e da vaste fette della società civile. Non si poteva proprio fare altro, nel 2012?

«Quella riforma ha dato sostenibilità a lungo termine al sistema Italia, in un momento in cui c'era fortissima instabilità nel Paese, quindi fu necessaria per tutelare i conti e per ridare credibilità al Paese sui mercati internazionali. Ma subito dopo i partiti hanno cominciato a fare deroghe, un po' è stata svuotata la Fornero. In realtà recenti studi hanno dimostrato che chi lavora più a lungo si mantiene attivo ed è più longevo».

All'estero esistono modelli replicabili in Italia?

«Nei Paesi scandinavi stanno sperimentando un sistema misto: un po' pensione, un po' lavoro. Cioè non si smette del tutto di lavorare, lavori meno ore rispetto al normale, progressivamente ne lavori sempre di meno, finché vai in pensione. Nel frattempo magari fa da tutor ai nuovi assunti, paghi ancora i contributi, dai il tuo apporto all'azienda. Penso sia ipotizzabile provare anche in Italia, il problema è che noi abbiamo tante imprese piccole che hanno molta più difficoltà nel gestire la flessibilità, anche in termini di orari, mentre nelle aziende grandi questo problema non si porrebbe, perché farebbero i turni in modo diverso».



I NODI IRRISOLTI
TREND DEMOGRAFICO NEGATIVO E POCHES RISORSE NEL BILANCIO DELLO STATO
CONSENTONO SCARSI MARGINI DI MANOVRA SUL TEMA PREVIDENZA

È IN EDICOLA

Top Vini Friuli Venezia Giulia 2023

La guida che ti orienta nella degustazione dei vini del Friuli Venezia Giulia

OLTRE 200 VINI, PROVENIENTI DA TUTTE LE DOC, RECENSITI DA 100 PROFESSIONISTI ENOLOGI, ENOTECNICI E PERITI AGRARI



LA LEGGE FORNERO
INTRODOTTA NEL 2012 HA PERMESSO ALL'ITALIA DI RIGUADAGNARE CREDIBILITÀ ALL'ESTERO, MA PRESENTA ALCUNE RIGIDITÀ CHE FANNO DISCUTERE

Le sfide dell'economia

Il governatore alle sue ultime Considerazioni finali prima di lasciare la guida di Banca d'Italia
«Il Paese ha retto meglio del previsto a pandemia e guerra. Ora fare presto su Pnrr e riforme»

L'appello di Visco sul lavoro «Troppi giovani precari e serve il salario minimo»

IL CASO

Fabrizio Gorla / ROMA

L'incertezza elevata impedisce di dare risposte definitive, ma c'è un punto fermo. Ovvero che l'Italia ha mostrato «una notevole capacità di resistenza e reazione» rispetto al combinato disposto da pandemia, guerra e inflazione. Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, nelle sue ultime Considerazioni Finali, traccia un quadro positivo per il Paese ma con criticità su diversi punti: lavoro, riforma fiscale, Pnrr, natalità e debito pubblico. In particolare, sul Recovery «non c'è tempo da perdere».

LO SCENARIO

Il quadro generale, sebbene ci siano numerose vulnerabilità, resta positivo. Ben oltre delle stime preliminari dello scorso finale d'anno. Colpisce il mercato del lavoro, rimarca il governatore, che «ha pienamente riassorbito il forte calo dell'occupazione, che aveva soprattutto riguardato i giovani e le donne». Inoltre, «nel primo trimestre di quest'anno la crescita dell'economia ha di nuovo superato le attese». Per il 2023 le previsioni oggi disponibili «convergono su un aumento del Pil all'uno per cento». I segnali a trainare l'economia sono stati alcuni settori in particolare. «La ripresa è stata più marcata nelle costruzioni, sostenuta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio, e nei servizi, tornati a espandersi significativamente con il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dei contagi», si nota. Nonostante le difficoltà in corso d'anno, spiega, «anche la produzione manifatturiera si è mantenuta in media sui livelli del 2019». La rinnovata vitalità del sistema economico si è poi «manifestata nella robusta espansione delle esportazioni e nella forte ripresa dell'accumulazione di capitale».

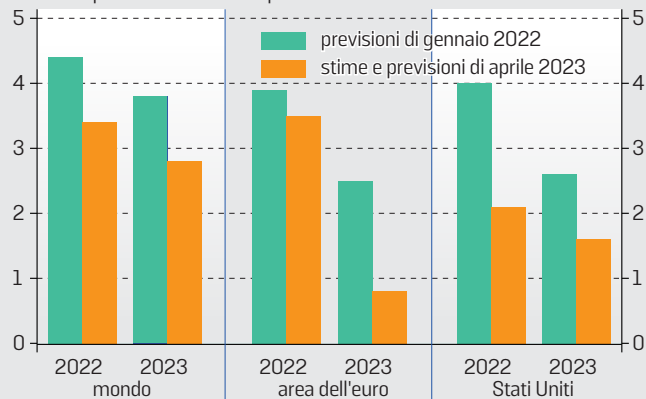
IL PNRR

È stato uno dei temi del giorno. E il governatore Visco ha sottolineato che «non c'è tempo da perdere», nonostante il ministro competente, Raffaele Fitto, abbia rassicurato sui ritardi, che non ci sarebbero. «Miglioramenti del Pnrr sono possibili», concede Visco, il quale ribadisce con forza che «il Piano rappresenta un raro, e nel complesso valido, tentativo di definire una visione strategica per il Paese». Anche per questo mo-

LE CONSIDERAZIONI

Previsioni di crescita del PIL

Variazioni percentuali sull'anno precedente



Fonte: Fondo monetario internazionale

Crescita dei prezzi al consumo nell'area dell'euro

Variazioni percentuali sui dodici mesi



Fonte: Eurostat



PRECARI

Troppi: il 20% dopo 5 anni di lavoro



STIMA PIL 2023

+1%



PAGHE BASSE

Troppe: il 30% sotto i 7.000 euro l'anno

tivo, dice Visco, «oltre agli investimenti e agli altri interventi di spesa, è cruciale dare attuazione all'ambizioso programma di riforme, da troppo tempo attese, in esso contenuto».

IL LAVORO

Altra certezza è che negli ultimi venticinque anni il prodotto per ora lavorata è cresciuto «di appena lo 0,3 per cento all'anno, meno di un terzo della media degli altri Paesi dell'area dell'euro». I margini di flessibilità introdotti nel mercato del lavoro «non sono stati accompagnati da investimenti tecnologici adeguati al nuovo contesto; la qualità del capitale umano è ancora insufficiente». E Visco rimarca che «non ne hanno beneficiato né la redditività delle imprese, né le retribuzioni orarie, la cui crescita al netto dell'inflazione è stata tra le più deboli in Europa».

I GIOVANI E LE DONNE

Necessaria è una maggiore inclusione sociale, tanto per le donne quanto per i giovani. I

contratti non convenzionali «hanno accentuato la risposta dell'occupazione agli andamenti ciclici dell'economia e favorito in molti nuclei familiari l'aumento del numero di occupati, ancorché con salari modesti». Certo è che lo scorso anno c'è stato un aumento della trasformazione di contratti

temporanei in permanenti. Ma non è possibile sedersi sugli allori. Questo perché, ha sottolineato Visco, il lavoro a termine si è associato «a condizioni di precarietà molto prolungate». Poi i numeri, impietosi, delineati dal numero uno di Banca d'Italia: «La quota di giovani che dopo cinque anni

ancora si trova in condizioni di impiego a tempo determinato resta prossima al 20%. Troppi, non solo tra i giovani, non hanno un'occupazione regolare o, pur avendola, non si vedono riconosciute condizioni contrattuali adeguate». Come negli altri principali Paesi, questo il suggerimento del go-

vernatore, «l'introduzione di un salario minimo, definito con il necessario equilibrio, può rispondere a non trascurabili esigenze di giustizia sociale». Sempre in quest'ottica, secondo Visco dovrebbe essere data all'educazione: «Un'economia innovativa richiede una forza lavoro qualificata, con conoscenze adeguate e continuamente aggiornate. La quota di laureati tra le persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni è ancora oggi inferiore al 30%, contro una media europea superiore al 40%». Migliorare si può.

IL FISCO

Altro punto nodale per lo sviluppo sostenibile del Paese sono le riforme. E in quest'ottica, Visco ha le idee chiare su uno dei dossier discussi dal governo in queste settimane. Vale a dire, la riforma fiscale. «Una ricomposizione del prelievo che riduca il peso della tassazione sui fattori produttivi può stimolare l'occupazione e gli investimenti. La rimozione delle misu-

“

TAGLI ALLE TASSE



Vanno fatti tenendo conto delle entrate complessive e delle necessità della sicurezza sociale

DEBITO PUBBLICO



Per gestirlo serve l'immigrazione in modo da ovviare all'invecchiamento demografico

RECOVERY



Sul Recovery miglioramenti sono possibili ma non c'è tempo da perdere

CONTRATTI



il lavoro a termine si associa a condizioni di precarietà molto prolungate



LE REAZIONI

Patuelli lancia l'allarme sul credito «Tassi in aumento, prudenza»

L'invito alla prudenza di Visco è raccolto da molti dei banchieri presenti in sala all'appuntamento con le Considerazioni finali. «Il rischio per l'Italia è che si materializzino deterioramenti dei crediti a seguito degli aumenti dei tassi che ci sono stati e che si rischia di ripetere, poi c'è l'impre-

vedibile che bisogna mettere sempre in conto», spiega ad esempio il presidente Abi Antonio Patuelli. Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, pur mettendo l'accento sulle disuguaglianze crescenti nel Paese (un tema molto caro al banchiere), frena sul salario minimo:

«Tutto quello che può concorrere a rendere più stabile il percorso di mantenimento di una base economica per le famiglie può avere un valore, ma è altrettanto vero che questo si deve accompagnare a una crescita dell'occupazione». Da Pier Carlo Padoan, presidente di Unicredit e ministro dell'Economia ai tempi delle crisi bancarie, un tributo a Visco: «Il Paese deve essergli grato per il suo contributo personale e per quello che ha fatto la Banca d'Italia in questi anni».

Le sfide dell'economia

L'ANALISI

Il muro del governo

Esecutivo freddo con Palazzo Koch in attesa del cambio della guardia: no a paga minima e Mes Tajani: «Siamo stati eletti con un altro programma, i dati dell'economia ci danno ragione»

Alessandro Barbera / ROMA

Forse è la giornata piena di impegni, o forse la volontà di evitare polemiche con le istituzioni indipendenti dopo il fuoco acceso con la Corte dei Conti per l'attivismo di quest'ultima sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Fatto è che l'ultima relazione da governatore di Ignazio Visco non accende l'interesse della maggioranza, né di Palazzo Chigi. Anzi, i pochi che accettano di fare commenti a microfoni spenti sottolineano che la relazione non è stata critica come ci si sarebbe potuti aspettare. A farsi carico per tutti on the record delle obiezioni della Banca d'Italia è il moderatissimo vice-premier Antonio Tajani. Il salario minimo? «L'Europa dice che va introdotto dove non c'è la contrattazione collettiva, ma in Italia supera il 90 per cento dei lavoratori occupati. Lo possiamo utilizzare per chi non l'ha».

Tajani ammette che c'è un problema di bassi salari, ma in quel caso «la risposta è l'ulteriore abbassamento della tassazione sul lavoro, che stabilizzeremo da gennaio». I ritardi sul Pnrr? «Possiamo fare modifiche, e in fretta, per utilizzare tutti i fondi a disposizione». Il fisco non è equo e l'estensione della flat tax peggiora il quadro? «Gli elettori ci hanno votato per ridurre la pressione fiscale e introdurre la tassa piatta. Abbiamo cinque anni per raggiungere l'obiettivo». La mancata ratifica della riforma del Mes? «Io sono sempre stato favorevole», «la maggioranza lo voterà unita dopo un approfondimento», ma «non deve essere una questione isolata, semmai parte di un pacchetto più ampio di politica finanziaria dell'Unione».

La chiosa di Tajani riassume bene lo storytelling della maggioranza di centrodestra di fronte alle critiche: «Ho grande rispetto per il governatore della Banca d'Italia ma gli elettori ci hanno votato per fare alcune cose. L'Italia cresce più di altri Paesi dell'Unione europea, e i dati economici confermano che l'azione del governo non va contro l'interesse degli italiani, anzi». Se c'è qualcosa che va contro gli interessi dell'Italia è la politica dei tassi della Banca



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti con quello degli Esteri Antonio Tajani

centrale europea: «L'innalzamento è stato poco prudente, perché la nostra inflazione non è endogena come negli Stati Uniti, ma dalla guerra e dall'aumento dei prezzi dell'energia. Se

vogliamo evitare stagnazione o recessione non bisogna alzare ulteriormente il costo del denaro». Per inciso: su questo Visco la pensa più o meno come il governo, ma nella relazione se ne

guarda bene dal mostrarsi polemico con i colleghi che incontra regolarmente a Francoforte.

Se i numeri sulla crescita nel primo trimestre venissero confermati nel resto

dell'anno, il governo avrebbe di che gioire. Il prodotto interno lordo italiano sale più della Francia ma soprattutto della Germania, che anzi nel periodo gennaio-marzo è entrata in recessione tecnica. Se nella relazione di Visco manca un dettaglio è proprio questo: in quale misura la crisi dell'economia tedesca peserà sulla crescita italiana? La settimana scorsa, durante un dibattito al Festival dell'economia di Trento, il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti - uno poco avvezzo a dichiarazioni e interviste - ha detto esplicitamente di essere preoccupato: «Guardo all'economia in recessione della Germania e deduco che qualche problema per la nostra industria lo creerà ma compenseremo con l'andamento positivo degli altri settori come quello dei servizi e del turismo».

Insomma, il governo non sembra preoccupato delle osservazioni di Visco, e forse il fatto che quest'ultimo

Il governo non sembra preoccupato delle osservazioni del governatore

sia alla fine del mandato aiuta a dargli il giusto peso. A Palazzo Chigi lo sguardo è già oltre, quando con tutta probabilità quella poltrona sarà occupata da Fabio Panetta, colui che Giorgia Meloni avrebbe voluto ministro del Tesoro.

Tutte le caselle sembrano già al loro posto: Panetta non è sgradito alla maggioranza, al Quirinale, al mondo delle banche e nemmeno a Mario Draghi, che con lui ha un antico rapporto di collaborazione. L'unico problema che trascina con sé quella nomina è se e come rivendicare il posto che lascerà libero al Consiglio direttivo di Francoforte. «Non è un posto che spetta di diritto all'Italia, e in quel caso potrebbe arrivare uno spagnolo», spiega una persona ben informata.

Se a vincere le elezioni di luglio dovesse essere la coalizione di centrodestra, per Meloni quella pedina potrebbe essere parte di un accordo più largo con Madrid in vista delle elezioni europee. Ma questa è un'altra storia. —

IL PIL SALE DELLO 0,6% NEL TRIMESTRE. RALLENTA ANCHE IL CARO-SPESA

L'Italia cresce più dell'Europa Inflazione in frenata al 7,6%

Le previsioni sono state rispettate. Gli analisti della Commissione europea e dell'Ocse avevano visto un'attività economica più vivace del previsto in Italia, e ora arriva la conferma anche dall'Istat. Nel primo trimestre dell'anno il Pil è cresciuto dello 0,6% rispetto al periodo ottobre-dicembre contro il +0,5% stimato dall'Istat appena un mese fa e contro il +0,1% della zona euro, su cui ha inciso il calo dello 0,3% registrato dall'economia tedesca. Su base annua l'Italia è cresciuta dell'1,9%, anche in questo caso un decimale in più rispetto alla stima preliminare dello scorso aprile. In contrazione pure l'inflazione, seppure sia ancora su livelli preoccupanti, a quota 8,1%. Un netto segnale del trasferimento dei rincari dal segmento manifatturiero a quello dei servizi.

È in chiaroscuro, ancora una volta, il quadro macroeconomico dell'Italia. Da un

lato è evidente che l'economia del Paese abbia retto a pandemia, guerra e crisi energetica. Dall'altro, è legittimo aspettarsi una persistenza al rialzo del livello generale dei prezzi al consumo, almeno fino a dopo l'estate. Il Pil, prima di tutto. La stima della crescita

11,3%

L'aumento del carrello della spesa a maggio in leggera flessione rispetto ad aprile

acquisita, quella che si realizzerebbe cioè se nei prossimi tre trimestri la variazione del Pil fosse nulla, è in linea con le previsioni generali. Se l'attività rimanesse ferma, l'economia chiuderebbe l'anno con un +0,9% (contro il +0,8% stimato ad aprile), praticamente a un passo dalle stime del governo contenute nel Defpa-

ria +1%, confermata anche dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco nelle sue Considerazioni finali.

Allo stesso tempo, l'inflazione non sarà così temporanea come previsto. A maggio l'inflazione ha rallentato, tornando al 7,6% (8,1% l'armonizzata, ndr) dopo la breve fiammata di aprile sopra l'8%. La decelerazione è legata soprattutto alla perdita di vigore del caro-energia. Su base tendenziale i prezzi dei beni energetici non regolamentati sono passati dal +26,6% di aprile al +20,5% di maggio. A frenare sono stati poi, in misura minore, gli alimentari lavorati passati da +14,0% a +13,4%. La tendenza ha coinvolto anche il cosiddetto «carrello della spesa», con il passaggio da +11,6% a +11,3%. Data la persistenza nel segmento dei servizi, sarà importante monitorare l'andamento durante i mesi estivi. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIGRANTI



La gestione dei flussi per ovviare al problema dell'invecchiamento è fondamentale

re che influiscono negativamente sulle scelte dimensionali e organizzative delle imprese, preservando al contempo quelle che incentivano la patrimonializzazione, contribuirebbe ad accrescerne l'efficienza», ha spiegato davanti alla platea di banchieri e policymaker. In tal senso, modifiche alla tassazione personale attente agli effetti redistributivi «andrebbero modulate tenendo conto dell'entità complessiva e delle specifiche caratteristiche dei programmi di sicurezza sociale».

I CONTI E IL FUTURO

Tenere la barra dritta sarà fondamentale anche per la finanza pubblica. Guardando invece alla sostenibilità di lungo periodo, sottolinea Visco, la gestione dell'immigrazione per ovviare al problema dell'invecchiamento della popolazione è fondamentale. Altra presa di consapevolezza per il governo più sovranista dell'Italia repubblicana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

IL CAMBIO
DI PASSO
NECESSARIO
ALL'ITALIA

La premessa è che l'economia italiana sta andando meglio e le previsioni tendono al rialzo. Ma forse sarà l'ultima volta che avremo ascoltato il Governatore della Banca d'Italia esprimere garbatamente le sue critiche verso l'operato del governo. E non solo perché Visco è ormai giunto alla fine del suo secondo mandato, e un terzo è assolutamente da escludere. Ma perché potrebbe essere estesa anche a Via Nazionale la linea adottata verso le magistrature contabili come la Corte dei Conti, a cui Palazzo Chigi si accinge a limitare il cosiddetto "controllo in itinere", man mano cioè che l'esecutivo svolge la sua azione.

Invece, forte di una tradizione che da sempre ha riservato a Bankitalia il diritto di richiamare i governi all'osservanza dei propri moniti, Visco ha espresso i suoi timori sul Pnrr, soprattutto sui ritardi nell'attuazione dei progetti e sull'occasione perduta della mancata realizzazione delle riforme che la Commissione europea sollecita all'Italia. E questo proprio nel giorno in cui Meloni, con una sua autonoma relazione sull'attuazione del Piano, s'è impegnata a far presentare al governo le proposte di modifica entro agosto.

L'altro punto di dissenso riguarda le politiche dell'immigrazione. Visco ha spiegato che i dati del calo demografico sono tali da rendere necessario aumentare gli ingressi per migranti che vanno formati e preparati in tempo a sostituire gli italiani che verranno a mancare in molti posti di lavoro. E ha insistito sulla necessità di rendere meno precari i contratti per i giovani e più alti gli stipendi, a partire dal salario minimo, che spesso non consentono ai lavoratori di affrontare il crescente costo della vita né di pianificare il futuro.

Il Governatore ha criticato inoltre la riforma fiscale e in particolare la "flat tax", lontana dal principio di progressività delle tasse contenuto nella Costituzione, e destinata a introdurre disparità tra lavoratori autonomi e dipendenti. E ha infine sollecitato la ratifica del Mes, il meccanismo Salvastati, che dovrebbe arrivare a fine mese. Il senso del messaggio – non proprio musica per le orecchie di Meloni – era chiaro: l'esecutivo – e di conseguenza il Paese – avrebbe certo da guadagnare, specie in una situazione tendenzialmente positiva come l'attuale, cambiando passo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ora
di Panetta

Per la successione di Visco tocca al membro del board della Bce, il preferito da Meloni
Il governo punta sul vicedirettore Cipollone per il posto che si libera a Francoforte

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Potrebbe non esserci alcuna sfida, nessun rivale, nessuna sorpresa. Tutto secondo copione: Fabio Panetta dovrebbe diventare il prossimo governatore della Banca d'Italia. Questo dicono i pronostici, questo confermano ambienti finanziari, banchieri, politici di opposizione e di governo, collaboratori dei ministri, gran parte della gente che ieri era ad ascoltare le Considerazioni finali di Ignazio Visco. Finali, questa volta, nel vero senso della parola.

L'ultima curva del suo settennato, Visco l'ha affrontata gravato dal peso di dover difendere il buon nome e l'indipendenza di Bankitalia dalle esternazioni degli arditi del nuovo potere meloniano, consiglieri della premier come Giovanbattista Fazzolari che, nelle settimane di accesa dialettica sul contante, arrivò a insinuare che Palazzo Koch fosse

La nomina
potrebbe
essere anticipata
all'estate

al servizio degli interessi privati delle banche. Giorgia Meloni non smentì, anzi. Il rapporto della destra sovranista con la Banca di Via Nazionale non è stato mai dei migliori.

Eppure fu proprio a un uomo cresciuto in quei corridoi che la presidente del Consiglio avrebbe voluto affidare il ministero dell'Economia. La partita si chiuse allora, nel giro di tononimi che si consumò agli albori del governo Meloni, quando Panetta, dopo continue insistenze, fece capire che avrebbe preferito restare dov'era e dov'è, cioè nel board della Banca centrale europea, ad aspettare il suo turno, che sarebbe arrivato da lì a qualche mese, entro il prossimo novembre.

In realtà, si diceva ieri, a margine delle considerazioni di Visco, che la nomina data ormai per certa potrebbe formalizzarsi anche prima, già entro l'estate. Panetta piace a Meloni, e, come spiega un ministro, si è conquistato ancora di più la fiducia della premier e dei suoi fedelissimi quando definì – sempre con garbo – «imprudente» la corsa ad aumentare i tassi della presidente della Bce Christine Lagarde, visto il ri-



Il curriculum

Fabio Panetta è nato a Roma il 1° agosto 1959 e ha alle spalle una lunghissima carriera in Banca d'Italia, dove è cresciuto professionalmente fino a ricoprire il ruolo di Direttore generale. È stato anche presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Dal 1° gennaio 2020 è diventato membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea. Ora si prospetta per lui il ruolo di numero uno in Bankitalia, istituzione che ha anche rappresentato presso l'Ocse, l'Fmi, il G10 e la Bri.

schio di compromettere l'economia. A Roma scattò l'applauso, e fu esplicito l'apprezzamento di ministri come Guido Crosetto che, di intervista in intervista, aveva accusato Lagarde di affossare ogni residuo di speranza di ripresa per l'Italia.

Quando il suo nome fu piazzato in cima alla lista dei graditi per il ministero dell'Economia, attorno a Panetta scattò una sorta di cordone di sicurezza. Per motivare il suo «no, grazie», si disse che serviva una sentinella italiana nel comitato esecutivo di Francoforte. So-

prattutto in vista del braccio di ferro e dello scontro di idee su come e quanto aumentare il costo del denaro. Ma ora che il percorso di salita dei tassi è ormai quasi al suo massimo, il tema si pone con meno timore.

Certo, ci sarà da monitorare e da discutere quanto velocemente andranno fatti scendere i tassi, ma la sensazione è di un'inflazione più gestibile. E poi, l'Italia è già pronta a trattare per il sostituto di Panetta, e il nome che circola con più insistenza è quello di Piero Cipollone, membro del Direttorio e vi-

cedirettore generale di Banca d'Italia, già consigliere economico dell'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

La destra considera Panetta uno della famiglia, e nel corso di questi mesi ha alimentato una leggenda che in realtà piace poco al banchiere. Chi gli ha parlato riferisce di un atteggiamento molto distaccato e infastidito di fronte alla voglia dei partiti di governo di accreditarlo come uno di loro. Per amore della sua storia, si definisce «un indipendente, al servizio del Paese», senza padrini poli-

tici. Un uomo di Bankitalia, certamente. Ed è questa una cifra che, raccogliendo testimonianze interne all'istituto, emerge con forza. Come se il corpiccione di Via Nazionale lo considerasse l'erede naturale di Visco. Ha vissuto al vertice le molte dimensioni di una banca centrale, si è occupato di vigilanza, stabilità finanziaria, politica monetaria e a Francoforte ha arricchito il curriculum occupandosi dell'innovazione sul sistema dei pagamenti.

L'ex ministro
Franco
aveva il sostegno
di Giorgetti

ti e di euro digitale. Tutte esperienze – con approdi internazionali – che gli permetterebbero di dare un volto anche più complesso e più moderno alla Banca. Di sicuro è un percorso considerato più articolato di quello di Daniele Franco, l'unico nome che in questi mesi è rimasto, ipoteticamente, a contendere la promozione di Panetta a governatore.

Da Ragioniere dello Stato, prima, e ministro dell'Economia del governo di Mario Draghi, poi, è stato regista della finanza pubblica italiana. Molto stimato dentro la Banca d'Italia, per qualche settimana è stato il candidato del ministro dell'Economia, e suo successore al Mef, Giancarlo Giorgetti.

Il dualismo, se mai c'è stato, è durato, lo scorso autunno, giusto il tempo di chiudere la lista dei ministri, e confermare che Panetta aveva preferito restare a Francoforte. Se fosse andata diversamente, le chance per Franco sarebbero aumentate, anche se poi l'ex ministro del governissimo di Draghi avrebbe dovuto lavorare per consolidare una sponda politica con la nuova maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE TRA I DUE PRESIDENTI

Mattarella mercoledì sarà in visita all'Eliseo
Mostra al Louvre, poi l'incontro con Macron

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà ricevuto dal presidente francese Emmanuel Macron il prossimo mercoledì 7 giugno, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Napoli a Parigi" al Louvre. Lo annuncia con una nota la presidenza francese precisando che la visita sarà seguita da un incontro all'Eliseo. La visita e l'incontro «testimoniano il rapporto di fiducia e amicizia tra i due presidenti e i legami eccezionali che uniscono i due Paesi» sottolinea la nota.



Il presidente Sergio Mattarella

«Questi legami si esprimono in particolare attraverso una ricca cooperazione culturale bilaterale, che occupa un posto centrale nel Trattato del Quirinale», osserva l'Eliseo. «La mostra "Napoli a Parigi" è

un omaggio agli storici legami tra Francia e Italia – sottolinea ancora la presidenza –. Il Museo di Capodimonte di Napoli ha prestato una sessantina dei suoi più grandi capolavori al Louvre, che interagirà con le sue collezioni, integrandole con opere poco conosciute in Francia. L'incontro delle due collezioni offrirà una visione unica della pittura italiana in Francia». Alla visita parteciperanno anche i ministri della Cultura Rima Abdul-Malak e Gennaro Sangiuliano. —

Lo scontro istituzionale

Attacco alla Corte

Un emendamento al decreto Pa zittisce i magistrati contabili
Dal governo stop al controllo delle spese del Pnrr in corso d'opera

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Il dato è tratto: sul Pnrr il governo ha deciso di tap-
pare la bocca alla Corte
dei Conti. Con un emenda-
mento al decreto sulla pubbli-
ca amministrazione, trasmesso
ieri alle commissioni Lavoro
e Affari costituzionali della
Camera, il governo intende in-
fatti sottrarre alla magistratura
contabile il cosiddetto «controllo
concomitante», ovvero
in corso d'opera, su tutte le spese
relative ai fondi del Pnrr. Con
un'altra norma poi proroga
sino a tutto il 30 giugno 2024
il cosiddetto «scudo erariale»
che limita la possibilità di
contestare ai dirigenti pubblici
il danno erariale limitando
questo intervento solamente
ad alcuni casi più rilevanti.
Le polemiche e le proteste dei
giudici contabili e di tanti esperti
di diritto sul potenziale conflitto
di poteri di questi ultimi giorni,
insomma, non sono servite a
nulla. Superati anche all'interno
del governo gli ultimi dubbi,
l'esecutivo ieri ha deciso di tirare
diritto. L'opposizione, inve-

LE RATE DEL PNRR						Erogazioni
	Scadenza	Milestone e Target	Sovvenzioni	Prestiti	Totale	
Prefinanziamento	13/08/2021					24,9
1ª rata	31/12/2021	51	11,5	12,6	24,1	21,0
2ª rata	30/06/2022	45	11,5	12,6	24,1	21,0
3ª rata	31/12/2022	55	11,5	10,3	21,8	19,0
4ª rata	30/06/2023	27	2,3	16,1	18,4	16,0
5ª rata	31/12/2023	69	8,1	12,6	20,7	18,0
6ª rata	30/06/2024	31	2,3	10,3	12,6	11,0
7ª rata	31/12/2024	58	6,3	15,0	21,3	18,5
8ª rata	30/06/2025	20	2,3	10,3	12,6	11,0
9ª rata	31/12/2025	51	4,6	10,3	14,9	13,0
10ª rata	30/06/2026	120	8,5	12,3	20,8	18,1
Totale		527	68,9	122,6	191,5	191,5

Fonte: elaborazioni Struttura di missione PNRR su dati ItaliaDomani

ce, insorge. «Governo indecente», «insopportabile ai controlli», «vergognoso», «decreto inaccettabile», «da ritirare subito», «un attacco alla legalità» protestano Pd, Avs, 5 Stelle e Terzo polo. «Qualche giorno fa la Corte dei Conti ha osato rilevare che nei primi quattro mesi del 2023 sono stati spesi solo 1,1 miliardi degli oltre 32 previsti dal Pnrr per tutto l'anno. Parliamo di interventi vitali e fondamentali per il

rilancio il Paese. Gravissimo: delitto di lesa maestà del Governo!» denuncia il presidente dei 5 Stelle Giuseppe Conte. «Ci opporremo con tutte le nostre forze». Per il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia «l'emendamento per limitare i poteri della Corte dei Conti è inaccettabile. Siamo di fronte ad alterazione dell'equilibrio dei poteri e ad una riduzione delle prerogative parlamentari non

soportabile». «Non è in atto nessuna guerra tra governo e Corte dei Conti, ne si mette in discussione la necessità di controlli di legalità sulle opere», ribatte il ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Cirianni. Insomma, «nessun colpo di spugna, servono però controlli meno pesanti, meno oppressivi». Ieri il ministro agli Affari europei Raffaele Fitto ha presentato



I magistrati della Corte dei Conti durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario a febbraio

in cabina di regia e poi al Consiglio dei ministri la Relazione semestrale sull'attuazione del Pnrr che a breve sarà inviata al Parlamento spiegando che è tutto a posto e non ci sono ritardi. Nell'introduzione Giorgia Meloni lancia un messaggio preciso: «Il nostro obiettivo - scrive la premier - è la piena realizzazione del piano. Per questo occorre ottimizzare al meglio l'occasione che arriva dal Pnrr, compiendo scelte strategiche, chiare ed efficaci, velocizzando al massimo le procedure e garantendo che le risorse possano arrivare a terra». Quindi puntualizza che «le misure che saranno oggetto di riprogrammazione sono quelle che hanno registrato notevole ritardo nella fase di avvio; rilevante incremento dei costi a causa dell'inflazione e della mancanza di materie prime; estrema parcellizzazione degli interventi; difficoltà di natura attuativa e autorizzativa che non consentono di realizzarle in tempo». Per ovviare a queste difficoltà il governo pensa di ripro-

grammare una parte del Piano sfruttando altre fonti di finanziamento nazionali, mentre per quanto riguarda alcuni interventi di carattere strategico nazionale verranno salvaguardarli mettendoli a carico dei fondi di coesione che consentono tempi più lunghi rispetto alla cadenza del 2026 del Pnrr. Fitto in conferenza stampa ha confermato che d'intesa con la Commissione Ue l'Italia presenterà entro la scadenza di fine agosto la proposta formale di revisione del Piano compresa il RepowerEu. «Al momento solo 5 paesi hanno presentato le modifiche» ha tenuto a precisare il ministro. «Sulla quarta rata giusto porsi la questione, ma nessuno l'ha ancora richiesta. Per quanto ci riguarda faremo un'analisi attenta - ha concluso Fitto -. Ci sono obiettivi che possono essere modificati. Sugli asili nido, ad esempio, scavelleremo il 30 giugno modificando l'obiettivo intermedio, ma centeremo quello finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passa la linea sostenuta dal ministro Fitto e dal sottosegretario Fazzolari, sconfitto Mantovano

A palazzo Chigi la spuntano i falchi «Per controllare le spese basta la Ue»

IL RETROSCENA

ROMA

«Nessun polemica, nessuno scontro» dice in conferenza stampa il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto. I toni sono felpati, ma l'intervento sulla Corte dei Conti è di quelli pesanti. Dopo 24 ore di attesa, di riflessione (o se vogliamo di incertezza) all'interno del governo prevalgono i falchi: l'esecutivo decide infatti di tirare dritto e di presentare i due emendamenti che spuntano le unghie ai magistrati contabili. Passa la linea del titolare del Pnrr, sostenuto dal sottosegretario alla presidenza Giovambattista Fazzolari, mentre l'altro sottosegretario di palazzo Chigi, Alfredo Mantovano, più cauto in quanto ex magistrato nel voler intervenire sulla Corte dei Conti praticamente a gamba tesa deve fare un passo indietro.

C'era il rischio di innescare uno scontro tra poteri e sotto traccia di irritare il Quirinale, che solo pochi giorni fa aveva lamentato per l'ennesima volta la pratica deprecabile di inzeppare i decreti al vaglio delle Camere con emendamenti estranei alla materia trattata. Passi la proroga dello scudo contro il danno erariale dei funzionari - peraltro introdotto da Conte e confermato poi da Draghi, come ha rilevato ieri lo stesso Fitto - altro discorso, più serio e pericoloso, è invece quello che prevede la cancellazione del controllo concomitante della Corte sul piano nazionale di ripresa e resilienza. In più riprese Fitto ha dato prova di soffrire terribilmente lo stillicidio di delibere ed interventi dei magistrati contabili per segnalare ritardi, inadempienze, intoppi nell'attuazione del Pnrr e lo scarso livello di spesa effettiva sostenendo che di controlli sull'utilizzo dei 191 miliardi di fondi bastano quelli della Commissione europea. E

quindi la soluzione trovata, alla fine, è stata quella escludere la Corte. «C'è il massimo rispetto del governo verso la Corte dei Conti. Chiaro che il governo chiede ai suoi interlocutori tutti di avere il medesimo rispetto, mi sembra un elemento decisivo e fondamentale nei termini dei rapporti che vanno stabiliti» ha spiegato ieri Fitto ricordando che «il controllo concomitante è stato previsto da una legge del 2009, poi per anni la Corte non ha fatto nulla e solo a novembre 2021 è uscita una delibera che organizza il controllo concomitante istituendo uno specifico "collegio". Questa stessa delibera fa riferimento ad una legge precedente il Pnrr e nessun riferimento al decreto 77 sulla governance del Piano, che ha previsto i controlli della Corte dei Conti in interazione con la Corte dei Conti europea. Quindi non comprendo le accuse che leggo di attacco ai giudici e mi chiedo: perché il controllo concomitante non si è attivato subito? Perché si fa riferimento ad una legge precedente

“

IL MINISTRO SUL PNRR

Massimo rispetto del governo verso la Corte dei conti ma anche noi chiediamo rispetto

Oggi ci confronteremo con una loro delegazione ma noi seguiamo solo la legge



Il ministro per gli Affari Europei e il Pnrr Raffaele Fitto

il Pnrr per attuarlo sui progetti del Piano?». In pratica ha ribaltato sulla Corte stessa e sui vertici del suo Csm, che negli ultimi giorni ha segnalato con grande allarme il rischio che si stava profilando, tutte le colpe di una polemica che ritiene ovviamente infondata. Sulla Corte dei Conti «il dibattito si è aperto non su iniziativa del governo. Domani (oggi-ndr) noi ci confronteremo nel merito con una loro delegazione - ha aggiunto il ministro degli Affari europei - ma ripeto che noi seguiamo le leggi. Nelle 47 delibere del collegio di controllo concomitante 44 riguardano il Pnrr, ma non si tiene conto del decreto 77 che prevede un'interazione tra la Corte

dei Conti italiana e la Corte dei Conti europea. Allora questa è un'aggressione del governo? Ho sentito dichiarazioni sopra le righe e affermazioni forti in questi giorni, ma mai da parte del governo». Dall'opposizione ieri sera sono levate molte voci che hanno segnalato il rilievo «istituzionale» di questa vicenda chiamando in causa il presidente Mattarella. Finora il Quirinale è rimasto in silenzio, ed anzi come vuole la prassi ha fatto sapere di non essere intervenuto sull'argomento, non è però escluso che lo faccia adesso che le due proposte dimodifica sono state formalizzate e potrebbero a breve entrare in vigore. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio del ricercatore

Secondo il gup «c'è un'inammissibile zona franca di impunità»
I genitori del giovane ucciso al Cairo nel 2016: «È una nuova speranza»

Appello alla Consulta si apre uno spiraglio sul processo Regeni

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

S'incomincia a intravedere la luce in fondo al tunnel del processo ai quattro 007 egiziani accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni tra il gennaio e il febbraio del 2016 al Cairo. Il gup di Roma Roberto Ranazzi ha infatti inviato gli atti alla Corte Costituzionale affinché si esprima in merito all'impossibilità attuale di mettere alla sbarra i quattro imputati perché le autorità egiziane non hanno notificato loro la notizia.

Nelle 31 pagine della sua ordinanza il gup stigmatizza l'atteggiamento «autoritario e antidemocratico» dell'Egitto che influenza la giurisdizione italiana e, in questo modo, stabilisce «una situazione di immunità non riconosciuta» violando in questo

**Lo stallo per l'assenza dei quattro imputati
«È impossibile non sappiano delle accuse»**

modo anche la Convenzione sulla tortura ratificata sia da Roma che dal Cairo.

Per Paola e Claudio Regeni, che anche ieri mattina erano presenti in aula, la decisione del giudice rappresenta «una speranza, un'occasione definitiva per sancire che questo processo si possa fare. Dopo oltre 7 anni di attesa si apre uno spiraglio concreto». Al centro della volontà



A sinistra
Giulio Regeni
A destra
una protesta
davanti
al consolato
egiziano
a Milano

del gup di ricorrere alla Consulta c'è, appunto, la questione dell'assenza degli imputati che, di fatto, da anni ha provocato una situazione di completo stallo nell'iter giudiziario. Ranazzi, recependo una richiesta avanzata dal procuratore Francesco Lo Voi e dall'aggiunto Sergio Colaioco, solleva ora davanti ai giudici della Consulta i rilievi sull'articolo 420 bis del codice di procedura penale in tema di «assenza» dell'accusato. In particolare la Corte Costituzionale dovrà decidere sull'articolo così come modificato dalla riforma Cartabia nella parte in cui non prevede che si possa procedere in assenza dell'accusato «nei casi in cui la formale mancata conoscenza del procedimento dipenda dalla mancata assistenza giudiziaria da parte

dello Stato di appartenenza o residenza dell'accusato stesso».

L'atto di accusa del giudice Ranazzi è duro nei confronti dello «Stato egiziano che rifiutando di cooperare con le autorità italiane sottrae i propri funzionari alla giurisdizione del giudice italiano, creando una situazione di immunità non riconosciuta da alcuna norma dell'ordinamento internazionale, peraltro con delitti che violano i diritti fondamentali dell'uomo universalmente riconosciuti». E ancora: «Tale situazione di immunità determina una inammissibile "zona franca" di impunità per i cittadini-funzionari egiziani nei confronti dei cittadini italiani che abbiano subito in quel Paese dei delitti per i quali è riconosciuta la giurisdizione



del giudice italiano in base alle convenzioni internazionali». Considerata la copertura mediatica internazionale dell'orribile delitto del ricercatore friulano, secondo il gup «si può presumere con ragionevole certezza che i quattro imputati siano a conoscenza del procedimento penale in corso in Italia nei loro confronti».

La risposta della Consulta dovrebbe arrivare tra sei-otto mesi. E il procuratore Francesco Lo Voi ribadisce di aver «sollecitato il gup a rivolgersi ai giudici della Corte Costituzionale perché a nostro avviso esistono dei profili di ragionevolezza perché venga accolta. Staremo a vedere cosa succederà. Del resto la richiesta avallata dal gup è l'unica possibilità, nel caso in cui la Consulta dovesse accoglierla, per potere celebrare il processo: abbiamo un'ulteriore da strada da percorrere, rispetto a quelle percorse fino ad oggi e che purtroppo non hanno portato ad alcun risultato utile perché la situazione di impenetrabilità è tale che non si riusciva a venirne fuori».

Riusciremo finalmente ad uscire dallo stallo? Il giudice Ranazzi se lo augura tanto più che «le convenzioni internazionali sono state violate dall'autorità egiziana». Il gup cita l'art. 9 della convenzione sulla tortura in cui si afferma che gli «Stati Parte si accordano l'assistenza giudiziaria più vasta possibile in qualsiasi procedimento penale relativo ai

**Il giudice romano
«L'Egitto ha violato le convenzioni sulla tortura»**

reati di cui all'articolo 4, compresa la comunicazione di tutti gli elementi di prova disponibili e necessari ai fini del procedimento». Quest'ultima «disposizione della Convenzione non solo è stata ignorata dalle autorità di governo e dalle autorità giudiziarie egiziane, ma è stata osteggiata in modo palese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE DELLA VICENDA



Il ritrovamento del corpo
Il 28enne ricercatore friulano scompare in Egitto il 25 gennaio 2016. Il suo corpo viene ritrovato abbandonato alla periferia del Cairo il 3 febbraio



I segni di tortura
Sul suo corpo sono stati riscontrati segni di tortura. La procura di Roma apre un'inchiesta: secondo i pm è stato torturato e ucciso perché ritenuto una spia



Il processo in salita
La procura del Cairo continua a mostrarsi reticente, mentre Roma iscrive nel registro degli indagati cinque militari egiziani



DAL 10 MAGGIO
a soli 9,9€*



DAL 12 MAGGIO
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

COMBINAZIONE UNICA DI **RESISTENZA** E LEGGEREZZA



SUPER TITANIUM™

Crono Super Titanio 2530 rappresenta la perfetta combinazione tra design e tecnologia.
La cassa e il bracciale in Super Titanio offrono una leggerezza e una resistenza all'usura senza precedenti.
Dotato di prezioso vetro zaffiro e movimento Citizen Eco-Drive a carica luce.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

L'invasione dell'Ucraina

IL COLLOQUIO

Rafael Grossi

«Il mio piano in cinque punti per evitare il disastro nucleare»

Il direttore della Agenzia atomica dell'Onu: «È nostra responsabilità parlare con entrambi i Paesi»
«Prima di tutto noi siamo lì e siamo al corrente di quello che accade dentro e attorno all'impianto di Zaporizhzhia»

NEW YORK

Rafael Mariano Grossi esce dalla riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite col piglio di chi è riuscito a compiere un passo importante nello sforzo di evitare il peggio, ovvero un disastro nucleare in Ucraina dove il conflitto ha superato i 15 mesi di durata.

Al palazzo di Vetro ha appena presentato il suo piano in cinque principi con cui inaugura una nuova fase della missione dell'Agenzia atomica dell'Onu che ha come obiettivo complicato di "salvare" la centrale nucleare di Zaporizhzhia. Ci tiene però a fare un passo indietro: «Da quando ci siamo visti l'ultima volta in Ucraina, in occasione della nostra prima visita all'impianto di Energodar, abbiamo raggiunto importanti risultati», spiega a margine dell'incontro di New York. «Prima di tutto noi siamo lì e siamo al corrente di quello che accade dentro e attorno alla centrale nucleare. Allo stesso tempo la presenza degli esperti dell'Aiea è vitale per il funzionamento della struttura. Siamo lì per assistere tecnici e lavoratori, per confrontarci con chi gestisce l'impianto, dare i nostri pareri e ascoltare le loro motivazioni, cercando di lavorare sempre nell'interesse collettivo ovvero la sicurezza della struttura – tiene a sottolineare il numero uno dell'agenzia con sede a Vienna –. Il fatto che l'Aiea sia presente in maniera stabile a Energodar rappresenta, infine, un deterrente e questo è assai importante, tutti sanno che siamo lì e svolgiamo anche il ruolo di osservatori, è chiaro che ci possono cacciare ma questo avrebbe delle conseguenze».

Martedì, però, all'Onu Grossi ha compiuto un ulteriore passo in avanti, «un passo nella giusta direzione» come lui stesso ha tenuto a precisare davanti ai 15 membri del Cds (a cui si è aggiunto l'Ucraina). Un piano articolato in cinque principi che fissano «impegni essenziali per evitare il pericolo di un incidente catastrofico».

I punti prevedono che non ci sia «nessun attacco dalla o verso la centrale nucleare, di non usare l'impianto come deposito o base per armi pesanti o personale militare, non mettere a rischio l'alimentazione esterna dell'impianto, proteggere da attac-



Gli ispettori dell'Aiea nella centrale nucleare di Zaporizhzhia il 29 marzo scorso

chi o atti di sabotaggio tutte le strutture, i sistemi e i componenti essenziali per il funzionamento sicuro e protetto, non intraprendere azioni che compromettano questi principi». Grossi, affiancato nel dossier più caldo del momento per Vienna dall'ingegnere italiano Massimo Aparo, vicedirettore generale dell'agenzia, ha spiegato che «la situazione della sicurezza nucleare e della protezione di Zaporizhzhia continua a essere estremamente fragile e pericolosa, le attività militari proseguono nella regione e potrebbero aumentare considerevolmente nel prossimo futuro».

Per questo, ha avvertito, «siamo fortunati che non si sia ancora verificato un inci-

dente nucleare». Al contempo l'imperativo categorico è che ciò non accada a venire «rafforzando la presenza dell'agenzia attraverso la missione permanente a Zaporizhzhia e impedire la militarizzazione della struttura o dell'area evitandone il posizionamento di armamenti pesanti (che per ora non sono stati rilevati). C'è, inoltre, la necessità di garantire la fornitura di energia elettrica, evitare atti di sabotaggio, e che tutto questo sia sostenuto da entrambe le parti».

Il piano – avverte Grossi – troverà attuazione da subito e in questo senso è indicativa la vicinanza della data (già a giugno) della prossima missione in Ucraina: «Devo sentire i miei interlocutori, mal'in-

tenzione è di recarsi a Kiev e quindi a Zaporizhzhia, poi mi aspetto di visitare la Russia, è mia responsabilità parlare con entrambe le parti».

Per il numero uno dell'agenzia il piano presentato all'Onu «è in continuità con quanto abbiamo fatto sino adesso, ma con una differenza fondamentale, quella di vigilare in maniera più ampia e nel dettaglio sugli aspetti relativi alle attività militari che possono interessare la centrale e l'area attorno alla centrale, ovvero – ribadisce – attacchi e militarizzazione dell'impianto. Ecco perché è importante avere il consenso delle parti».

Pur precisando che bisogna essere cauti, Grossi si è detto incoraggiato dalle



“

Non bisogna usare l'impianto come deposito o base per armi pesanti o personale militare

Il piano presentato all'Onu è in continuità con quanto fatto sino adesso

espressioni di sostegno al lavoro dell'Agenzia che ha ricevuto, inclusi i principi del piano elaborati dopo intense consultazioni con Russia e Ucraina.

«Ci sono differenti approcci, interessi e obiettivi che hanno i diversi Paesi e in particolare l'Ucraina, titolare della centrale senza però averne il controllo – chiosa il direttore di Aiea –. La cosa importante è che il minimo denominatore comune, ovvero questi cinque principi, sia ampiamente supportato e che non ci siano opposizioni. Questo ci conferma che è un passo nella giusta direzione».

Durante la riunione del Cds l'ambasciatore ucraino all'Onu, Serhiy Kyslytsya, aveva chiesto garanzie ulteriori rispetto a quelle contenute nel piano, come il ritiro dei russi dalla centrale, ipotesi fuori discussione al momento. Il tutto mentre andava in scena il consueto scontro tra Russia e membri occidentali, Usa in testa.

Assicurare la sicurezza nucleare «è sempre stata e rimane una priorità per il nostro Paese», ha detto l'ambasciatore russo Vassily Nebenzia, sottolineando che «Mosca sin dall'inizio ha fatto ogni sforzo possibile per prevenire minacce alla sicurezza dell'impianto create dal regime di Volodymyr Zelensky e dai suoi alleati». Mentre la collega americana Linda Thomas-Greenfield ha puntato il dito contro la Russia, spiegando che «è solo e interamente responsabilità di Mosca evitare una catastrofe nucleare».

Notizie recenti indicano che i russi abbiano disconnesso i sensori vitali di monitoraggio delle radiazioni, il che significa che i dati non arrivano più alle autorità ucraine ma solo a quelle di Mosca. «Questa è una chiara escalation degli sforzi del Cremlino di minare la sovranità ucraina sull'impianto», spiega la diplomatica Usa. La vicenda che trova conferma nelle parole di Grossi che però rassicura: «Abbiamo fatto fronte a questo aspetto raccogliendo noi dell'Aiea il flusso di informazioni per trasmetterle alle autorità ucraine, rientra nella nostra funzione cuscinetto. È chiaro che si tratti di una mitigazione del rischio e non è certo una situazione ideale, ma anche in questo caso sottolinea il valore della presenza dell'Aiea sul fronte del rischio nucleare».

CONTINUANO I RAID DI KIEV OLTRECONFINE. IL CREMLINO: PAGHERETE

Droni contro una raffineria russa
Mosca distrugge una nave ucraina

«L'ultima nave da guerra ucraina è stata distrutta»: il trofeo rivendicato in un comunicato del ministero della Difesa russo sembra quasi annunciare una prossima vittoria sulle forze di Kiev. E invece Mosca fa i conti ogni giorno di più con gli attacchi sul suo territorio che al Cremlino provocano non poca «preoccupazione», come ammette il portavoce Dmitry Peskov. L'unità di cui si

parla è la Yiriy Olefirenko, che secondo i russi è stata messa fuori combattimento da un «attacco ad alta precisione delle forze aerospaziali» nel porto di Odessa. I russi si assicurano dunque la superiorità sul Mar Nero, dove, secondo il Comando operativo sud ucraino, hanno due sottomarini e una nave con il loro carico di missili Kalibr. Ciò però non basta a cancellare lo stato di insicu-



La raffineria di Krasnodar

rezza interno, aggravato dall'attacco con i droni che ha investito Mosca. Un altro velivolo senza pilota si è abbattuto ieri su una raffineria della regione di Krasnodar, sul Mar Nero. Mentre razzi sono piovuti ancora sulla regione di Belgorod, provocando quattro feriti e inducendo le autorità locali ad avviare l'evacuazione dei bambini verso aree più sicure. Dure le reazioni di Mosca al ministro degli Esteri britannico James Cleverly, che ha riconosciuto il diritto di Kiev di bombardare in Russia. «Un incoraggiamento per compiere attacchi contro i civili. Reagiranno», ha comunicato l'ambasciata russa a Londra. —

Il compagno indagato per omicidio volontario aggravato della donna incinta. Sotto sequestro l'appartamento della coppia

Il pm: «Giulia uccisa dal fidanzato» ora si scava nel campo da baseball

IL CASO

Monica Serra
INVIATA A SENAGO

Sono le dieci di sera quando Alessandro Impagnatiello torna in auto nell'appartamento di via Novella a Senago, alle porte di Milano. Ha il berretto in testa e il cappuccio del giubbino calato sul volto mentre telecamere e macchine fotografiche lo inquadrano. Entra in casa dal cancello dei box al piano interrato mentre prova a dribblare i giornalisti. Giulia Tramontano è morta e ad ucciderla, per l'accusa, è stato proprio lui, il padre del bambino che aspettava. Dal primo momento, le indagini si sono concentrate su Impagnatiello, il barman trentenne che aveva denunciato la sparizione. Troppe incongruenze nelle sue dichiarazioni, troppi errori commessi anche in questi cinque giorni. Prima il suo T-Roc bianco,



Alessandro Impagnatiello indagato per omicidio
A sinistra Giulia Tramontano

sa. E il sospetto che sia stato proprio lui a scrivere gli ultimi sms inviati dal cellulare della ventinovenne la sera in cui è stata uccisa. La svolta è arrivata dopo un'intensa giornata di indagini coordinate dalla pm Alessia Menegazzo e dalla procuratrice aggiunta Maria Letizia Mannella e condotte dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di via della Moscova. Giulia aveva scoperto la seconda vita del compagno. Proprio sabato, ha incontrato per la prima volta l'altra donna del trentenne, una ragazza

di origine italoamericana. Anche lei credeva di essere l'unica fidanzata di Impagnatiello e anche lei è stata incinta, ma la sua gravidanza si è interrotta. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, sabato sera tra Giulia e Impagnatiello c'è stata una lite furiosa. Sicuramente dopo le 19 (orario in cui una telecamera di videosorveglianza inquadra per l'ultima volta Giulia viva) Impagnatiello l'avrebbe uccisa per poi disfarsi del cadavere della ragazza. Alcune telecamere di videosorveglianza hanno permesso agli investigatori di tracciare parte del percorso fatto dal trentenne con la sua T-Roc. Per questo, ieri sera, le ricerche del corpo della ventinovenne si sono concentrate nel parco delle Groane, attorno al campo da baseball di Senago, a un chilometro e mezzo dall'appartamento. Dopo aver preso alcuni vestiti della ventinovenne dai cassetti, coi cani molecolari, i carabinieri stanno battendo tutta l'area lungo il cana-

le Villorresi. Sono le 23 e Impagnatiello è all'interno dell'appartamento con gli investigatori. È accusato di omicidio aggravato, soppressione di cadavere e interruzione di gravidanza non consensuale. Al momento, nei suoi confronti, non è stato emesso alcun provvedimento di fermo, ma potrebbe arrivare nelle prossime ore. Domenica sera, è stato proprio lui a denunciare, ai carabinieri della stazione di Senago, la sparizione della 29enne. Agli investigatori ha raccontato di essere uscito di casa alle 7 per andare al lavoro e che, al suo ritorno, alle 17, Giulia non c'era più. Da casa mancavano sicuramente il passaporto della ragazza e 500 euro. Subito la famiglia della vittima, mamma Loredana, papà Franco e la sorella Chiara si erano attivate nelle ricerche di Giulia, diffondendo la sua foto anche attraverso l'associazione Penelope e la trasmissione Chi l'ha visto. Ancora ieri mattina, sui social è stato diffuso un nuovo appello: «Se non abbiamo ancora trovato Giulia è perché non abbiamo fatto abbastanza. Vi chiedo di fare ancora uno sforzo». Le speranze appese a un filo per giorni si sono dissolte in serata. Giulia è morta col bimbo che aveva in grembo. Nelle campagne a cinque minuti di auto da casa si cerca il cadavere della ragazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

fuori fromat

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO

BOCCIONI,
il fascino della velocità.

GEDI Messaggero Veneto **IL PICCOLO**
GRUPPO EDITORIALE

«Più investimenti»

«Investimenti pubblici in sanità per evitare la fuga verso il privato». È quanto ha chiesto la consigliera dem Laura Fasiolo all'assessore Riccardo Riccardi.



«Tempi lunghi»

«Le liste d'attesa per le operazioni di tumore nell'Azienda sanitaria di Udine sono troppo lunghe» accusa Simona Liguori (Patto-Civica Fvg).



«Violati i diritti»

Secondo Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg la situazione del Cpr di Gradisca rappresenta sempre più spesso «una violazione dei diritti civili».



Lo scontro politico in Consiglio regionale



LA MINORANZA

«Nel mirino ci sono sia Bini sia Fedriga»

I capigruppo di opposizione Massimo Moretuzzo, Diego Moretti e Maria Rosaria Capozzi (foto Zanolli) hanno attaccato, politicamente, sia l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini sia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.



L'assessore, gli immobili e il lavoro a Euro&Promos

L'opposizione: si dimetta

Moretuzzo (Patto), Moretti (Pd) e Capozzi (Misto) schierati contro Bini
Il dem chiederà anche l'accesso agli atti in vista della mozione di censura

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Le opposizioni alzano il tiro e chiedono le dimissioni dell'assessore Sergio Bini oppure che Massimiliano Fedriga ritiri le deleghe alle Attività produttive e al Turismo cacciandolo dalla giunta. Lo scontro politico, dunque, aumenta di intensità ben prima che il Consiglio, presumibilmente alla fine di giugno, discuta e voti la mozione di censura depositata dal dem Diego Moretti in relazione all'acquisto di tre immobili a Trieste da banca Mediocredito quando questa era ancora al 47% nelle mani della Regione.

La temperatura, infatti, cresce nella mattinata di ieri e cioè nel momento in cui Bini risponde all'interrogazione di Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia che gli chiede conto del suo ruolo all'interno di Euro&Promos, la società friulana di cui l'assessore è azioni-

sta di riferimento. «Il sottoscritto è stato assunto in data 3 gennaio 2002 dalla società Eurocoop - legge Bini come risposta alle richieste dell'autonomista». La stessa, negli anni successivi, è stata oggetto di un'operazione di fusione dando vita a Euro&Promos società cooperativa arl che suc-

L'imprenditore ha confermato di essere assunto dalla società dal gennaio 2002

cessivamente è stata trasformata in Euro&Promos Spa. La posizione lavorativa è proseguita, come dirigente d'azienda, senza ulteriori incarichi, senza che da ciò siano poi derivate situazioni di conflitto d'interesse tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed Euro&Promos.

La risposta, quindi, va an-

che oltre. «L'assenza di ruoli operativi da parte del sottoscritto negli organi di gestione fa il paio con l'assenza - continua Bini - di qualsiasi delega legata alla posizione lavorativa, tant'è che il sottoscritto non appare neanche, a qualsiasi ragione e titolo, nel pur diffuso organigramma aziendale. Ovviamente la detenzione di un capitale, peraltro non di maggioranza assoluta, della società Euro&Promos Spa, costituisce premessa del mantenimento di un interesse alle sorti della società stessa, seppur non manifestandosi in alcun ruolo come detto gestionale, diretto oppure delegato».

Parole che scatenano la pronta e immediata reazione di Moretuzzo. «In tutti questi anni - attacca l'ex candidato presidente del centrosinistra - Bini ha sempre sostenuto di essere soltanto un socio di Euro&Promos. Adesso, invece, ammette di esserne anche diri-

gente, il che è ben diverso da vestire esclusivamente i panni dell'azionista di riferimento. Mi chiedo se sia normale che a febbraio, appena prima della fine della legislatura, Euro&Promos abbia ottenuto un appalto milionario, direttamente dalla Regione, per la gestione dei servizi alla perso-

L'autonomista: «Nel caso non si faccia da parte, Fedriga dovrà ritirargli le deleghe»

na e di pulizia delle Asp MunerDe Giudici di Lovaria e Sirch di San Pietro al Natisone grazie a un ribasso della base d'asta del 43,9%. Oppure che dal 2018 abbia vinto cinque appalti del Comune di Trieste, per un controvalore di oltre 35 milioni, pagando i lavoratori anche 3,68 euro l'ora per uno stipendio mensile di

650 euro, appena sopra la soglia di povertà. Il conflitto di interessi è evidente e palese. L'assessore dovrebbe dimettersi immediatamente. E se non lo farà mi auguro che almeno ci pensi il presidente Massimiliano Fedriga a ritirargli le deleghe visto che, tra l'altro, sul tema di Mediocredito non ha detto una parola».

Passano pochi minuti e i tre capigruppo di opposizione - quindi il dem Moretti e la grillina Maria Rosaria Capozzi (che guida il Gruppo Misto) oltre a Moretuzzo - decidono di convocare una conferenza stampa. Se Moretuzzo, sostanzialmente, conferma quanto detto in Consiglio, Moretti puntualizza la situazione. «Fedriga è silente da tre giorni e questo atteggiamento va stigmatizzato - ha sostenuto -. Chi fa politica deve essere al di sopra di ogni sospetto e di eventuali cattivi comportamenti. Alla mozione di censura faremo seguire una richiesta di accesso agli atti all'assessorato competente per quanto riguarda le Partecipate, cioè le Finanze. Vogliamo capire quanto la Regione fosse a conoscenza della situazione e il ruolo svolto da Mediocredito all'epoca. Rimane aperto il tema della questione politica. L'assessore dovrebbe dimettersi e Fedriga ritirargli le deleghe oppure, in caso contrario, sarebbe anche lui politicamente responsabile dell'atteggiamento di Bini». Sulla stessa linea d'onda, infine, Capozzi. «Sosteniamo convintamente la mozione di censura - ha detto la consigliera pentastellata - e la parallela richiesta di dimissioni dell'assessore».

MATTEO ZORN (UIL)



«Inaccettabile pagare chi lavora pochi euro l'ora»

«Il fatto che l'assessore Sergio Bini, risulti sia socio, sia dirigente di Euro&Promos, titolare di appalti pubblici milionari con Comuni e Regione - 35 milioni di euro negli ultimi 5 anni soltanto con il Comune di Trieste - fa gridare vendetta alle lavoratrici e ai lavoratori dei servizi comunali gestiti in appalto, come i "museali" oppure gli addetti alla vigilanza privata, che prendono paghe orarie da 5 euro l'ora, indegne di un Paese civile. È inaccettabile che il Comune di Trieste non sia parte attiva e responsabile per arrivare alla stipula di un protocollo appalti incisivo e coraggioso che dia maggiori tutele e certezze ai lavoratrici e lavoratori, ma tenti di approfittare nuovamente, non solo della debolezza dei contratti scaduti da otto anni, oppure "pirata" al ribasso, ma anche delle opacità tra ruoli amministrativi e aziendali come quelli emersi oggi in Regione».

Così il segretario generale della del Friuli Venezia Giulia, Matteo Zorn.

«Basta narrazione»

«Stop alla narrazione che criminalizza le forze di polizia». Parola del consigliere di Forza Italia, Roberto Novelli, in risposta a Furio Honsell sul Cpr di Gradisca.



«Autoemoteche»

«Le autoemoteche presenti in Fvg per la raccolta del sangue e del plasma hanno garantito, nel 2022, il 13%» ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi.



A4 Lisert-Villesse

Il capogruppo del Pd in Regione, Diego Moretti, riporta in Consiglio la liberalizzazione del tratto autostradale Lisert-Villesse e le richieste di compensazioni alternative.



Lo scontro politico in Consiglio regionale

Bini: «Il mio ruolo era noto dal 2018 Non mescolo gli affari con la politica»

L'assessore: «Vittima di un disegno criminoso. Mi sarei aspettato meno cattiveria da persone che reputavo moderate»
«Ho dato mandato ai miei legali di approfondire la questione e questa volta non mi fermerò alla semplice querela»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Dopo gli attacchi, le accuse e le richieste di dimissioni di questi giorni, Sergio Bini risponde a tutti. A chi lo ha attaccato in Consiglio, certamente, ma pure allargando lo sguardo a un orizzonte molto più ampio della politica.

Assessore, partiamo dal suo ruolo all'interno di Euro&Promos: in Aula ha dichiarato di essere stato assunto nel 2002 e di essere, attualmente, dirigente d'azienda senza ulteriori incarichi. Corretto?

«Sì, in una società privata e privo di alcun ruolo attivo».

Le opposizioni sostengono che non lo ha mai detto prima...

«Tutte falsità. Nel mio curriculum vitae pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito della Regione c'è scritta, fin dal 2018, la frase "dirigente di Euro&Promos". Se avessi avuto qualcosa da nascondere lo avrei messo nero su bianco?».

Quindi, da dirigente, riceve una retribuzione?

«Certo».

Ma con quale compito?

«Euro&Promos è una società privata nella quale la governance decide quali sono i dirigenti e quali funzioni svolgono. Non è un mica un ente pubblico. Io, però, adesso vorrei togliermi qualche sassolino dalle scarpe».

Ad esempio?

«È ora di finirla che la politica, in nome del quieto vivere, debba sopportare soprusi e abusi, da parte di soggetti che non hanno alcun interesse a raccontare la verità, ma soltanto a delegittimare».

Può spiegarsi meglio?

«C'è qualcuno che vorrebbe farmi stancare portandomi a ritornare a fare il mio lavoro che mi ha permesso, con abnegazione e sacrificio, di ottenere grandi risultati: sono orgoglioso di essere azionista di un'azienda che dà lavoro a 6 mila persone in tutta Italia».

Non sta esagerando?

«No e oggi (ieri) mi sono in parte vergognato ad ascoltare le repliche di Massimo Moretuzzo in Aula. Dichiarazioni in cui ha fatto di ogni erba un fascio mettendo insieme appalti vinti da Euro&Promos e da cooperative in cui non sono

«Ho subito attacchi che si avvicinano, se non vanno oltre, a un vero stalking»

«La palazzina di Trieste mi è stata segnalata da un agente immobiliare»

«Sono entrato in contatto col figlio di Sandra Savino e mi sono accordato»

«Non ho mai parlato con rappresentanti di Mediocredito fino alla stipula del rogito»

nemmeno socio».

In che senso?

«L'Euro&Promos di cui sono azionista è una Spa. Poi ci sono altre aziende, che si chiamano Euro&Promos, con diverse partite Iva e ragioni sociali dove io non c'entro nulla».

Allora di tutti i bandi citati da Moretuzzo in Aula, quali sono stati aggiudicati dalla Euro&Promos Spa?

«L'unico è quello del Comune di Trieste. Attenzione, però, non il bando da oltre 30 milioni del quale non so nulla. Ma il servizio di portierato dove, peraltro, viene applicato un contratto di lavoro nazionale e perfettamente legittimo».

Scusi, non pensa che una retribuzione di 3,86 euro netti l'ora sia inaccettabile in un Paese del G7?

«Sono anch'io consapevole che si tratta di un contratto nazionale da rivedere, ma ricordo come sia stato stilato assieme ai sindacati. Nella fattispecie, inoltre, Euro&Promos ha dato la sua disponibilità a fare la sua parte aumentando le retribuzioni».

Chi decide in azienda a quali bandi partecipare?

«C'è un organigramma ben preciso. Non siamo una società che lavora nel torbido nascondendo i documenti. Euro&Promos è un'azienda da 130 milioni: di cosa stiamo parlando? La verità è un'al-



Sergio Bini è stato riconfermato nel ruolo di assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo

tra».

Cioè?

«Nelle ultime settimane ho subito vessazioni e attacchi che rasentano lo stalking, se non vanno oltre lo stesso, da parte di persone che puntano sull'azienda e sulla mia persona, contestando perfino il colore dei capelli, che vanno oltre il consentito. Con costanza quotidiana».

Addirittura?

«Mi sembra di vivere in un Paese dove fare impresa non consente anche di gestire l'amministrazione pubblica. Mai e poi mai ho permesso a nessuno di mescolare l'attività politica con quella di business. In primo luogo perché non sono uno stupido, poi perché non lo trovo moralmente corretto. Sarò però libero, con i miei sol-

di, almeno di comprare un immobile?».

A proposito della compravendita di un immobile a Trieste che coinvolge Mediocredito. Da chi ha saputo della possibilità di acquisto?

«Anche lì è stato tutto romanzato e costruito artatamente con l'obiettivo di delegittimare il sottoscritto. Siamo di fronte, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, a un disegno che io reputo criminoso. Ma saranno i miei avvocati, Luca Ponti e Maurizio Miculan, ad approfondire la situazione con l'obiettivo di perseguire chi siede alle spalle di questo piano».

Va bene, ma la notizia da chi l'ha saputa?

«Da un agente immobiliare di Trieste che risponde al no-

IL VICEPRESIDENTE

«La nomina di Sbuelz in Udine Mercati è stata del Comune»

Nel mirino delle opposizioni è finita anche la nomina di Alberto Sbuelz, vicepresidente di Euro&Promos, al vertice dei Udine Mercati, nel capoluogo friulano. «Siccome Sbuelz è socio di Sergio Bini – ha commentato l'assessore – è un appestato? Chi ha nominato Sbuelz? Il Comune di Udine. Quindi io cosa c'entro? Se oggi uno è una persona di qualità, che nella sua vita ha costruito qualcosa non può dedicarsi all'amministrazione? Evidentemente quando accade questo dà fastidio a tanti».

me di Piero Geremia».

Non è di Forza Italia?

«Sì, ma era ben noto a tanti che io stessi cercando, sulla piazza di Trieste, ma in generale di tutta la regione, possibili investimenti».

Poi com'è proseguita la trattativa?

«Mi è stata presentata l'opportunità di acquisire a 750 mila euro una palazzina che, tra l'altro, necessita di tutta una serie di lavori di ristrutturazione e ho avviato una trattativa».

Con chi?

«Geremia mi ha messo in contatto con Rocco Ferluga, il figlio dell'onorevole Sandra Savino, con il quale, alla fine, abbiamo trovato un accordo tra privati».

Mi perdoni, ma in caso di leasing, giuridicamente parlando, è l'istituto che lo emette il proprietario del bene. Cioè, in questo caso, Mediocredito...

«Vero, ma io non ho mai parlato con nessuno di Mediocredito prima di arrivare al giorno della stipula del rogito davanti al notaio. Soltanto allora la banca ha inviato un funzionario delegato alla stipula e firma dell'atto. Dove sarebbero i profili di illegittimità oppure di inopportunità in questa operazione?».

Torniamo al presunto disegno criminoso?

«Esattamente. Non ho nulla da nascondere e non accetto lezioni di morale da nessuno».

Pensa di avere nemici anche all'interno della maggioranza?

«Onestamente lo ignoro. In ogni caso ormai ho 55 anni e ho capito da tempo che più uno fa più nemici si crea. L'invidia è insita nell'essere umano. Certo, mi sarei aspettato minore cattiveria da persone che reputavo di buon senso e che invece si sono date in pasto a questa sorta di macchina del fango con uscite quantomeno inopportune e imprecise».

Quindi non finisce qui?

«No, come ho già detto: adesso mi diventerò io. Ho dato mandato ai miei legali di approfondire la questione. E non in maniera superficiale. Questa volta non mi fermerò alla semplice querela. Andrò ben oltre perché voglio portare alla luce, una volta per tutte, quel sistema marcio che si muove in sottofondo in Friuli Venezia Giulia». —

Le celebrazioni in Consiglio regionale

LA CERIMONIA

Omaggio agli alpini per il volontariato

«Legame speciale qui siete di casa»

Fedriga e Bordin hanno ringraziato le penne nere del Fvg Favero: lavoriamo in silenzio e non siamo guerrafondai

Enri Lisetto / TRIESTE

Gli alpini, in armi e in congedo, sono «uomini su cui sappiamo di poter contare, che lavorano in silenzio. Hanno senso dello Stato e della comunità e lo hanno dimostrato anche durante la pandemia donando la loro esperienza alle persone in difficoltà. Svolgono un ruolo importante anche nella valorizzazione dell'ambiente montano, collaborando con il Cai. Sono e saranno sempre di casa in Friuli Venezia Giulia, parte integrante della nostra storia». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha accolto i vertici dell'Ana – il presidente nazionale Sebastiano Favero con il Labaro decorato di 209 medaglie d'oro al valor militare sulle 216 totali e i presidenti delle sette sezioni del Friuli Venezia Giulia con i rispettivi vessilli – nell'aula del consiglio regionale.

La legge approvata a larga maggioranza nel 2022 dispone «riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli alpini» e prevede una Giornata regionale da celebrare ogni 20 maggio, data che ricorda la riunione del 1976 a Gorizia in cui l'Ana progettò gli undici cantieri per la ricostruzione del Friuli terremotato. Elezioni e adunata di Udine hanno fatto slittare la celebrazione che «nel 2024 organizzeremo insieme», ha anticipato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. Quel che fecero gli alpini nel post-terremoto



Fedriga con Favero e Bordin

«ormai è storia ed è nostro dovere farla conoscere e trasmetterla alle nuove generazioni. Anche se il compito dell'Ana non è sempre facile perché l'abolizione della leva obbligatoria ha creato difficoltà di ricambio generazionale: su questo aspetto ci sono dei ragionamenti in corso e vedremo se qualcosa cambierà».

Fedriga ha rinnovato la stima verso le penne nere «su cui sappiamo di poter contare e che lavorano in silenzio, senza clamori, al servizio delle comunità». Un esempio «di quanto di meglio sa esprimere il popolo italiano. Generosità e spirito di sacrificio sono valori da divulgare anche nelle scuole».

Il terremoto del Friuli, ha detto il presidente nazionale dell'Ana, «ha consolidato un'intesa che era nata già negli anni tragici della Grande Guerra, e che si è rinsaldata con il ritorno completo di Trieste all'Italia, un momento importante di identità». Due i suoi messaggi: lo stile degli alpini («anche

oggi siamo in Romagna a dare il nostro contributo con l'atteggiamento che ci è tipico, quello del fare, ma con grande competenza e preparazione perché nelle emergenze serve anche questo, altrimenti non si possono salvare vite umane») e gli ideali più profondi: «Lasciatemelo dire: non siamo dei guerrafondai, ma uomini che lavorano per la condivisione e per la pace, che si costruisce ogni giorno». Non a caso l'Alto Segretariato degli ex premi Nobel «ci ha consegnato un premio proprio per il nostro impegno in questo senso. E anche l'adunata di Udine ha dimostrato quanto, in una società profondamente individualista, sia importante condividere e stare assieme».

A nome dei presidenti di tutte le sezioni Ana – cui è stato consegnato il sigillo della Regione – è intervenuto il gemonense Ivo Del Negro soffermandosi sul terremoto del '76, su quella riunione del 20 maggio che, «su spinta dell'allora presidente Franco Bertagnolli, fece nascere undici cantieri di lavoro da cento persone ciascuno, per avviare la ricostruzione. L'obiettivo era dare un tetto alle famiglie prima che arrivasse l'inverno». Sulla base di quell'esperienza nacque la protezione civile: «Noi sentiamo di essere eredi di quell'altruismo. E abbiamo fatto nostra la frase simbolo di quegli anni: il Friuli ringrazia e non dimentica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero con il Labaro decorato, ieri in consiglio regionale

L'impegno delle sette sezioni della regione

Dal terremoto del Friuli a quelli di Siria e Turchia e ora tra gli alluvionati

GLI INTERVENTI

Il 20 maggio di 47 anni fa a Gorizia si tenne la riunione dell'Ana in cui prese corpo l'idea di realizzare dei cantieri di lavoro in aiuto della popolazione friulana. Si prevedeva la presenza giornaliera di almeno cento alpini per cantiere: ogni volontario avrebbe dovuto portarsi il necessario da casa, l'associazione avrebbe fornito il vitto. E così fu, in meno di un mese da tutta Italia e dall'estero le penne nere garantirono braccia e pale negli undici cantieri che avevano sede a Magnano in Riviera, Attimis, Buja, Gemona, Villa Santina, Majano, Moggi Udinese, Osoppo, Cavaz-



I vessilli delle sezioni Ana in aula

zo Carnico, Pinzano e Vedronza.

Il primo ottobre 1976, inoltre, nella sede della Provincia di Udine, l'Ana venne scelta dagli Stati Uniti come referente per gestire i 53 miliardi di lire stanziati dal Congresso. Vennero così realizzati sette centri per anziani (a Buja, Magnano in Riviera, Majano,

Osoppo, Pordenone, San Daniele e Villa Santina) e tredici tra scuole e case dello studente (ad Aviano, Buja, Cividale, Faedis, Gemona, Majano, Maniago, Osoppo, Sacile, San Daniele, San Pietro al Natisone, Spilimbergo e Travesio).

A rievocare quei giorni è stato il presidente della sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro a nome dei colleghi delle altre sezioni del Friuli Venezia Giulia presenti in aula: Ennio Blanzan per la Carnia, Antonio Ruocco per Cividale, Paolo Verdoliva per Gorizia, Ilario Merlin per Pordenone, Paolo Candotti per Trieste e Dante Soravito de Franceschi per Udine.

Ancora oggi le penne nere in congedo «onorano i morti aiutando i vivi» promuovendo iniziative solidali nel territorio. Così come sono stati pronti «ad aiutare la popolazione ucraina colpita dalla guerra e quella turca e siriana dal terremoto» oggi sono presenti in Emilia Romagna «a combattere l'acqua e il fango».

E.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Bordin ne ha tracciato la vita politica dal Pci alla Regione Fu anche deputato prima di appoggiare la vittoria di Cecotti a Udine

L'aula ricorda Renzo Pascolat

«Un autonomista di sinistra»

LA CERIMONIA

Una personalità di rilievo nel campo della sinistra friulana, ma anche uno dei più autorevoli esponenti dell'autonomismo, capace di portare avanti con determinazione le istanze di un mon-

do che, specie dopo il terremoto, ha chiesto e ottenuto strumenti di crescita culturale, tra tutti l'Università, e maggiori spazi di autogoverno. E questo il ritratto che il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha fatto del consigliere regionale e comunale a Udine Renzo Pascolat, venuto a mancare il

25 aprile. Ieri l'Aula ha dedicato all'ex deputato Pci e autonomista una breve cerimonia in suo ricordo.

Nato nel 1940 a Terzo di Aquileia, Pascolat si è dedicato fin da giovane all'attività politica iscrivendosi al Partito comunista italiano, del quale è stato anche segretario per la provincia di Udine e

in seguito componente del Comitato centrale ai tempi della segreteria Berlinguer. Bordin ha continuato: «Approdo in Regione nel 1979, negli anni difficili del post terremoto, quand'era necessario il concorso di tutti i partiti, anche quelli all'opposizione, per avviare quell'efficace ricostruzione che negli anni seguenti sarebbe diventata un modello a livello nazionale. E Pascolat, da capogruppo del Pci, contribuì attivamente a quella ripartenza».

Rieletto in Consiglio regionale nel 1984, tre anni più tardi si dimise per candidarsi alla Camera, dove fu eletto facendo parte della Commissione per le questioni regionali. «Verso la fine degli anni Novanta – ha aggiunto anco-

RENZO PASCOLAT
EX CONSIGLIERE REGIONALE
MANCATO IL 25 APRILE

Specialmente dopo il terremoto chiese e ottenne strumenti di crescita culturale, tra tutti l'Università, e più spazi di autogoverno

ra il presidente – scrisse un altro capitolo della sua storia politica, legato a doppio filo all'autonomismo, appoggiando Sergio Cecotti e diventando capogruppo della lista del nuovo sindaco di Udine, con il quale collaborò anche nel successivo mandato». Tra i fondatori dell'Associazione Friuli Europa, Pascolat negli ultimi anni si è dedicato soprattutto all'approfondimento culturale dei temi dell'autonomismo.

«Alla famiglia, alla moglie Loretta e ai figli Roberto e Gianni vanno le più sentite condoglianze dell'intera Assemblea legislativa regionale», ha concluso il presidente dell'Aula prima di chiedere ai consiglieri di osservare un minuto di silenzio. —

Regione

L'OPERAZIONE

A4, il cantiere della terza corsia costerà il 20% in più del previsto

Aumenti dettati da caro prezzi ed energia. Paniz: «Serviranno 1,2 miliardi per chiudere nel 2027»

Marco Ballico

Dopo aver realizzato investimenti negli ultimi anni per oltre un miliardo (quasi interamente in autofinanziamento), Autovie Venete, all'approvazione del bilancio 2022, consegna a Società Autostrade Alto Adriatico – la Newco pubblica che consente di aggirare i palletti comunitari e mantenere sul territorio il controllo della A4 Trieste-Venezia, con conseguente atteso rinnovo della concessione – il completamento della terza corsia della A4. Opere che costeranno, secondo il presidente di Autovie Maurizio Paniz, il 20% in più delle precedenti previsioni. Nulla di sorprendente dopo gli anni della pandemia e una guerra alle porte dell'Europa che hanno prodotto una fase di perduranti rincari sulle materie prime. Ma il "ritocco" è non poco pesante. «Il quadro economico e geopolitico, tuttora mutevole – come ha confermato nei giorni scorsi un comunicato della concessionaria –, è condizionato, in particolare per il settore delle costruzioni, dal significativo aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto l'acciaio, e dell'energia».

Paniz non si tira indietro sulle cifre: «Dobbiamo ritenere che orientativamente, comprese le opere collaterali, si salirà da un miliardo a un miliardo e 200 milioni per chiudere la partita nel 2027». Servirà ritoccare le tariffe? Al momento è un tema non all'ordine del giorno. Se ne riparerà eventual-

mente a inizio 2024, quando il ministero, come ogni anno, definirà la percentuale di eventuale incremento dei pedaggi per tutte le autostrade italiane.

Sul 2022, vista la ripresa dei transiti (+18% i veicoli leggeri, +2% quelli pesanti), sulle tratte gestite da Autovie i ricavi al casello sono in ogni caso aumentati di 16 milioni sul 2021 e di 2,5 milioni sul 2019 pre Covid, tanto che l'utile di bilancio (32,7 milioni) è di oltre 11 milioni superiore a quello del 2021. Quel che è certo è che Paniz, come già in passato, rilancia la richiesta a Roma: «Sarebbe indispensabile che il governo intervenisse con un finanziamento una tantum proprio alla luce di questi ulteriori costi inattesi».

Quello che manca adesso sono i tratti in Veneto. Dopo avere aperto al traffico negli ultimi due anni 30 chilometri di terza corsia, ora Autovie si appresta a completare il tratto tra Alvisopoli e Portogruaro. Nel dettaglio, cinque chilometri (da Alvisopoli al sottopasso ferroviario) verranno conclusi nel corso dell'estate, mentre i restanti quattro – più complessi viste le differenze di quota altimetrica tra vecchia e nuova carreggiata – saranno pronti in autunno. Sempre in territorio veneto, oltre alla contrattualizzazione dei lavori dei dieci cavalcavia del tratto tra San Donà e Nodo di Portogruaro (il quadro economico complessivo è di 83 milioni di euro), Riccardo Riccardi, soggetto attuatore del commissario dele-



LA TERZA CORSIA
UNO SCORCIO DELL'AUTOSTRADA A4
AMPLIATA CON LA TERZA CORSIA

Non è all'ordine del giorno un ritocco delle tariffe per fare fronte al rincaro del cantiere

gato per la A4 Massimiliano Fedriga, ha approvato la realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud (20 milioni) e ha dato il via libera ai relativi lavori.

In Friuli Venezia Giulia, invece, è iniziato il cantiere posto all'intersezione tra la strada regionale 352, la Sr 126 e il casello di Palmanova dell'autostrada per altri 3,3 milioni. In previsione anche la realizzazione di tre porte aggiuntive del casello di San Donà, con

progetto esecutivo già approvato, mentre altre tre porte sono previste dal progetto definitivo, che pure ha avuto il visto, per il casello di Portogruaro. Quanto al trasferimento di competenze, si ipotizza che a fine giugno verrà sottoscritto il verbale di subentro (riconsegna della rete autostradale da parte di Autovie al ministero dei trasporti e contestuale consegna della stessa a Società Autostrade Alto Adriatico). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OK AL BILANCIO

FvgStrade in attivo Manutenzioni per 14 milioni

«La Regione conta sull'operatività di Friuli Venezia Giulia Strade spa per la realizzazione e il rafforzamento degli investimenti sulle infrastrutture stradali del nostro territorio. La società, interamente posseduta dalla Regione, può contare su un bilancio solido ed è impegnata in un censimento e monitoraggio innovativo degli interventi stradali a garanzia della sicurezza di cittadini e imprese». Questo il commento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli a margine dell'assemblea ordinaria di FvgStrade che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. L'utile d'esercizio è pari a 480.600 euro, accantonato a riserva legale per 24.030 euro e portato a riserva utili per il rimanente importo di 456.570 euro.

Sulla base di quanto evidenziato nel documento finanziario la produzione 2022 ammonta a oltre 31 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni da imputare all'aumento dei prezzi). Di questi, 26,8 milioni sono stati utilizzati su strade statali e regionali per manutenzioni ordinarie (13,5 milioni) e per l'attività del Commissario per l'emergenza maltempo (8,5 milioni di euro). Sulle opere delegate ad altri enti è stato registrato un avanzamento lavori per quasi 4 milioni di euro. La società è inoltre impegnata nell'attuazione delle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, e il monitoraggio dei ponti, adottate lo scorso anno.

Il sottosegretario alla Giustizia alla presentazione del libro "Non diamoci del tu"

Delmastro: «Separazione delle carriere Ci arriveremo a fine legislatura»

Francesco Codagnone

La separazione delle carriere tra i giudici che emettono le sentenze e i pubblici ministeri che si occupano delle indagini è un tema complesso e insieme ostico, tecnico. Dibattuto ampiamente sia dagli operatori del settore giustizia, sia dalla politica nazionale, la separazione di sistema è «principio di civiltà giuridica», per il sottosegretario della Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove «necessario per addivenire a una giustizia liberale completa, piena, con piene garanzie per indagati e imputati».

L'esponente di Fratelli d'Italia l'ha ribadito ieri a Trie-

ste, nella Sala Tiziano Tessitori del palazzo del Consiglio regionale, intervenendo alla presentazione del libro «Non diamoci del tu» (Rubbettino editore). L'autore è l'avvocato penalista Giuseppe Benedetto, presidente di Fondazione Einaudi.

In 129 pagine e con una prefazione del ministro della Giustizia Carlo Nordio – scritta prima dell'incarico – il saggio sostiene la necessità di creare due percorsi paralleli: perché «in sede di giustizia non ci si dia del tu tra i principali protagonisti del processo penale, dal pm al giudice, infine l'avvocato».

Che il giudice e l'accusatore siano colleghi è infatti



Un momento della presentazione Foto Bruni

una «singolarità tutta italiana». Un'«anomalia politica e sociale che si perpetua da decenni», sostiene Benedetto. Nel libro e nel dibattito che ne è seguito – moderato dal-

la direttrice del Piccolo Roberta Giani e con l'intervento del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, presenti anche il referente regionale di Fondazione Ei-

naudi Gian Piero Gogliettino e il sindaco Roberto Di Piazza – si riflette sulla necessità di un cambiamento radicale del sistema giustizia.

Il tema si è riproposto, di recente, con la riforma Cartabia, il nodo dei nodi è il rapporto di potere in aula. Se magistratura giudicante e inquirente «sono insieme, c'è il rischio di una distorsione nel giudizio», riprende Fedriga, ricordando come «l'allontanamento del dettato costituzionale è stato causato dalla politica: la modifica costituzionale l'ha fatta il Parlamento». Sulla separazione delle carriere dei magistrati è stata presentata alla Camera dei deputati una proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare, da Fondazione Einaudi e dall'Unione delle camere penali italiane: «Nessun Pm controllato dall'esecutivo, si chiedono bensì due Csm autonomi, un Csm per il giudice e un Csm per la pubblica accusa – spiega Benedetto –. Una separazione netta, di sistema e non solo di funzione». In un'aula

di giustizia, è «opportuno che la distanza venga mantenuta»: «Chi abbia avuto la disavventura di varcare la soglia di un'aula di tribunale da avvocato – così Delmastro – ha spesso avvertito la contiguità, spesso la complicità come diceva Falcone, tra l'organo inquirente e quello giudicante».

La riforma della separazione delle carriere sarà per questo «un approdo di fine legislatura, che traggiamo – continua il sottosegretario – un risultato di civiltà giuridica, che allinea finalmente l'ordinamento giudiziario al giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione», cioè nel contraddittorio tra le parti, in parità processuale e di fronte a un giudice terzo e imparziale. Il nostro codice penale, conclude Delmastro, è «costruito attorno all'idea della separazione delle carriere ma inquinato dalla mancanza della stessa: senza, è impossibile immaginare un giusto processo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

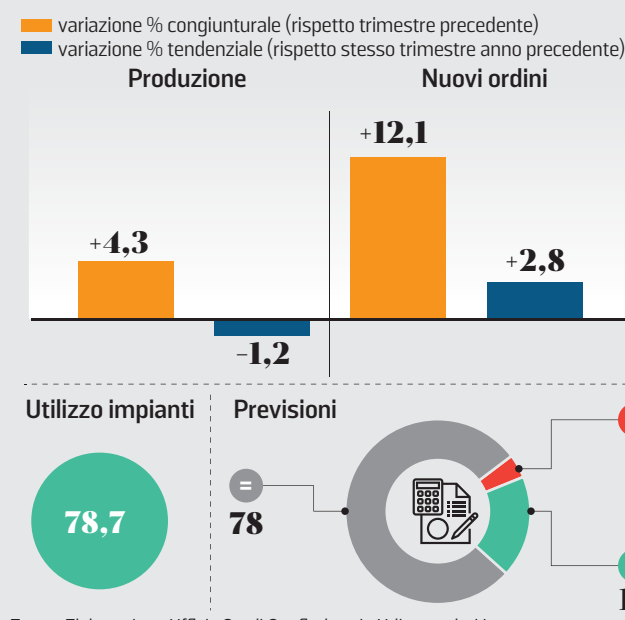
ECONOMIA



Il mondo dell'impresa e i suoi protagonisti

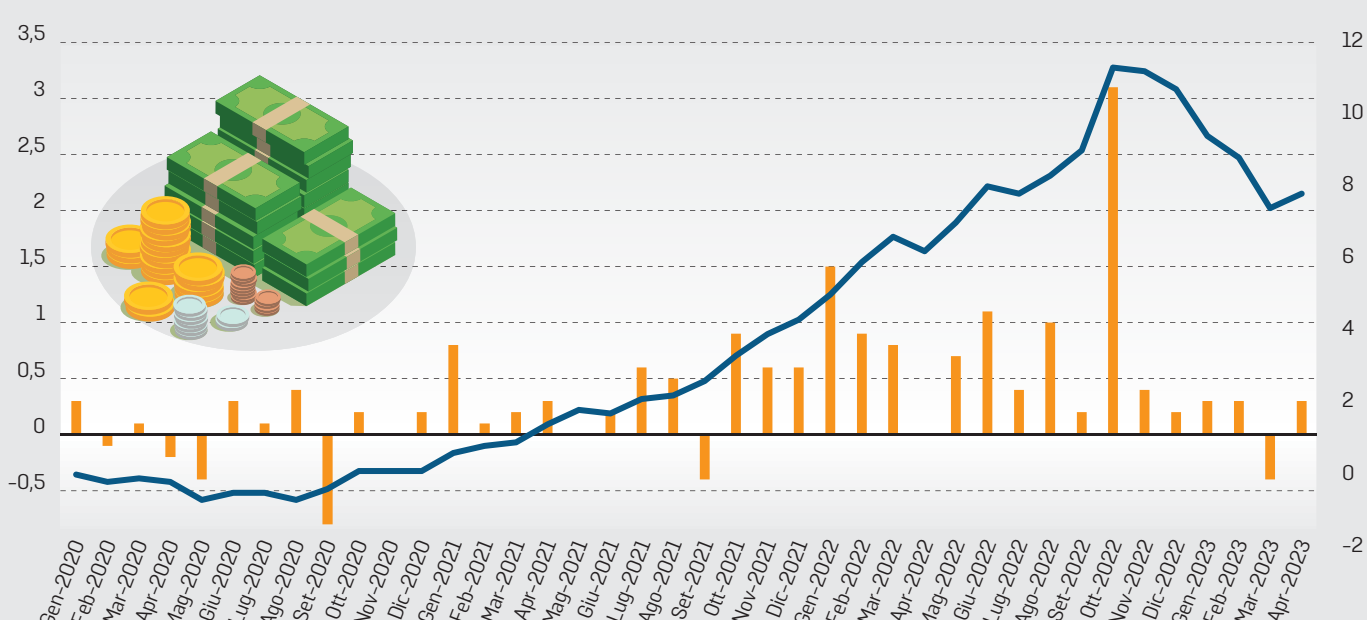
INDUSTRIA PROVINCIA DI UDINE

Consuntivi 1° trimestre 2023



PROVINCIA UDINE

Indici dei prezzi al consumo Nic (variazioni % tendenziali e congiunturali)



Industria friulana, primi tre mesi di corsa

La produzione sale del 4,3% rispetto all'ultimo trimestre '22. Prudente ottimismo sul futuro nonostante inflazione e tassi

Elena Del Giudice / UDINE

Produzione industriale su del +4,3% rispetto al quarto trimestre '22 nei primi tre mesi dell'anno per l'industria della provincia di Udine, ma -1,2% come variazione tendenziale, è quindi nel raffronto con lo stesso periodo del '22. È uno dei dati provenienti dall'indagine dell'Ufficio studi di Confindustria Udine che mette in evidenza anche l'incremento degli ordini, con un buon +2,8% tendenziale e +12,1% congiunturale, e l'utilizzo degli impianti che segue il trend passando da 77,8% del secondo semestre 2022 al 78,7% del primo trimestre 2023.

Con riferimento ai singoli comparti, in ripresa l'industria meccanica (primo trimestre 2023 +1,6% rispetto allo stesso trimestre 2022 e

GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

Benedetti: «Attenti al debito pubblico. Si avviino le riforme per ridurlo mantenendo alto il Pil»

«L'attuazione del Pnrr potrebbe attenuare il raffreddamento dell'economia»

+5,4% sul quarto trimestre 2022), siderurgica (+1,3% la variazione tendenziale, +4,8% quella congiunturale), e alimentare (+6% e +0,9%), mentre presentano criticità i settori legno e mobile, carta, chimica, gomma e plastica, materiali da costruzione. Un quadro economico quindi che permane positivo, confermato anche dalle aspettative degli imprenditori, dove un 18% prevede un ulteriore aumento della produzione, contro un 4% che ne prevede un calo.

Il conflitto ucraino è ancora fonte di incertezza, ma prevale l'ottimismo per una tregua, o meglio ancora la pace, che darà il via alla ricostruzione dell'Ucraina, tant'è che il prezzo del gas per Mwh è rientrato a 25 euro, come lo era nel giugno 2021 (a dicembre 2019 era di 15 euro). Fortunata-

mente, il prezzo di 346 euro per Mwh dell'agosto 2022 è un ricordo, così come il prezzo del petrolio di 77 dollari al barile, sceso di ben il 40% rispetto a marzo 2022. Con gli attuali prezzi dell'energia l'inflazione dovrebbe rallentare e di conseguenza moderare l'aumento dei tassi. L'inflazione ad aprile 2023 rispetto ad aprile 2022, riferita ai prezzi di consumo in provincia di Udine è stata del +7,8% contro il +11,3% dell'ottobre scorso, quindi in calo. Ma rispetto ad aprile 2021 la variazione media è del 14,5%, mentre per gli alimentari è del +20,3%. Comunque, l'inflazione è ancora alta e i tassi Bce probabilmente saliranno ancora rispetto a 3,75% attuale.

A livello nazionale si respira meno ottimismo, gli indicatori provvisori sui primi mesi del secondo trimestre rileva-

no un rallentamento della produzione e una frenata del fatturato in quasi tutti i settori. Se è vero che il calo del prezzo del gas viene visto come una forte spinta positiva, è anche vero che i consumi restano zavorrati dall'inflazione, gli investimenti dal costo del credito e si hanno segnali di rallenti anche dall'export.

Per il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, è lecito attendersi «un raffreddamento contenuto dell'economia nel prossimo autunno 2023, legato all'aumento dei tassi di interesse e alla minor domanda. Raffreddamento che potrà essere attenuato da un buon piano Pnrr - spiega Benedetti -. Per l'Italia l'equilibrio tra tassi di interesse, inflazione e Pil è delicato per via del grande debito accumulato negli ultimi 40 anni, che è di circa 2.800

miliardi di euro. Il quadro economico e l'esigenza di evitare ulteriori deficit di bilancio chiamano la riduzione delle spese che tolgono risorse, senza valore aggiunto, alla scuola, alla sanità, ai servizi sociali ed all'incentivazione ad intraprendere per mantenere il Pil non solo positivo, ma il più alto possibile». Secondo Benedetti «nei prossimi mesi l'Italia avrà un buon supporto dalle entrate per il turismo. A ottobre-novembre il trend economico per il 2024/25 potrà essere meglio definito in relazione all'andamento dell'inflazione, alla soluzione della guerra in Ucraina e alla ricostruzione di quel Paese, a un buon progetto per il Pnrr in Italia, unitamente alle riforme necessarie per ridimensionare il debito, mantenendo elevato il Pil».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

LA MISSIONE

Quattro aziende Fvg in Arabia Saudita

UDINE

Minini di Majano, Concepts by Braida Sb, Chairs&More e Demar Caffè queste le quattro aziende del Fvg (11 in totale dall'Italia) che hanno partecipato alla missione imprenditoriale promossa da Promos Italia in Arabia Saudita. La missione, guidata dal presidente di Promos Italia e della Cciaa Pordenone-Udine, Giovanni

Da Pozzo, ha svolto incontri sia in Arabia Saudita sia in Kuwait, con il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia, ritenendo «la penisola araba un'area di forte interesse per le imprese italiane e per il loro business» spiega Da Pozzo, che hanno beneficiato di consulenza sui vari Paesi, servizi di assistenza personalizzata, attività di matching. Sottoscritti due Memorandum of Understanding.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

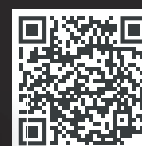


CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



MECCANICA

Nuovi ordini
per Eurolls

Nuove commesse per Eurolls Industrial, controllata di Eurolls, con sede a Remanzacco. «In questi giorni - spiega il presidente del gruppo Renato Railz - si è conclusa l'installazione di una ventina di impianti per la lavorazione a freddo del filo di acciaio (in foto), per un cliente sudamericano. Ab-

biamo inoltre perfezionato un altro ordine, per una decina di impianti (controvalore di 5 milioni di euro) nell'area dei Paesi Arabi». Eurolls Industrial, 53 addetti, ha chiuso il 2022 in utile, con un valore della produzione pari a 15,5 milioni di euro e stima un +30% nei ricavi entro l'anno. —



Il mondo dell'impresa e i suoi protagonisti

La vicepresidente degli industriali friulani è la nuova leader dell'associazione che rappresenta le aziende italiane a Lubiana

Anna Mareschi Danieli
eletta al vertice
di Confindustria Slovenia
«Pronti a fare squadra»

Elena Del Giudice / UDINE

Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, è la nuova presidente di Confindustria Slovenia, l'associazione che rappresenta le aziende italiane presenti nel Paese. Sarà affiancata nel mandato da Dino Feragotto, past president, Igor Pahor e da Franco Coglot, direttore dell'associazione. In squadra anche Giorgio Barzazi (Fantoni-Lesonit), Mitja Ferri (Generali), Dusan Marjanovic (TPJ - SOL), Sergio Rodda (Flenco), Dario Peric (Ilcam-Ilmest), Matija Klinkon (Led Luks doo) e Alessandro Caprara, Marco Marconi, Valerio Fabbri.

Presidente, intanto perché una rappresentanza confindustriale in Slovenia?

«L'attività di internazionalizzazione è un must degli imprenditori, imprescindibile per la crescita e la competitività delle singole aziende e del nostro sistema Paese, oltre che uno degli assi portanti delle attività di Confindustria nazionale e di Confindustria Udine. Il lavoro di Confindustria Udine iniziato già nel 2009 nell'area Est Europa, sta dando i suoi frutti in un'ottica sinergica con tutte le rappresentanze estere. Credo che la sinergia e la nostra presenza attiva come soci in alcune delle Confindustrie estere, ad esempio Serbia, Montenegro, Slovenia, Polonia, Romania, Albania e altri non potrà che giovare ancora di più a tutte le nostre aziende nell'essere guidate correttamente in questi Paesi, che stanno crescendo molto e rappresentano mercati di grande interesse con margini di crescita di tutto rispetto».

La Slovenia è un mercato di prossimità per il Fvg e per l'Italia che presenta anche vantaggi di tipo industriale. Quali?

«La Slovenia è un paese membro della Ue: quindi parliamo di un campo di gioco e di regole per l'industria e per il commercio simili a quelle italiane. La vicinanza geografica tra Slovenia e Italia ha creato nel tempo le condizioni affinché le aziende italiane



ANNA MARESCHI DANIELI
È STATA ELETTA PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA SLOVENIA

«Tra le priorità lo sviluppo del progetto North Adriatic Hydrogen Valley con il Fvg»

si insediassero direttamente in Slovenia anche con stabilimenti produttivi. Storicamente la Slovenia è sempre stata ponte per accordi commerciali e produttivi con l'area del Sud Est Europa e presenta per l'investitore italiano indubbi vantaggi: le lingue straniere sono molto conosciute, le infrastrutture sono già a buon livello ed in fase di continuo rinnovamento, la qualità delle risorse umane è alta, ad alta scolarizzazione e con una percentuale di laureati under 40 tra le più alte in Europa, e gli stipendi medi sono ancora più bassi di un 20% circa rispetto a quelli italiani».

Può rappresentare un'opportunità per piccole e me-

die imprese del Fvg?

«Certo. La Slovenia alimenta un importante interscambio commerciale con l'Italia, terzo tra i Paesi aderenti a Confindustria Est Europa dopo solo Romania e Polonia. Cultura del lavoro, propensione agli investimenti, personale qualificato e poliglotta sono driver che spingono le Pmi friulane a trovare partnership vincenti in Slovenia».

E può essere una base interessante per operazioni di nearshoring o reshoring?

«Sì, anche se ogni scelta va valutata caso per caso. Una riorganizzazione delle catene globali del valore in chiave regionale, che per noi significa europea, è già in atto».

Qualcuno potrebbe vedere i limiti di queste operazioni, della serie perché non investire in Fvg o in Italia?

«L'una cosa non esclude l'altra. Da tempo non si parla più di delocalizzazione ma di internazionalizzazione, facendo riferimento a una strategia d'impresa che contempla la compresenza di una casa madre in Italia e altre consociate estere che, caso per caso, si ritengono utili ad approcciare in modo più efficiente ed efficace i mercati». —

L'amministratore delegato di Fincantieri Folgiero tra i 20 eletti nel consiglio di Confindustria che nominerà il futuro presidente

Da Agrusti fino a Zamò
ecco gli imprenditori
che sceglieranno
l'erede di Bonomi

Maura Delle Case / UDINE

Pierroberto Folgiero, l'amministratore delegato del gruppo Fincantieri, è stato eletto dall'Assemblea dei delegati di Confindustria nel Consiglio Generale di Viale dell'Astronomia, il parlamento composto da 170 membri chiamato ogni 4 anni a designare il nuovo presidente della Federazione.

Oltre al manager, ceo dell'azienda leader della cantieristica navale, che entra in consiglio come uno dei 10 rappresentanti delle grandi imprese (altri 5 componenti rappresentano le medie imprese e i restanti le piccole), con un ruolo dunque di peso, la pattuglia Fvg che parteciperà ai lavori del Consiglio generale per arrivare al successore di Carlo Bonomi (ieri alla sua ultima presidenza dell'assemblea) conta anche su sei componenti di diritto: due membri di Confindustria Fvg, tre di Confindustria Alto Adriatico, uno di Confindustria Udine. Per la Federazione regionale entrano in Consiglio il neo presidente Pierluigi Zamò e il delegato alla piccola industria Michele Da Col. Per Confindustria Alto Adriatico il presidente Michelangelo Agrusti, il past president Sergio Razeto e il presidente della Metallmeccanica, Gianfranco Bisaro. E per palazzo Torriani il nome dovrebbe essere quello della vicepresidente Anna Mareschi Danieli. Definito il Consiglio generale, che è l'organo di indirizzo politico nonché di raccordo e coordinamento tra il vertice dell'associazione e la base, il lavoro per la definizione del nome o dei nomi da proporre all'assemblea dei delegati per il dopo Bonomi può iniziare. Con la consapevolezza, in un Nordest desideroso di giocare la partita da protagonista, che senza una fortissima coesione tra le Confindustrie del quadrante orientale, l'impresa di arrivare a imporre un proprio candidato a Roma è destinata a essere schiacciata da attori storicamente determinanti nella partita della pre-



PIERROBERTO FOLGIERO
L'AD DI FINCANTIERI NEL CONSIGLIO
GENERALE DI CONFINDUSTRIA

Dell'organismo di Viale dell'Astronomia fanno parte 200 componenti eletti e di diritto

sidenza nazionale (un esempio fra tutti Assolombarda), e restare dunque una velleità. Del resto, che nel lembo più orientale del Paese l'attitudine a fare squadra non sia delle più generose è nota da tempo, ma questa potrebbe essere la volta buona, con un nome forte da sostenere. Quale? I rumors degli ultimi mesi puntano all'attuale leader di Confindustria Veneto, Enrico Carro. Ma c'è anche chi chiama in causa Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione. Se così fosse, la speranza di un'unica proposta forte sarebbe già sfumata sul nasce-

re e il fronte si ritroverebbe diviso alla vigilia, tanto in Veneto che in Fvg, con Confindustria Veneto Est e Confindustria Alto Adriatico pronte, si dice, a sostenere Carro, al contrario di Vicenza che darebbe, non ultimo per ragioni di campanile, il suo appoggio alla candidatura di casa Beltrame, che pure potrebbe raccogliere, per affinità di settore - sono entrambi player della siderurgia - l'appoggio di Gianpietro Benedetti (Confindustria Udine). Da qui si parte.

Il tempo per cercare una sintesi e tentare la scalata a viale dell'Astronomia del resto non manca. E per dare il via alla competizione mancano sulla scacchiera altri candidati di altri territori che certamente non mancheranno. I prossimi mesi serviranno per sondare le aspettative degli imprenditori e raccogliere candidature e disponibilità e arrivare così a inizio 2024 con "il" candidato alla carica sul quale gli imprenditori saranno chiamati ad esprimersi in assemblea. La partita, quella vera, è dunque appena iniziata. —

LATTIERO-CASEARIO

Montasio supera il budget del 4% «Ora guardiamo oltreconfine»

Nel 2022 la Dop friulano-veneta è andata al di là delle previsioni di produzione. Il vicepresidente Pomella: «Occorre trovare sbocchi all'estero, gli spazi ci sono»

Maura Delle Case / UDINE

La produzione del Montasio Dop nel 2022 ha superato le previsioni. Le forme hanno raggiunto quota 782.453, in crescita del +4,3% rispetto all'obiettivo fissato a inizio anno. Volumi che uniti alle scorte di magazzino hanno consentito la vendita di 827.153 forme, di cui quasi 67mila quelle Pdm (Prodotto della montagna), pari all'8,6% della produzione totale, una specialità realizzata oltre i 600 metri di quo-

ta che sta raccogliendo in misura crescente l'apprezzamento dei consumatori come si rileva dalla progressione anno su anno, +5% le vendite nel 2022 rispetto al 2021.

A rendere noti i dati della Dop friulano-veneta sono stati i vertici del Consorzio di tutela del formaggio Montasio Dop riuniti nei giorni scorsi a Cordero per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e per il rinnovo del cda dell'ente di tutela che ha visto Valentino Pivetta confermato alla guida



Un anno positivo per la produzione del Montasio Dop

del Consorzio e Giovanni Pomella, general manager di Lactalis, alla vice presidenza.

A fronte di uno scenario macroeconomico influenzato da tante incertezze, il mercato ha tenuto e la Dop Montasio - che oggi conta su 40 produttori (28 in Fvg e 12 in Veneto) più 40 stagionatori (6 in Fvg e 8 in Veneto) - ha dimostrato grande vitalità misurata in termini di aumento della sua conoscenza tra i consumatori e di crescita di valore.

«Abbiamo chiuso il 2022 con un posizionamento più distintivo e una aumentata redditività - dichiara soddisfatto il presidente Pivetta -. Possiamo dire che il formaggio Montasio è sempre più conosciuto e la crescita in valore non può che renderci orgogliosi. Un risultato reso possibile anche grazie al lavoro sulla qualità fatto con il piano di valorizzazione del Montasio e con le campagne di comunicazione e visibilità verso la Gdo». «Molto lavoro è stato fatto, ma molto ce n'è ancora da fare - ha aggiunto Pomella -. Per far crescere ancora questa Dop dobbiamo guarda-

re anche oltre i confini nazionali. È necessario trovare altri sbocchi importanti verso l'esterno, continuando a lavorare sul rafforzamento della qualità che per un formaggio estremamente flessibile come il Montasio può fare la differenza, sia nel consumo quotidiano che nel mondo culinario dove può trovare importanti spazi di inserimento».

A tal fine il Consorzio sta proseguendo un'importante attività «per consolidare il brand, tutelare la tipicità del prodotto, accrescerne la qualità e rafforzare i fondamentali economici di tutta la filiera per una sostenibilità economica e ambientale» ha fatto sapere il direttore Renato Romanzin, che ha confermato pure importanti investimenti promozionali. «Il Consorzio sarà impegnato nelle più importanti fiere del settore, in molte iniziative dedicate a consumatori, buyers e mondo della ristorazione, ma anche in attività di divulgazione e didattica che coinvolgono le scuole primarie del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

LE ATTENZIONI

Quando e-mail e sms nascondono le frodi

L'obiettivo è sempre reperire codici di accesso e password. Il primo consiglio rimane quello di non rispondere mai

ANGELA GIACOMINI

La settimana scorsa abbiamo introdotto il tema delle frodi informatiche focalizzandoci su quelle via e-mail (phishing). Oggi vediamo quelle via sms e quelle via telefono e proponiamo le attenzioni basilari per riconoscerle e non caderne vittima.

VIA SMS - SMISHING

Vengono inviati messaggi di testo sms che simulano, per contenuto e mittente, quelli di una Società nota oppure, per esempio, della propria banca. L'obiettivo è sempre lo stesso: reperire codici di accesso e password. In questo caso si ricevono dei messaggi sms sul proprio cellulare, apparentemente inviati da una Società con la quale si ha già interagito (o dalla

banca per esempio), che contengono inviti a collegarsi, tramite link, a siti in cui vengono richiesti codici identificativi, per i motivi più svariati, come ad esempio: per «sblocco conto», per «confermare username e password» o altro ancora. Le banche e, in generale le aziende, nelle comunicazioni ai clienti, non segnalano mai link che indirizzano a pagine o applicazioni in cui viene richiesto all'utente di inserire i propri codici identificativi e, quindi, prima di rispondere a tali inviti, è raccomandato prestare molta attenzione al messaggio ricevuto e non collegarsi mai a siti di cui non si è sicuri della attendibilità, neanche con il cellulare.

VIA TELEFONO - VISHING

Vengono effettuate telefonate da un finto call center

LA PAROLA

Smishing

È una forma di phishing che utilizza i telefoni cellulari come piattaforma di attacco. Il criminale compie l'attacco con l'intento di raccogliere informazioni personali, compresi il codice fiscale e/o il numero di carta di credito. Lo smishing è attuato attraverso messaggi di testo o sms, da cui il nome smishing.

dal quale un operatore o una voce registrata cercherà di indurre l'utente a comunicare i propri dati sensibili. Il vishing è una forma di truffa simile al phishing, basato però su una comunicazione telefonica. Un soggetto, si-



E-mail e sms in arrivo possono nascondere frodi informatiche

mulando l'esistenza di un call center, potrebbe telefonare e richiedere, facendo leva sulla maggiore fiducia che si ripone in una persona autorizzata, di fornire i propri dati personali o codici identificativi con le motivazioni più svariate, spesso evidenziando fretta sull'esecuzione dell'operazione. Si sottolinea che la banca non contatta mai telefonicamente la clientela per richiedere dati personali o codici identifica-

tivi. Se si riceve una chiamata di questo tipo, è consigliabile interromperla immediatamente, successivamente si potrà sempre contattare direttamente la banca per verificare l'attendibilità della telefonata ricevuta. Spesso questo tipo di telefonate vengono effettuate in orari serali o comunque quando gli sportelli bancari sono chiusi.

DIFESA DALLE FRODI INFORMATICHE

Per proteggersi è consigliabile verificare che il browser del proprio pc sia aggiornato; in caso contrario, scaricare e installare le patch di aggiornamento, così come utilizzare software con regolare licenza e antivirus aggiornati in modo costante. Non rilasciare a terzi tramite email, sms o telefono le proprie password o i codici della propria carta e diffidare dalle comunicazioni che richiedono di farlo.

MITTENTI SOSPETTI

Evitare di rispondere a e-mail, sms e telefonate provenienti da mittente sconosciuto o sospetto. Non aprire o scaricare mai gli allegati di una email di dubbia provenienza, né cliccare sui link. La sicurezza dei dati è pertanto essenziale: per questo motivo tutte le banche inviano costantemente comunicazioni alla propria clientela al fine di fornire consigli per riconoscere possibili attacchi informatici o tentativi di sottrazione di dati e informazioni sensibili. È una buona norma leggerle attentamente e seguirle perché la fantasia dei truffatori è sempre molto attiva.

L'ARGOMENTO

Giovedì prossimo l'argomento trattato sarà I finanziamenti speciali del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



primacassafvg.it

Firmato un patto sugli standard dei veicoli elettrici: «Non dipenderemo da Pechino»

Auto green, accordo anticinese Ue-Usa

IL CASO

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Un passo indietro rispetto a politiche squisitamente nazionale dalla connotazione protezionistica, e un grande passo avanti verso la creazione di un mercato transatlantico tutto nuovo dell’auto ecologica in chiave anti-cinese. Unione europea e Stati Uniti si vengono incontro, con un accordo per un la definizione di «uno standard internazionale comune sui sistemi di ricarica dei veicoli elettrici pesanti» per facilitare commercio e investimenti tra Ue e

Usa, riducendo i costi di produzione e installazione ed evitando nuove guerre commerciali con un’alleanza che guarda preoccupata ad est. «C’è convergenza perché quando si tratta di Cina i nostri interessi sono allineati», riconosce il segretario al Commercio degli Stati Uniti, Gina Raimondo. Le questioni geopolitiche, la vicepresidente esecutiva della Commissione Ue, Margrethe Vestager, le affronta in altro modo. «La questione degli standard per la mobilità elettrica l’abbiamo posta già alla prima riunione del Comitato bilaterale per il commercio e la tecnologia, e adesso ci siamo».

La quarta riunione mini-

steriale dello speciale organismo rassicura quanti, europei per primi, vedevano messe in pericolo le strategie a dodici stelle in tema di green economy. Perché per

La quota mondiale del mercato del litio controllata dai cinesi è del 56%

rispondere all’aumento dell’inflazione, l’amministrazione Biden ha lanciato l’Inflation Reduction Act, piano da circa 369 miliardi di dollari che tocca da vicino il settore delle tecnologie verdi. Sussidi statali e incen-

tivi per sviluppare il settore delle clean-tech cui l’Ue avrebbe difficoltà a reagire dati i livelli di deficit e debito lasciati da crisi sanitaria prima e conseguenze della guerra in Ucraina poi.

Per l’auto elettrica in questo momento l’Ue ha bisogno della Cina, da cui dipende per tutto ciò che serve per le batterie. Litio, cobalto, e manganese: di questi materiali la Repubblica popolare controlla rispettivamente il 56%, il 60% e il 58% della capacità globale. Con un peso crescente sullo scacchiere internazionale Washington non può permettersi di spingere il blocco dei 27 nelle braccia di Pechino, e con l’Unione non in grado di rispon-

dere alle mosse dell’amministrazione Biden, ecco l’accordo in tre principi.

In primo luogo sviluppare «una strategia comune» di sostegno agli standard necessari e il loro riconoscimento bilaterale. Sostenere poi sviluppo e installazione di un’infrastruttura di ricarica «intelligente ed economicamente vantaggiosa» che eviti di produrre rifiuti o pro-

Serve un’infrastruttura di ricarica «intelligente ed economicamente vantaggiosa»

dotti non recuperabili né riciclabili. Infine, identificazione della ricerca, dello sviluppo e della dimostrazione pre-normativi necessari per affrontare le sfide rimanenti e per sostenere i consumatori, l’industria e la rete.

La collaborazione transatlantica sui requisiti tecnici dell’infrastruttura dei veicoli elettrici intende attuare in modo più efficiente l’infrastruttura di ricarica finanziata con fondi pubblici, migliorare le nostre reti elettriche e consentire alle nostre industrie di essere più competitive nei mercati globali. Il tutto «contro la concorrenza a somma zero» e spiacevole competizione.

Unione europea e Stati uniti fanno dunque fronte comune e non potrebbe essere altrimenti, spiega il segretario di Stato americano, Antony Blinken. «Nessuno vuole isolare la Cina, ma nessuno può ignorare il de-risking», vale a dire la necessità di ridurre la dipendenza economica da Pechino. «Su questo siamo d’accordo», tiene a precisare. La cooperazione sull’auto non è un caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1,548	0,23	1,5305	1,5585	22,81	4.838,98
Abitare in	5,1	-	5,1	5,16	-9,41	136,73
Acca	135	-1,75	13,48	13,72	5,34	2.917,99
Acinque	2,02	-	1,96	2,04	-0,51	398,63
Adidas	151,82	-2,63	151,6	155,5	0,00	-
Advanced Micro Devic	112,92	-4,64	112,74	116,12	0,00	-
Aefie	1,186	-0,34	1,164	1,2	-3,60	127,40
Aegon	4,197	-1,85	4,197	4,197	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,24	8,22	8,5	8,27	302,86
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kion	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,6505	-1,29	1,6325	1,688	0,00	-
Airbus group	124,9	0,40	123,74	124,9	0,00	-
Alerion Cleanpower	30,1	-2,43	30,1	30,85	-4,18	1.666,42
Algowatt	0,58	-	0,573	0,586	14,18	27,38
Alkerm	12,02	0,33	11,82	12,24	10,55	68,94
Allianz	189,32	-4,52	189	207,3	0,00	-
Alphabet Classe A	115,4	-0,12	114,46	116,18	0,00	-
Alphabet Classe C	116,42	-0,17	115,54	117	0,00	-
Amazon	112,04	-0,88	112,04	114,14	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplicon	32,28	-1,91	32,07	33,24	17,99	7.450,50
Anheuser-Busch	49,64	-3,18	49,56	50,56	0,00	-
Anima Holding	3,248	-1,48	3,226	3,308	-11,54	1.091,17
Antares Vision	7,08	0,57	6,73	7,12	-12,46	487,56
Apple	167,22	1,28	165	168	0,00	-
Aquafil	3,8	-5,00	3,8	4,05	-32,89	172,29
Ariston Holding	10,22	-0,29	10,22	10,22	6,99	1.286,09
Ascopiave	242	-1,22	24	245	1,42	572,21
Asml	673,5	-1,32	670	685	0,00	-
Autogrill	6,86	-3,27	6,585	6,885	6,55	2.653,83
Autostar M.	11,15	-2,62	11,15	11,45	1,29	50,41
Avio	9,59	0,63	9,39	9,6	0,04	253,54
Axa	26,36	-2,37	26,155	26,535	0,00	-
Azimut H.	18,575	-2,06	18,53	19	-9,46	2.728,08
B						
BBC Speakers	14,7	1,03	14,5	14,7	17,06	159,78
B. Curcilini	80,7	1,13	78,25	80,8	15,04	5.442,10
B. Desio	3,35	0,60	3,33	3,37	9,96	447,61
B. Generali	28,8	-1,87	28,8	29,43	-8,13	3.462,53
B. Ifis	14	-1,48	13,97	14,29	7,57	770,53
B. Profilo	0,211	-	0,209	0,212	7,59	143,48
B. Da Santander	3,045	-1,71	3,045	3,049	11,87	50.564,90
B.F.	3,61	0,26	3,77	3,82	-0,51	713,85
B.P. Sondrio	3,5	-2,72	3,47	3,6	-5,37	1.633,77
Banca Mediolanum	7,876	-0,88	7,826	7,946	1,93	5.923,70
Banca Sistema	1,12	-1,75	1,12	1,14	-25,11	91,81
Banco BPM	3,658	-1,93	3,636	3,755	12,17	5.672,22
Basif	44,5	-3,27	44,455	45,515	0,00	-
BasicNet	5,55	0,91	5,5	5,58	4,36	302,95
Bastogi	0,588	-0,34	0,574	0,588	-6,03	71,58
Bay	52,32	-2,35	52,2	53,25	0,00	-
Bayer Biotech	42,8	-0,23	42,7	43,5	-23,38	2.384,66
Biva	-	-	-	-	-	-
Beehive	0,708	-	0,708	0,708	-8,00	7,75
Beehelli	0,2425	0,21	0,2385	0,248	-15,33	48,16
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,695	0,83	9,525	9,695	29,27	1.782,50
Bialetti	0,256	0,79	0,246	0,268	-5,09	39,30
Biesse	11,7	-1,27	11,56	11,83	-7,08	326,14
Biora	0,105	-	0,103	0,107	-66,72	1,25
Bmw	100,96	-3,13	100,96	103,92	0,00	-
Bnp Paribas	54,02	-2,00	53,97	55,18	0,00	-
Borghesina	0,704	-1,40	0,704	0,728	11,7	34,45
Bper Banca	2,39	-1,69	2,382	2,451	26,94	3.460,69
Brembo	14,22	0,14	14,01	14,24	36,08	4.768,81
Brioschi	0,0662	-4,61	0,066	0,069	-9,03	53,03
Buzzi	21,36	-2,11	21,36	21,7	21,38	4.211,55
C						
Cairo Comm.	1,614	-2,42	1,612	1,676	12,43	224,51
Calfeff	1,05	0,96	1,02	1,05	3,43	16,25
Callitagnone	4,02	-2,19	3,95	4,13	26,35	479,45
Callitagnone Ed.	1,05	0,48	1,005	1,05	6,80	127,86
Campari	12,21	0,41	12,055	12,34	27,81	14.164,68
Carat Industries	25,95	4,85	24,5	25,95	5,76	2.492,01
Celulmarine	2,8	0,38	2,78	2,83	-5,51	61,28
Cembre	32	2,56	31,2	33	2,85	534,65
Cementir Hldg.	7,08	-0,56	7,03	7,22	16,29	1.138,42
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,055	3,77	0,055	0,055	-17,03	4,84
Cir	0,385	-2,01	0,385	0,3745	-14,68	414,23
Civilian Systems	3,63	-0,55	3,62	3,63	3,80	112,27
Class	0,0734	-3,17	0,0732	0,0776	-8,58	21,03
CNH Industrial	11,95	-2,21	11,95	12,175	-18,10	16.650,72

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Coinbase Global	55,89	-1,11	55,48	57,46	0,00	-
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafl	0,348	0,87	0,346	0,357	-18,07	12,51
Continental	62,52	-	62,4	64,1	0,00	-
Covivio	45,6	0,35	45,16	45,98	-18,68	4.318,13
Credem	6,44	-3,59	6,43	6,64	-0,13	2.278,42
Credit Agricole	10,694	-1,26	10,612	10,758	0,00	-
Csp Int.	0,375	0,81	0,36	0,375	5,30	14,78
D						
Daimlerchrysler	69,61	-1,94	69,5	70,92	0,00	-
D'Amico	0,3455	-6,24	0,337	0,3725	-1,94	460,14
Danieli	22,45	-0,66	22,3	22,7	8,00	926,53
Danieli r nc	16,92	-0,94	16,9	17,5	19,65	695,11
Datalogic	6,83	-0,15	6,755	6,89	-17,19	404,68
De Longhi	18,27	-0,60	18,08	18,48	-12,37	2.800,30
Deutsche Bank	9,458	-1,69	9,457	9,866	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,33	1,19	9,065	9,33	0,00	-
Deutsche Post	42,1	-1,58	42,1	42,345	0,00	-
Deutsche Telekom	20,8	-0,67	20,8	20,94	0,00	-
Diasoni	96,2	-1,39	96,04	98,26	-25,31	5.479,77
Digital Bros	17,67	-0,17	17,51	17,97	-21,92	253,27
Digital Value	62,6	0,81	62	64,1	-2,34	622,95
doValue	4,09	-1,56	4,08	4,21	-42,00	333,42
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,396	0,58	1,382	1,4	2,26	152,86
Eems	0,0287	-3,37	0,0287	0,0311	-44,00	15,60
ElEn	10,4	-0,57	10,18	10,42	-25,96	847,96
Elica	2,69	-0,37	2,65	2,69	-9,15	168,76
Emak	1,07	-2,19	1,066	1,1	-5,97	181,87
Enav	3,95	-1,79	3,93	4,016	1,60	2.180,72
Enel	5,658	-2,56	5,622	6,001	18,91	61.090,26
Enervit	3,16	1,84	3,08	3,16	-3,13	55,18
Eni	12,45	-3,53	12,45	12,976	-2,96	46.840,68
ePRICE	0,0105	-	0,0102	0,0105	14,78	4,05
Equita Group	3,74	-1,58	3,74	3,8	4,60	193,75
Erg	25,86	-1,00	25,5	26	-1,52	3.880,30
Espritnet	5,89	-0,67	5,805	5,935	-11,88	301,54
Essilor International	168	-3,75	168	174,56	0,00	-
Eukedes	1,155	0,43	1,155	1,155	-7,49	25,36
Eurocommercial Prop.	21,44	-0,19	21,44	21,44	114,73	1.145,56
EuroGroup Laminations	5,95	-0,08	5,875	6,14	10,09	569,24
Eurotech	3,015	-3,67	3,01	3,12	9,83	111,68
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprixa	1,332	0,15	1,292	1,368	-5,01	67,53
F						
Facebook	246,6	-0,16	242,85	247,5	0,00	-
Faurecia	19,15	-6,68	19,15	20,01	0,00	-
Ferrari	266,6	-1,37	265,8	271,4	34,64	55.497,11
Fidia	1,94	-2,90	1,925	1,95	-9,77	9,57
Fiera Milano	2,505	-1,38	2,505	2,535	-11,23	185,46
Fila	7,9	0,38	7,76	7,82	13,32	340,31
Fincantieri	0,52	-2,99	0,52	0,536	2,50	924,76
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-0,60	8,25	8,39	-0,55	183,84
FinecoBank	12,41	1,02	12,14	12,535	-20,58	7.536,74
FNM	0,439	-1,13	0,437	0,447	3,65	192,97
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	25,99	-1,74	25,99	26,09	0,00	-
Fresenius Medical Ca	40	0,76	40	40	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,784	1,55	0,768	0,784	-23,59	46,89
Ganfalo Health Care	3,98	0,51	3,93	4	9,63	359,19
Gasplus	2,43	-0,41	2,43	2,465	2,31	110,38
Gaz De France	14,11	-0,08	14,004	14,16	0,00	-
Gefran	9,5	-0,84	9,46	9,6	10,35	137,49
Generalfinance	7,85	0,64	7,8	8	10,09	99,21
Generali	17,715	-0,90	17,62	18,04	7,47	27.941,76
Geox	0,901	-2,17	0,901	0,927	13,81	239,66
Gesquity	0,011	-5,17	0,011	0,0116	-6,94	1,20
Giglio Group	0,816	10,27	0,724	0,816	-33,44	16,13
Gilead Sciences	71,86	0,93	71,86	71,86	0,00	-
GPI	11,04	-1,78	10,96	11,26	-20,13	325,55
Grandi Viaggi	0,822	-	0,81	0,822	4,23	39,11
Greenthesis	0,928	0,43	0,924	0,946	0,43	144,38
GVS	5,785	0,61	5,65	5,84	41,10	1.015,76</

UDINE

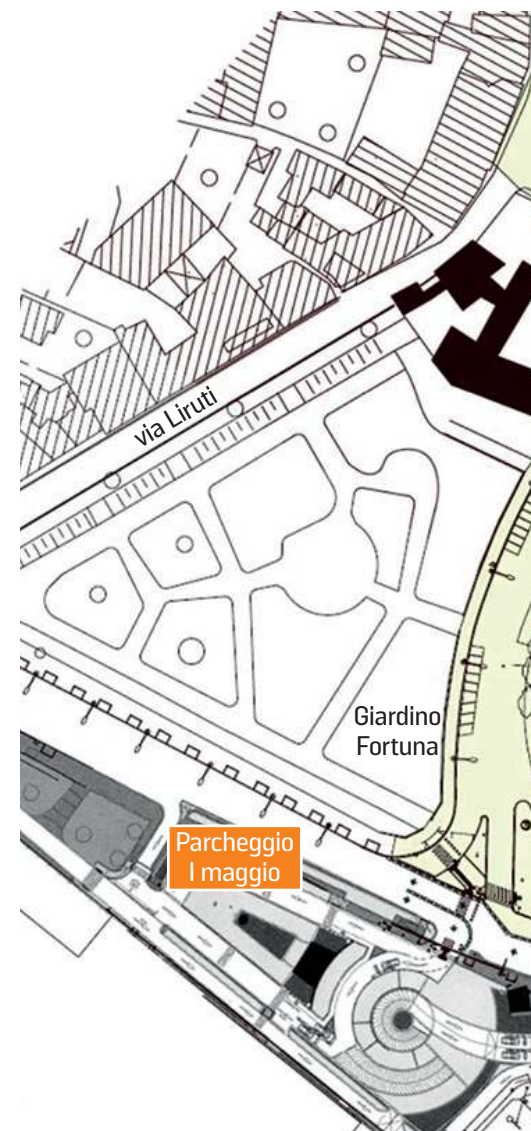
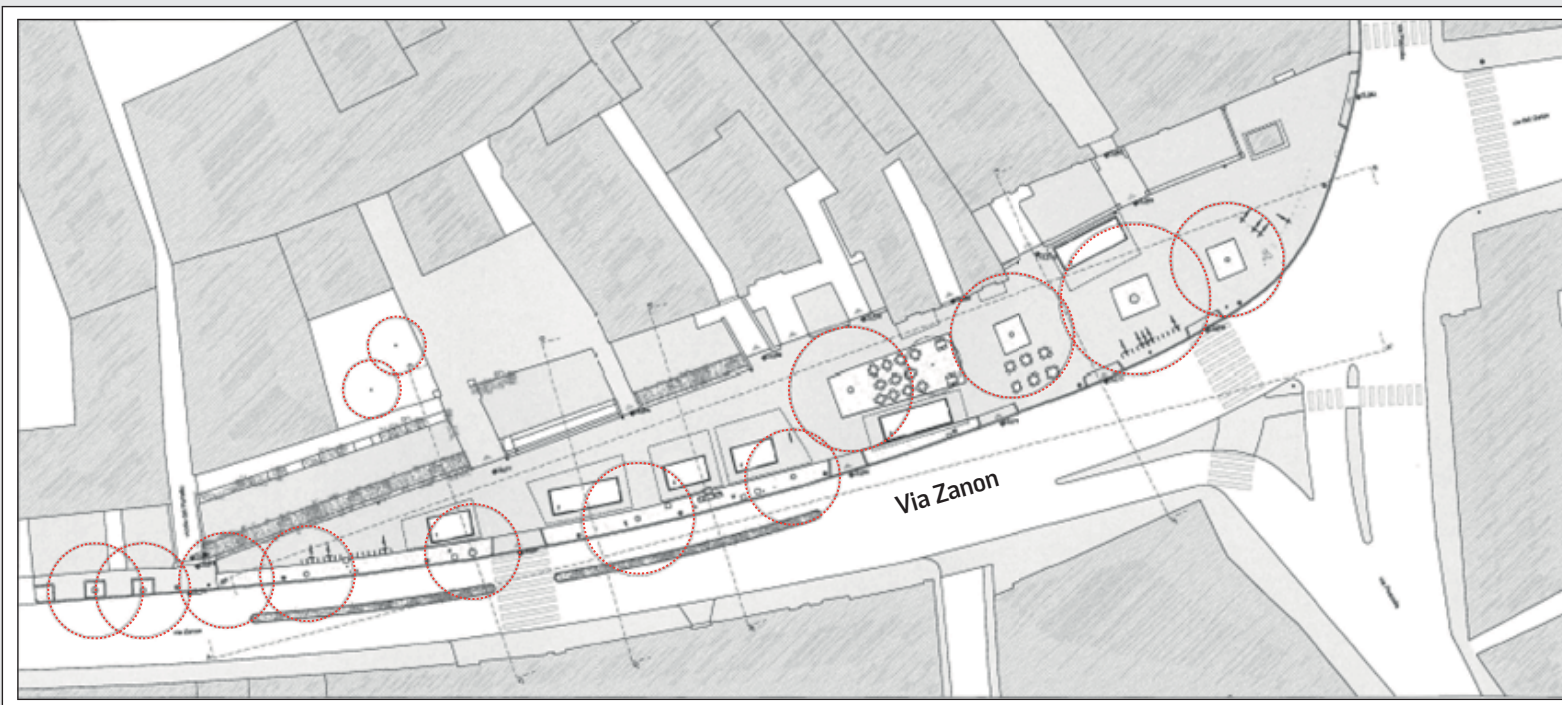
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 17.57
e tramonta alle 3.58
Il Santo San Giustino
Il Proverbio
Ai prins di jugn, la sesule tal pugn.
Ai primi di giugno, il falchetto in pugno.

PERLA SALOTTI

S. Statale Pontebbana, 50 - CASSACCO (UD)
Tel. 0432 851066 • www.perlasalotti.com
Lun. - Ven. 8:30-12:00/14:00-18:30 Sab. 9:00-12:00/15:00-18:30

La giunta

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE BANCARELLE



Meno bancarelle a Santa Caterina Il parcheggio resterà aperto

ALESSANDRO VENANZI

Mercati importanti

«Riteniamo che i mercati siano un valore aggiunto per la città e abbiamo quindi cercato di valorizzarli sapendo che la partecipazione e la voglia da parte degli operatori è sempre forte e presente». Non ha dubbi il vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Commercio, Turismo, Grandi eventi, Alessandro Venanzi che, dopo aver incontrato i rappresentanti degli operatori presenti in città, ha presentato in giunta il nuovo regolamento che è stato approvato e che adesso dovrà passare il vaglio del Consiglio. «Abbiamo preso nota delle necessità emerse nel corso del tempo e cercato di dare una risposta adeguata. Per esempio, nel caso della fiera di Santa Caterina, rispetto al numero iniziale previsto di 280 bancarelle, negli ultimi anni ce n'erano 182 così abbiamo ridotto gli spazi e questo ci ha consentito di occupare soltanto l'ellisse di piazza Primo maggio lasciando libero il passaggio su viale della Vittoria e consentendo l'accesso al parcheggio sotterraneo».

Cristian Rigo

Meno bancarelle in piazza Primo maggio per la fiera di Santa Caterina e nuovo posizionamento delle di via Zanon. Sono le principali novità del regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, che sarà votato nel prossimo consiglio comunale del 12 giugno.

«Le basi del documento - spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi - erano state già impostate dalla precedente amministrazione e condivise con le associazioni di categoria con le quali mi sono confrontato per capire se ci fossero ulteriori necessità. Noi riteniamo che le attività mercatali abbiano un ruolo fondamentale per la vita della città e abbiamo deciso di effettuare un riassetto in base ai flussi e alle necessità attuali». Emblematico, a questo proposito il caso di Santa Caterina. «Inizialmente erano previste 280 bancarelle ma in questi ultimi anni ne sono rimaste 182 per cui, preso atto della situazione - continua Venanzi -, abbiamo ridotto il numero in modo tale da con-

sentire anche nei giorni della manifestazione l'accesso al parcheggio di piazza Primo maggio, a tutto vantaggio anche degli stessi operatori e dei visitatori che potranno lasciare l'auto a due passi».

Confermato senza modifiche che il mercato di viale Vat La

giunta ha approvato il nuovo regolamento durante le partite dell'Udinese due bancarelle cambieranno posizione su richiesta della Questura. «Per quanto riguarda il mercato di piazza XX settembre resta invariato nelle giornate di martedì, giovedì, venerdì e

sabato mentre mercoledì - aggiunge Venanzi - ci sarà spazio all'ortofrutta e verrà aggiunto uno stand di fiori mentre in San Giacomo oltre alla bancarella di fiori ce ne sarà una di prodotto agricoli».

Per quanto concerne via Zanon le casette saranno spo-

state sul lato strada liberando invece il versante della roggia come prevede lo studio di fattibilità, commissionato dalla precedente amministrazione all'architetto Renza Pitton.

Il progetto si divide sostanzialmente in due parti: sarà rifatta la pavimentazione in porfido per un totale di 1.320 metri quadrati ridisegnando anche i parcheggi dedicati alle biciclette e posizionando due aiuole e i chioschi, ora di proprietà dei commercianti, saranno collocati direttamente dal Comune e affidati in concessione, attraverso un bando che dovrebbe essere pubblicato nella seconda metà dell'anno. Saranno più lontani dalla roggia in modo da valorizzare il corso d'acqua e rendere più semplici le operazioni di pulizia e manutenzione. «L'investimento complessivo sarà di un milione di euro di cui la metà sarà a carico del Comune e l'altra è già stata finanziata - precisa il vicesindaco dei dem. - Una volta approvato il regolamento potremo procedere». —

PERLA SALOTTI

Sconti su merce in esposizione da 30 al 60%

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

www.perlasalotti.com
info@perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero **0432 851066**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 | Lun. - Ven. 8.30-12.00/14.00-18.30 | Sabato 9.00-12.00/15.00-18.30

LARGO DELLE GRAZIE

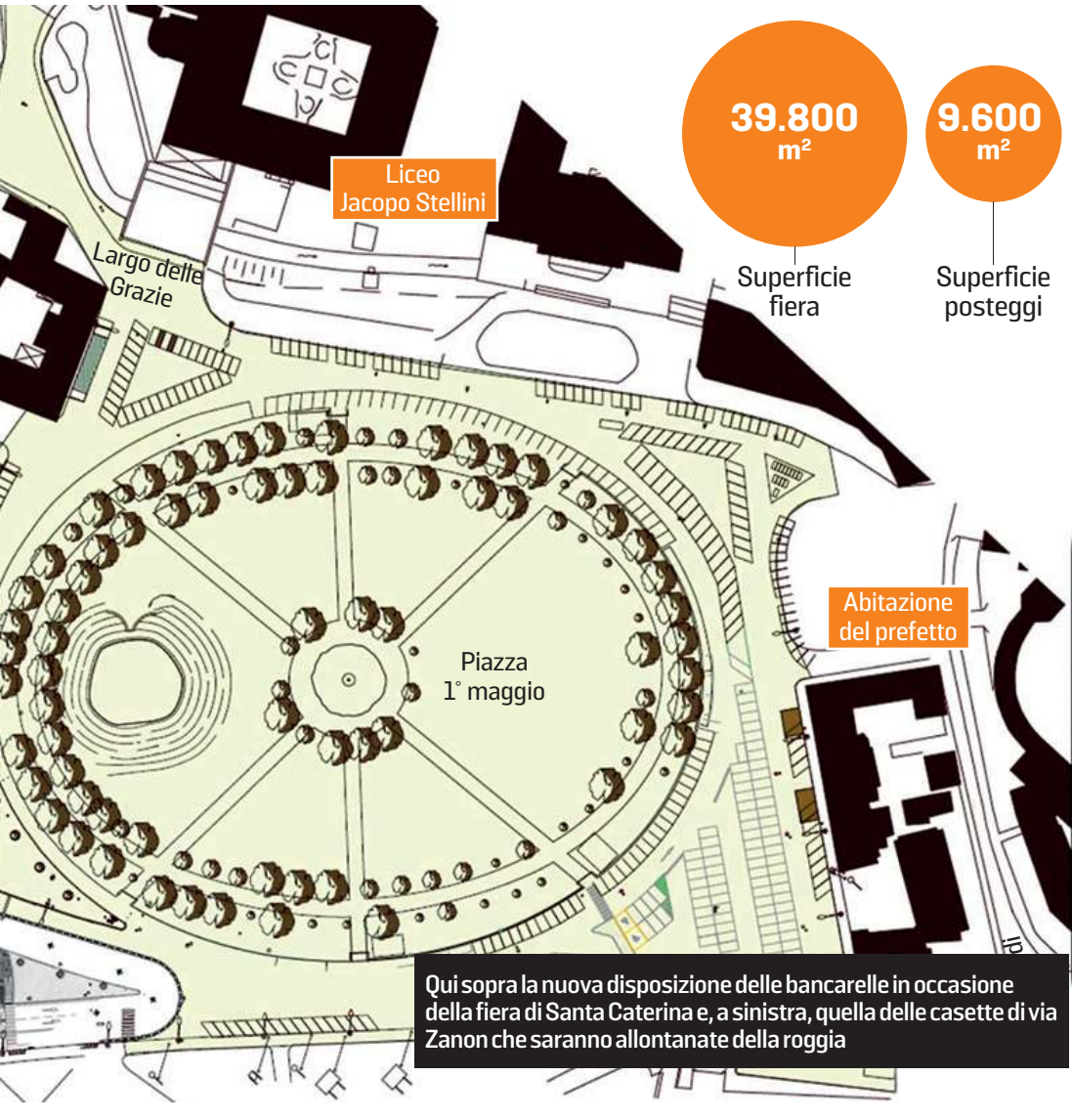
Auto in divieto
decine di multe

Raffica di multe nel parcheggio che si affaccia su largo delle Grazie. Gli agenti della polizia locale, ieri mattina, hanno staccato decine di contravvenzioni nei confronti di quelle auto sprovviste di pass per la Zona a traffico limitato. La via in acciottolato, infatti, non è accessibile libera-

mente, così come gli stalli bianchi che danno su largo delle Grazie.

E se su via Liruti l'indicazione di Ztl è ben segnalata da un cartello posto all'imbocco della strada a senso unico, per quanto riguarda i parcheggi sull'altro lato qualche mugugno da parte degli automobilisti

multati c'è stato. In realtà i cartelli con il divieto di accesso dal lato di largo delle Grazie ci sono, ma evidentemente non vengono considerati da parte di chi si trova alla guida, che vedendo una striscia bianca pensa di poter lasciare l'auto senza bisogno del ticket. — (a.c.)



IN VIALE TRICESIMO

Quarto punto vendita per la famiglia Gangi

«Quando una realtà produttiva apre i battenti o estende la propria attività è sempre un bel segnale per il territorio. La Regione è sempre al fianco degli imprenditori che decidono di investire». Così il governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio

Emidio Bini a margine dell'inaugurazione del nuovo punto vendita Dusci Gangi in viale Tricesimo a Udine. Si tratta del quarto locale della catena di pasticceria e gastronomia siciliana a conduzione familiare. Presente al taglio del nastro anche il vicesindaco Alessandro Venanzi.

A Sant'Osvaldo i tecnici Cafc hanno riscontrato la rottura della rete fognaria. L'ordinanza di Polizia comunale: stop alle auto tra le vie Bertiole e San Pietro

Buchi nell'asfalto, chiuso
un tratto di via Pozzuolo
Transenne in viale Ungheria

ICASI

ALESSANDRO CESARE

È più complesso del previsto l'intervento di ripristino in seguito al cedimento di una parte della carreggiata verificatosi martedì in via Pozzuolo. La buca ha fatto emergere una rottura alla rete fognaria, e ieri i tecnici di Cafc si sono rimessi al lavoro per ripristinare le condizioni di normalità. Ma è stato necessario scavare per un ampio tratto della sede stradale, e così la circolazione dei mezzi, inizialmente regolata da un semaforo, è stata interdetta completamente.

Oggi il cantiere proseguirà, ma non c'è la certezza che l'opera possa concludersi. Per questo il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, ha firmato un'ordinanza per la chiusura di via Pozzuolo nel tratto compreso tra via Bertiole e via San Pietro. Vista l'incertezza sulle tempistiche, nel documento è indicata solo la data di inizio validità dei divieti, e cioè il 31 maggio, e non quella di fine. Non si potrà circolare fino a nuova comunicazione, e nemmeno posteggiare l'auto. L'accesso a questa porzione di strada sarà consentito, compatibilmente con la gestione del cantiere, solo ai frontisti.

Il cedimento della porzione di asfalto, in un primo momento, oltre alla condotta fognaria, ha interessato anche quella del gas. In quest'ultimo caso le operazioni sono state meno complesse, con i tecnici di AcegasApsAmga che già nel pomeriggio di martedì sono riusciti a riparare il guasto. Come accennato, invece, per la parte relativa alla fognatura il personale di Cafc oggi provvederà a effettuare un bypass sulla condotta principale in modo da isolare l'area della perdita e asciugarla dall'acqua. Nel punto in cui ha ceduto la strada la quantità di acqua che scorre è notevole, vista la vicinanza con il depuratore. Gli operai, per questa ragione, hanno difficoltà a operare, ed è indispensabile



I lavori in via Pozzuolo. Sotto le transenne in viale Ungheria

Nel punto in cui ha ceduto la strada la quantità di acqua che scorre è notevole, vista la vicinanza con il depuratore

le una deviazione del flusso principale. Per realizzarlo, però, ci vuole del tempo, e quindi non è detto che oggi l'intervento possa essere chiuso. Ovviamente ci sono dei disagi per gli automobilisti e per i frequentatori della zona, ma in questa fase non è stato possibile limitare l'ampiezza dello scavo.

Ieri, intanto, un altro buco si è aperto in viale Ungheria, a pochi passi dal semaforo che regola l'intersezione con via Larga. L'area è stata delimitata con delle transenne, ma visti i rattoppi presenti in loco, è facile immaginare che anche in questo caso servirà uno scavo più profondo per sistemare una volta per tutte uno dei punti critici della viabilità cittadina. Come più volte rimarcato dai tecnici, la rete fognaria che scorre nel sottosuolo è antiquata e quindi fragile, e i cedimenti, soprattutto nei tratti dove transitano i mezzi pubblici, sono piuttosto frequenti. —

I DATI > IL NOSTRO PAESE NEL 2022 HA REGISTRATO UN RECORD DELL'EXPORT A 8 MILIARDI DI EURO

Tutti amano i vini italiani Ecco quali degustare ora

Il settore vinicolo è ormai noto sia una delle eccellenze del Belpaese. A confermarlo sono anche i dati recentemente presentati dal Nomisma Wine Monitor: l'Italia nel 2022 ha registrato un record dell'export di 8 miliardi di euro. Insomma, calano le importazioni e crescono i valori. Le percentuali dell'export italiano sui principali mercati si allineano al trend generale: crescita del 16% in Usa, del 32,7% nel Regno Unito, del 21,7% in Canada, del 25,3% in Giappone e del 9,6% in Corea. Risultati invece leggermente al di sotto della media in Germania (-11,9%) e in Cina (-7,2%).

I calici per questa primavera si tingono di bianchi fruttati e di rossi color rubino e frizzanti

COSA BERE IN QUESTA STAGIONE

Il vino italiano, dunque, piace e per berlo bene serve, come per gli tutti alimenti, seguire le stagioni scegliendo bollicine che meglio valorizzano il periodo primaverile.

Un vino straordinario che ben si sposa con gli ingredienti delle pietanze più utilizzate è il Passito di Pantelleria, uno dei vini dolci siciliani più famosi in Italia e nel mondo. Il suo aroma è paradisiaco: marmellata di aran-



I VINI ITALIANI SONO CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO

ce, datteri, albicocca fresca e appassita, pesca. Sentirlo e assaporarlo apre tutti i sensi. Il Vermentino di Gallura è invece un ottimo vino bianco sardo, fruttato e sapido, grazie a sferzate di mandorla amara e soffi sapidi, iodati e marini. Un altro apprezzato nettare di Bacco è il Lambrusco Graspa-

rossa di Castelvetro Doc dal colore impenetrabile con i suoi riflessi rossastri e violacei e dalla spuma abbondante. Per concludere, un bianco di gran carattere: stiamo parlando del Grechetto biologico Igt, un vino luminoso dal profumo di camomilla, ginestra, ananas e pesca gialla.

LA BIRRA

Le varianti più famose

La voglia di conoscere, capire cosa si sta bevendo, sta diventando un sentimento sempre più diffuso davanti a una birra. Sono soprattutto i giovani a farsi domande, interessarsi e avvicinarsi a un mondo, quello delle artigianali, tanto da farlo diventare, in un numero sempre crescente di casi, protagonista della loro avventura imprenditoriale. Si parte sempre dagli stessi ingredienti: acqua, orzo, luppolo e lievito, ma le varianti di birra che si producono sono pressoché infinite. Eccone quattro, le più diffuse nel mondo, con le proprie caratteristiche e differenze. La Lager è la classica birra chiara, quella che offre la maggioranza dei bar quando si chiede una "bionda". Il nome deriva dal tedesco e indica le cantine in cui viene messa a maturare. Giallo opaco, tanta schiuma e deposito sul fondo sono invece le caratteristiche della Weiss, birra di frumento tedesca molto dissetante e rinfrescante.



Ha anche riconosciute proprietà digestive. Non ha mezze misure, invece, l'Indian Pale Ale, abbreviato spesso in Ipa, birra dal gusto amaro e luppolato, che proviene dalla tradizione inglese: dal Regno Unito veniva esportata in India. Orzo torrefatto e caramello sono infine le aggiunte che caratterizzano la Stout, la ormai classica birra nazionale irlandese.

> SALUTE

Benessere a 360 gradi per cuore e corpo

Il vino rosso non è solo un ottimo compagno a tavola, ma è anche una ricca fonte di antiossidanti che svolge effetti benefici sul cuore e sull'intero organismo. Tra le sue varie qualità organolettiche, c'è una grande ricchezza di polifenoli, come ad esempio resveratrolo, antociani, flavonoidi e tirosolo.



ITINERANNIA - Seguici!
f @ - www.itinerannia.it

**Itiner
Annia
2023**

*Eventi tra
gusto e arte*

dal **1°**
al **4** Giugno

**ITINERANNIA
FRUTS**

Mostre Appuntamenti Culturali

*Un assaggio
dal programma...*

Con il Sostegno e il Patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



1° Giugno, Giovedì

INAUGURAZIONE ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2023
20ª edizione

18.00 **Apertura stand**

18.00 **Parata inaugurale** da Piazza Municipio a Villa Dora

18.30 **Premio ITINERANNIA 2023**

21.30 Villa Dora - **Concerto** - PLAYA DESNUDA

Band reggae, elettronica, brit pop, rhythm&blues, rap

2° Giugno, Venerdì

Il nostro territorio, tra cultura ed enogastronomia

21.00 Piazza del Grano - **Le serate Happy Fluo Party**

Musica per tutti i gusti con *Happy Spritz Nojar*

21.00 Villa Dora - **Concerto** - MARINO BARTOLETTI con

BAGLIORI DI LUCE - Omaggio a Battisti e Dalla

3° Giugno, Sabato

Tra eccellenze vitivinicole e musica, con ospiti internazionali

18.30 Villa Dora - **Degustazione aziende vitivinicole**

Premio CALICE DORA 2023 III Edizione

21.00 Villa Dora - **Concerto** - PHIL PALMER & ROYAL BAND

Gli assoli indimenticabili del chitarrista dei *Dire Straits*

4° Giugno, Domenica

CHIUSURA ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2023

10.00 Villa Dora - **Premiazione Concorso Fotografico**

Frammenti urbani: San Giorgio tra centro e frazioni

20.00 Palco di Villa Dora - **Selezione Regionale**



LA NOMINA

Il Pd affida la segreteria a Buset

«Il modello Udine ha funzionato»

Incarico a termine dopo le dimissioni di Martines e in attesa del congresso
«De Toni? Ha portato entusiasmo». «A Schlein dobbiamo dare tempo»

Cristian Rigo

È assistente dell'eurodeputata dem Elisabetta Gualmini, collaboratore di Tuttosport, consigliere comunale di Aielo dove risiede attualmente e dove si era candidato a sindaco e aiuta nell'impresa di famiglia che si occupa di carpenteria leggera. Nel Pd da sempre il 34enne Rudi Buset martedì ha ricevuto l'incarico di guidare la segreteria cittadina dopo le dimissioni di Vincenzo Martines. Un incarico "a termine" in attesa del congresso previsto in autunno che Buset intende sfruttare al meglio per rilanciare il partito dopo la vittoria alle amministrative.

Quali sono i primi passi che intende compiere da segretario?

«Il mio non è un mandato pieno che ha di fronte un orizzonte temporale di 4 anni, ma un incarico tecnico per traghettare il partito al prossimo congresso. Nei prossimi mesi dobbiamo continuare l'importante lavoro svolto in campagna elettorale. Il modello Udine ha funzionato e il percorso ora è di stretta collaborazione con giunta e gruppo consiliare del Partito democratico, e con tutti i soggetti politici della coalizione che ha portato De Toni alla guida della città».

Qual è stata l'arma vincente di De Toni?

«Penso che abbia portato grande entusiasmo. Dopo aver perso il Comune nel 2018 per soli 280 voti c'era grande voglia di rivalsa e tutti, all'interno del centrosinistra, hanno dato il massimo».



Su cosa si basa il modello Udine?

«Su una coalizione ampia. Anche le ultime amministrative hanno confermato che oggi il Pd da solo non è in grado di vincere, per farlo è necessario allargare le alleanze il più possibile come ha fatto De Toni anche al ballottaggio».

Molti ritiengono non sia un caso il fatto che nel 2018 abbiate perso con un candidato di parito e quest'anno

RUD BUSET
È ANCHE ASSISTENTE
DELL'EURODEPUTATA DEM GUALMINI

«Ora prepariamo al meglio la fase congressuale del partito. L'obiettivo è coinvolgere vecchi e nuovi iscritti»

il centrosinistra sia risultato vincente un esponente civico.

«Avere la controprova è difficile: io posso dire che in entrambe le occasioni è stato fatto un buon lavoro dal punto di vista organizzativo coinvolgendo le persone. Questa volta siamo stati premiati, l'altrano».

In autunno si candiderà alla segreteria?

«Non lo escluso, ma non è scontato. Sono valutazioni che faremo all'interno del partito in questi mesi».

Da quando è iscritto al Pd?

«Da quando è nato nel 2008. Mi sono iscritto perché pensavo potesse esercitare un ruolo di attrattiva anche verso soggetti non di centrosinistra».

Lo pensa ancora?

«Sì».

Come valuta la nuova segretaria Schlein?

«È presto per dirlo. Di sicuro ha dei compiti complessi da affrontare a cominciare dalla necessità di tenere unito il partito».

E in città che compiti vi siete dati?

«Abbiamo un duplice campo di azione: apriremo i circoli a elettori e simpatizzanti e metteremo al centro del confronto le tematiche amministrative preparando al meglio la fase congressuale del partito. L'obiettivo è coinvolgere vecchi e nuovi iscritti, tutte le persone che sono state fondamentali nel percorso che ci ha portato alle elezioni di aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex sindaco sui rischi legati alle alluvioni
«Molti gli interventi fermi da tempo»

Cormôr ed esondazioni: mettere in sicurezza i Comuni a Sud di Udine

L'INTERVENTO

PIETRO FONTANINI

È necessario mettere in sicurezza con urgenza i comuni a Sud di Udine a rischio di esondazione del Cormôr.

Gli eventi alluvionali che hanno messo in ginocchio le popolazioni dell'Emilia-Romagna ci hanno profondamente impressionato e fatto riflettere. La domanda che ci siamo posti è: "È stato fatto tutto il possibile per limitarne almeno le dimensioni? I lavori non fatti per pulire gli alvei dei fiumi, per rafforzare gli argini, per creare i bacini di espansione hanno purtroppo provocato lutti e decine di miliardi di danni alle abitazioni civili ed alle attività economiche".

Il rischio di alluvioni è presente anche sul nostro territorio, a titolo di esempio parlo del corso del torrente Cormôr, che con il suo breve tragitto da Buia alla laguna di Marano attraversa molti centri abitati e storicamente ha causato gravi danni alle attività umane anche negli ultimi decenni. Ricordo l'alluvione del 1992 che ha interessato i paesi di Basaldella, Zugliano, Pozzuolo e Lestizza provocando danni ingenti ai cittadini di queste località.

Subito dopo questi eventi calamitosi la Regione aveva programmato una serie di interventi per evitare ulteriori esondazioni. Erano stati individuati i punti critici su cui intervenire e le misure per contenere le piene del

torrente. Di queste opere urgentissime per mettere in sicurezza i territori poco è stato fatto. Da sindaco di Campoformido sono riuscito con fondi statali a prelevare dall'alveo del Cormôr tonnellate di ghiaia e alzare gli argini con scogliere naturali in pietra.

Ora gran parte delle opere sono state affidate al Consorzio di bonifica della pianura Friulana che ha avviato la gara per trovare l'impresa che demolirà il ponte di via Zugliano a Basaldella e per costruirne uno nuovo più alto che permetta il passaggio di un numero maggiore di metri cubi d'acqua.

Ma resta aperta la questione della regimentazione delle piene del torrente e a questo scopo gli ingegneri idraulici della Regione avevano programmato di realizzare in un'area di competenza dei comuni di Tavagnacco e Pagnacco un bacino di espansione per contenere le piene. Le amministrazioni comunali si erano espresse in maniera negativa nei confronti di un'opera che, se realizzata, avrebbe allagato aree prive di abitazioni, in parte utilizzate per attività agricole, ma soprattutto interessate agli allagamenti per brevi periodi e a cadenza decennale.

Mi auguro che i comuni che si troverebbero a valle di questa importante opera, assieme alla Regione, riaprano un confronto con chi si era dichiarato contrario al bacino di espansione per trovare un accordo che rapidamente possa mettere in sicurezza tutto il corso del Cormôr. —

L'OPERAZIONE

Raffica di controlli antimafia nel cantiere dell'ospedale

Su disposizione del prefetto di Udine, Massimo Marchesello, il personale della Direzione investigativa antimafia di Trieste, della Questura, del Comando provinciale carabinieri e della Guardia di finanza nonché dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Udine, coordinato dal dirigente dell'Area I dell'ufficio territoriale del Governo, ha effettuato, ieri mattina, l'accesso al cantiere relativo all'ampliamento del terzo e quarto lotto del polo ospedaliero.

L'iniziativa rientra nell'attività di controllo dei cantieri prevista dal Codice antimafia che fa capo al prefetto, che si avvale dei gruppi interforze istituiti in ogni Prefettura, ed è finalizzata a preveni-



Controlli del gruppo interforze nel cantiere dell'ospedale (FOTO PETRUSSI)

re tentativi di infiltrazioni mafiose e garantire l'esecuzione regolare delle opere.

Sono stati esaminati numero e nominativi dei lavoratori e dei mezzi impiegati dalle ditte affidatarie dell'appalto, i contratti di fornitura e gli eventuali subappalti. L'ispezione rientra nel programma di attività coordinate dalla Prefettura, che hanno come obiettivo la massima attenzione ai lavori pubblici. L'esame della situazione del cantiere sarà al centro di ulteriori approfondimenti, soprattutto in merito alle tipologie di attività che rientrano nel novero di quelle ritenute a rischio intromissione da parte della criminalità organizzata. Ieri si è proceduto al controllo di 91 persone e 22 aziende e rilevati i dati di 38 automezzi e mezzi di lavoro. È stata acquisita la documentazione relativa all'appalto. I dati raccolti confluiranno in un'unica banca dati presso l'Osservatorio centrale appalti pubblici della Direzione investigativa Antimafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO REGIONALE

Tempi d'attesa in sanità Liguori a Riccardi: «Fermi agli annunci»

Si è parlato di tempi d'attesa nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ieri, in Consiglio regionale. Dati alla mano, a finire nel mirino sono stati in particolare quelli per la chirurgia dei tumori della prostata, rispettati soltanto nel 42 per cento dei casi, e quelli per la chirurgia della tiroide, rispettati soltanto nel 15 per cento.

Asolvere il tema, molto sentito dalla popolazione, è stata la consigliera regionale del gruppo Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Simona Liguori. «Quello delle liste d'attesa, che in questi anni anziché ridursi si sono ulteriormente allungate, rimane un problema cruciale

della nostra sanità — ha scritto la consigliera in una nota —. La risposta avuta in aula dall'assessore Riccardi, che ha annunciato un piano straordinario di intervento, arriva come sempre in ritardo. Siamo ancora fermi agli annunci».

Nel sollecitare «soluzioni concrete e immediate affinché i malati non siano costretti ad aspettare a lungo o a rivolgersi al privato o fuori regione per operarsi di tumore», Liguori ha auspicato che «alle parole seguano i fatti. I cittadini — ha osservato — hanno bisogno di avere fiducia nella sanità regionale, dove le azioni contano più delle parole». —

Il 2 giugno

IL PROGRAMMA

Festa della Repubblica onorificenze a musicista professore e sacerdote

La Prefettura sarà al centro delle celebrazioni cittadine per la Festa della Repubblica, domani. Ieri è stato illustrato il programma dal prefetto Massimo Marchesiello e dai rappresentanti degli enti, delle istituzioni e delle associazioni coinvolte nella programmazione. «Una festa – ha spiegato il prefetto – che vogliamo celebrare anche nel segno della tutela della salute e della solidarietà, e alla quale invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare».

Settantasette anni fa, tra il 2 e il 3 giugno del 1946, si svolse il referendum con cui gli italiani, dopo 85 anni di regno dei Savoia, decisero di abolire la monarchia e di trasformare l'Italia in una Repubblica costituzionale.

La giornata si aprirà alle 9 in piazza Libertà, con la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Dalle 10 in poi, negli spazi della Prefettura, in via Pracchiuso, si esibiranno la Fanfara Filarmonica di Vergnacco della sezione Ana di Udine e il coro provinciale dell'Afds di Udine, che sarà presente anche con l'autotelefonata. Seguiranno alcuni intermezzi musicali curati dal Liceo Musicale Percoto e le realizzazioni artistiche dell'Accademia di belle Arti Tiepolo. L'ingresso è libero. Alle 17 nel corso di una cerimonia privata saranno consegnate le onorificenze all'Ordine al Merito del



Il prefetto Massimo Marchesiello

la Repubblica Italiana e la Medaglia d'Onore. In tutto sono 19 le persone che la riceveranno (nella tabella a lato i nomi, tra cui un musicista, un sacerdote, una scrittrice e un professore).

Alle 18.30 l'ammainabandiera, in Piazza Libertà, mentre la giornata di celebrazioni si chiuderà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove alle 19 è prevista la lectio magistralis "La mia Repubblica", del professor Maurizio Viroli, filosofo e saggista italiano, naturalizzato statunitense e già consulente dell'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. L'intervento sarà presentato dal professor Claudio Cressati dell'Università di Udine e al termine gli studenti presenti potranno alcune domande al saggista. A seguire il concerto dell'Orchestra di fiati del Conservatorio di Musica Tomadini, diretta dal maestro Marco Somadossi. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. I ticket sono disponibili nelle biglietterie del teatro.

Si potranno visitare anche la Sala cimeli del Comando Brigata alpina Julia, la sala museale del 3° Reggimento guastatori alla caserma Berghinz, i musei civici e museo del Castello di Udine, il museo etnografico, palazzo Morpurgo, la Galleria Tina Modotti e la chiesa di San Francesco. —

L.P.

ONORIFICENZE

Calderari Maurizio	Pensionato (Motorizzazione Civile)
Fatovic Emilio	Pensionato (professore diritto ed economia)
Placereani Antonino	Pensionato (Arma Aeronautica)
Quattrocchi Antonello Adriano	Pensionato (Telecom)
Cisilino Eros	Impiegato presso (Consorzio di Bonifica "Pianura Friulana")
Colaoni Edi	Funzionario presso (Autovie Venete SpA)
Collino Ines	Pensionata
Gallina Sandra	Funzionario presso Commissione Europea (Direzione Salute)
Laiola Rocco	Ufficiale G.d.F.
Lombardi Livio	Ufficiale E.I.
Minciotti Luigino	Pensionato (ex gruista)
Mizzaro Michele	Revisore Legale dei Conti (titolare studio consulenza legale)
Perini Stefano	Pensionato (professore storia e filosofia)
Segatto Sergio	Pensionato (Caffaro S.p.A.)
Sello Luisa	Concertista flautista
Stefanutti Maurizio	Sacerdote
Tornaboni Carlo	Ufficiale E.I.
Vazzoler Lorenzo	Pensionato (Arma Carabinieri)
Visintini Maria	Scrittrice

Il costituzionalista Viroli: «Riforme inutili e dannose»

Domani al Giovanni da Udine la sua lezione sui diritti e i doveri degli italiani e sul concetto di nazione. Il messaggio ai giovani: è indispensabile che il bene comune prevalga sugli interessi particolari

L'INTERVISTA

LUANA DE FRANCISCO

Insegna all'università del Texas, ad Austin, e a quella della Svizzera italiana, a Lugano, ed è professore emerito di Teoria politica all'università di Princeton. Il professor Maurizio Viroli è il filosofo e saggista che Udine ha scelto per l'intervento più atteso della giornata: una lectio su "La mia Repubblica". Impegnato in particolare nello studio e nell'analisi della Filosofia politica e della Storia del pensiero politico, sarà domani sera, alle 19, al teatro Giovanni da Udine.

Professore, ha ancora senso celebrare la Repubblica italiana a 77 anni dalla sua nascita?

«Se non celebrassimo degnamente la nascita della Repubblica saremmo degli ingrati nei confronti degli italiani che con il loro impegno nel referendum del 2 giugno 1946 ci hanno liberati dalla vergognosa monarchia che ha aperto le porte al fascismo e l'ha sostenuto per vent'anni, dal 1922 al 1943. Grazie alla Repubblica siamo tornati un popolo libero, padrone del suo destino».

Che significato assume, oggi, in un contesto di confi-

ni aperti e sotto l'ombrello dell'Unione europea, il concetto di Nazione?

«I confini sono più aperti rispetto al passato. Ma le differenze culturali, di linguaggio e di memorie che separano i popoli sono ancora forti, forse ancora più che in passato, proprio come reazione ai processi economici e politici che vorrebbero uniformare le diverse identità nazionali e locali. Non è certo un caso se in Italia il partito di maggioranza relativa si appella al patriottismo e vince. Gli italiani vogliono restare italiani. Nessuno dei popoli che compongono l'Ue vuole rinunciare alla propria identità. Le patrie sono più tenaci dell'Europa. Se l'Europa non difende le patrie non ha futuro. Ricordiamo il monito del presidente Carlo Azeglio Ciampi: essere italiani ed europei, non solo europei, o peggio, solo cittadini del mondo».

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato. Questo vuol dire che contempla una serie di diritti, ma anche di doveri. Quali, in particolare?

«Molti doveri che la Costituzione indica sono doveri morali che non prevedono sanzioni in caso di inadempienza. Ma non sono meno importanti. I veri cittadini sentono di avere un obbligo con la propria coscienza prima ancora di aver-

lo con le leggi. La nostra Costituzione prescrive precisi doveri ai cittadini e ai rappresentanti che siedono in Parlamento e al governo. L'articolo 2 è chiarissimo: la Repubblica "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Il legame che stringe diritti e doveri è riaffermato anche all'articolo 4, dove al diritto al lavoro corrisponde il dovere di lavorare. L'articolo 30 pone il dovere prima del diritto: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio". L'elenco potrebbe continuare. Mi fermo sull'articolo 48: "Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico". Vale la pena ricordare che nel "Progetto di Costituzione" si legge che l'esercizio del voto è "dovere civico e morale". Si tratta di una formulazione più forte e precisa di quella che l'Assemblea approvò. Purtroppo un numero sempre maggiore di italiani non assolve il dovere di votare».

Ecco, appunto: come interpreta il sempre più alto astensionismo in occasione delle tornate elettorali?

«Le ragioni sono comprensibili, ma non giustificabili. I doveri si assolvono, sempre, se vogliamo essere veri cittadini. Chiudo con un riferimento

MAURIZIO VIROLI
INSEGNA ALL'UNIVERSITÀ DEL TEXAS E DELLA SVIZZERA ITALIANA



Se tutti, anche chi ha funzioni pubbliche, osservassero le leggi, avremmo una Patria in cui ricchi o poveri vivrebbero con dignità

Nessuno dei popoli dell'Unione europea vuole rinunciare alla propria identità: ci sono differenze culturali e di memoria

all'articolo 54: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge". Se questo dovere fosse rispettato avremmo una grande patria italiana dove tutti, ricchi o poveri, grandi o piccoli potrebbero vivere con dignità».

Cosa pensa delle idee di riforma costituzionale che animano il dibattito politico?

«Sono inutili e dannose. La nostra Costituzione deve essere capita e rispettata, non riformata».

Parliamo del progetto di passare da una Repubblica parlamentare a una presidenziale. Lei, che insegna all'estero quale soluzione ritiene preferibile?

«Ho combattuto sia la proposta di riforma costituzionale di Berlusconi, sia quella di Renzi. Trasformare la nostra Repubblica in presidenziale sarebbe la peggiore delle riforme. La nostra Costituzione ha disegnato un equilibrio mirabile fra le diverse istituzioni dello Stato: Parlamento, Governo, Presidenza della Repubblica. Perché dare più potere al presidente del Consi-

glio o al presidente della Repubblica? Avere più potere non è affatto garanzia di buon governo. Il buon governo deriva dalla saggezza e dalla rettitudine, non dal potere senza limiti o con pochi limiti. Che cosa c'è nella nostra Costituzione che impedisce di governare bene a chi ha rette intenzioni e saggezza?»

L'Italia dimostra spesso di essere un paese con la memoria corta. Qual è lo stato di salute (e di sicurezza) della nostra Repubblica?

«La nostra Repubblica è minacciata da mali antichi: l'arroganza dei potenti che vogliono essere sempre più potenti, e la rassegnazione dei deboli che non sanno più lottare per affermare e difendere la loro dignità di cittadini. Mancano in Italia, e nel mondo, grandi visioni di emancipazione sociale e politica. Prevalgono i demagoghi che sanno soddisfare le passioni peggiori dei popoli, in primo luogo il disprezzo per i poveri e gli sconfitti. Di tutti i mali che affliggono la nostra Repubblica, temo soprattutto il declino della coscienza civile tanto nelle élites quanto nel popolo. Senza coscienza civile, ovvero coscienza dei doveri, la Repubblica non può vivere».

Domani parlerà a una platea formata in gran parte da studenti. Qual è il messaggio con cui le piacerebbe se ne tornassero a casa?

«Vorrei che i giovani capissero che senza una vera repubblica non possiamo vivere liberi; che per avere una vera repubblica è indispensabile che il bene comune prevalga sugli interessi particolari, il bene pubblico sugli interessi privati; che le leggi siano più forti degli uomini, di tutti gli uomini; che i cittadini, soprattutto chi ha l'onore di rappresentare la Repubblica, abbiano profonda coscienza dei loro doveri, che amino la patria italiana nel modo giusto, siano veri patrioti, mai nazionalisti». —

Bollette da pagare: sono 170 le persone aiutate dalla Caritas negli ultimi tre mesi

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Friuli
A disposizione 150 mila euro l'anno per chi è in difficoltà

Laura Pigani

Quasi 170 persone aiutate ad affrontare le spese quotidiane nel territorio della diocesi udinese. Famiglie e singoli che senza il progetto Energia Solidale – avviato dalla Caritas con il sostegno della Fondazione Friuli e in sinergia con la Prefettura – non avrebbero potuto pagare le bollette a causa del caro energia e dell'aumento generale del costo della vita.

Il monitoraggio dei primi tre mesi è stato presentato ieri in Prefettura, nel contesto della presentazione del programma per la Festa della Repubblica. Per questa prima tranche è stato erogato un contributo dalla Fondazione pari a circa 45 mila euro, un terzo del totale di 150 mila l'anno messo a disposizione dalla Fondazione (altrettanti ne riceverà la Diocesi di Concordia-Pordenone).

Il progetto è stato avviato il 15 febbraio scorso, al termine del periodo di formazione dei volontari della Caritas operanti nei 12 centri di ascolto. Nella prima fase, la Caritas ha informato gli Ambiti socio assistenziali con incontri mirati e le altre realtà che operano nell'ambito dell'aiuto alle persone in difficoltà. «Abbiamo dato risposte celeri – ha sottolineato Luca Picco, responsabile Caritas del progetto – a persone che sono in seria difficoltà o che vivono nella marginalità grazie alla rete che abbiamo con i centri di



Giuseppe Morandini

«In pochi giorni è stato definito un protocollo operativo»



Don Giuseppe Gloazzo

«La prossimità è importante per intercettare nuovi accessi»

ascolto e con tutti gli altri soggetti che si occupano del far bene alle persone nella nostra provincia e arcidiocesi. Grazie al coordinamento che abbiamo con i servizi sociali abbiamo ottenuto risultati molto soddisfacenti». Energia Solidale è intervenuta non solamente per arginare problemi energetici, ma in un contesto generale, anche perché «ci sono famiglie che per pagare una bolletta poi non pagano l'affitto o le spese condominiali o non arrivano a conseguire l'esame della patente che serve per andare a lavorare». Le persone in difficoltà sono state intercettate dai servizi sociali, ma anche grazie al passaparola.

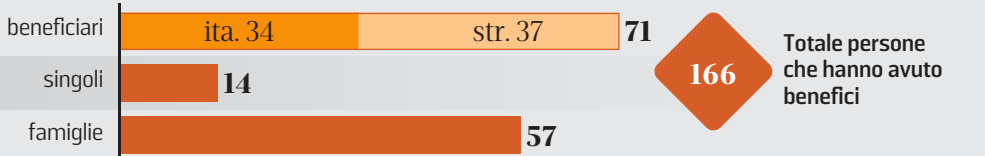
Nei primi tre mesi di avvio del progetto sono state aiutate complessivamente 166 persone pari a, nel dettaglio, 57 nuclei familiari e 14 singoli. Di questi 71 beneficiari, 34 sono italiani e 37 stranieri. «Si tratta di famiglie che sono effettivamente in una situazione di disagio economico e sociale al tempo stesso – ha spiegato don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas di Udine – e quindi abbiamo fatto fronte a un dramma attuale che tocca anche il nostro territorio».

Le principali voci di spesa, infatti, riguardano il gas (16 mila euro, con una spesa media per intervento di 500 euro), gli affitti (8.524 euro, 504 a intervento), l'energia elettrica (oltre 7,6 mila euro, 206 euro di media), spese condominiali per 6.406



La conferenza stampa sugli eventi del 2 giugno e sul progetto Energia Solidale (FOTO PETRUSSI)

I DATI SALIENTI



Totale spesa 45.261,97

Principali Voci di spesa

En. Elettrica	7.633,65 €	Spesa media per intervento	206,31 €
Gas	16.009,42 €	Spesa media per intervento	500,29 €
Acqua	3.634,75 €	Spesa media per intervento	279,59 €
Affitti	8.524,90 €	Spesa media per intervento	504,40 €
Spese condominiali	6.406,24 €	Spesa media per intervento	1.067,77 €
Spese scuola (mensa)	2.073,40 €	Spesa media per intervento	518,35 €

Fonte: Caritas

WITHUB

euro (oltre mille euro a richiesta), 3.634 per l'acqua (con una spesa media di 279 euro) e oltre 2 mila euro per le spese scolastiche, soprattutto inerenti la mensa (in media 518 a richiesta).

Don Gloazzo ha poi sottolineato l'importanza della «prossimità», che ha permesso «di intervenire in maniera puntuale e a intercettare persone che non si erano mai rivolte a noi prima: questi nuovi accessi rappresentano un terzo delle persone aiutate

complessivamente». Un risultato che è stato possibile ottenere, naturalmente, grazie al finanziamento della Fondazione Friuli. «Devo sottolineare la collaborazione straordinaria con le Caritas di Udine e di Concordia-Pordenone. In pochi giorni – ha indicato il presidente Giuseppe Morandini – è stato definito un protocollo operativo. Velocità ed efficacia che hanno consentito di aiutare molte famiglie, grazie anche allargamento

della rete di intervento. Un modello, questo, che può essere replicabile, anche se speriamo che non debba accadere mai, in ogni situazione di emergenza». La Fondazione Friuli ha messo a disposizione 150.000 euro l'anno per le due Caritas.

Il progetto ora è destinato ad andare avanti, anche in previsione «di quello che succederà il prossimo autunno, in vista di un nuovo caro bollette» ha chiuso Picco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dall'1 al 4 GIUGNO 2023 presso il PARCO RUBIA a PRADAMANO

GIOVEDÌ 1° GIUGNO

Ore 17.00 Inaugurazione della Festa con
Annamaria MENOSSO
Segretaria del Circolo Pd di Pradamano
Enrico MOSSENTA - Sindaco di Pradamano
Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 18.30 Ritrovo Gara Podistica
Ore 19.30 Partenza Gara Podistica
«Staffetta de l'Unità 3 x 3000»
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra «RENE' Live Band»

VENERDÌ 2 GIUGNO

Ore 10.30 Commemorazione dei defunti
Ore 11.00 Riapertura Chioschi e Ristorante
Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo
«VICTORIA DANZE» di Pradamano
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra «OASI»

SABATO 3 GIUGNO

Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 18.30 Pradamano incontra: **TORNANO LE PROVINCE ?**
Si confrontano: **MAURO BORDIN** Presidente Consiglio Reg.FVG
MANUELA CELOTTI Consigliere Regionale del PD
Modera: **Gianpiero BELLUCCI** - Giornalista
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra **Fabio CORAZZA**

DOMENICA 4 GIUGNO

Ore 10.00 **GARA DI PESCA - LIBERA APERTA A TUTTI** grandi e piccoli presso il laghetto di Faedis
1° Trofeo Associazione UNI 50
Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 13.00 Pranzo a base di pesce (solo su prenotazione entro la sera di venerdì 2 giugno)- Prenotazioni: Franco 347 9189756 - Annamaria 340 9438727 o direttamente alla cassa centrale della festa
Ore 20.30 Gran finale con l'«Orchestra FANTASY»

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**

del Dott. Delbianco

solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da Enoteca
"Ai Barnabiti" - Udine

**AUTOSCUOLA
ZOF**

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE AL
CORSO
RINNOVO CQC
fino al 14 giugno**

Siamo accreditati
per il **BONUS PATENTE** e **CQC
NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/04/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER
CORSO **RINNOVO CQC**
SETTEMBRE

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO 17 GIUGNO**
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!
• CONTRIBUTO **REGIONALE** LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE **NAZIONALE**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE
PROMOZIONI
2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

STEPWAY KM ZERO
PRONTA CONSEGNA

**TCE
90cv**

AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.900 Spring promo € 300

GSX-8S
Guidabile con Pat. A - A2

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAIANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

Costume & Società

VENERDÌ 9

Serata di beneficenza con i ragazzi di Arte e libro



I ragazzi della cooperativa sociale Arte e Libro Onlus

A cena per beneficenza con i ragazzi della cooperativa sociale Arte e Libro Onlus. È l'evento proposto dallo chef friulano Kevin Gaddi, ambasciatore del gusto del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il ristorante Al Fogolar 1905 – Hotel Là Di Moret e il suo chef, Stefano Basello. L'evento – chiamato "In cucina con gli amici di Arte e Libro" – si terrà venerdì 9, alle 20.

Particolarmente attento alle tematiche sociali e sempre in prima linea quando si tratta di fare beneficenza, Gaddi ha voluto coinvolgere i ragazzi del corso di cucina della cooperativa, la maggior parte dei quali diversamente abili o provenienti dall'area penitenziaria o dal disagio sociale, in una serata in cui saranno protagonisti in cucina assieme alla brigata del ristorante. «Hanno una grandissima voglia di fare e meritano di avere la possibilità di far vedere le loro potenzialità. Questa mi sembrava un'ottima occasione – dichiara Gaddi –. Io e Basello abbiamo pensato al menù, loro ci aiuteranno nelle preparazioni, il giorno prima dell'evento, e nella cucinata la sera stessa. Penso sia bello supportare realtà come Arte e Libro Onlus che danno un'opportunità di lavoro a chi potrebbe non averlo».

La brigata della cucina di Arte e Libro è composta da 10 tra ragazze e ragazzi e nasce nel 2021 dalla collaborazione con la Cooperativa BenZaChi, fondatrice dello storico ristorante inclusivo udinese che, costretta a chiudere i battenti a causa della pandemia ha trovato aperte le porte nella cooperativa con l'istituzione del pranzo del venerdì "....Pranzi con noi?". Poi nel 2022 l'avvio di un progetto che ha al centro un corso di cucina in collaborazione con il Centro Solidarietà Giovani e ha coinvolto 10 ragazzi con fragilità provenienti da ambiti diversi seguiti dello chef Daniele Cinel. «Tutto questo fa di Arte e Libro Onlus un luogo in cui le persone possono trovare la loro dimensione – riporta la presidente Katia Mignona –, un luogo in cui la diversità è una risorsa e non un problema, in cui lo stare insieme ed il reciproco aiuto diventano gesto attivo verso l'integrazione, l'accoglienza da vivere dentro e fuori la struttura». Ancora Basello: «Il direttore dell'hotel Là Di Moret, Edoardo Marini, è sempre molto sensibile a queste iniziative e ha spinto per la realizzazione dell'evento. Dare una mano a chi ha bisogno fa del bene ed è giusto farlo». Il menu prevede aperitivo di benvenuto, bigné croccante agli asparagi con fonduta di Montasio; risotto allo sclopitmarcundele, caviale di balsamico invecchiato 10 anni e offerto dall'azienda Midolini; reale di maialino marinato e affumicato alle erbe selvatiche; cioccolato 360 gradi. L'accompagnamento cibo-vino è offerto dall'azienda Specogna di Corno di Rosazzo. Il ricavato dell'evento – a cui si può partecipare con un'offerta di 50 euro telefonando allo 0432 545096 fino a esaurimento degli 80 posti disponibili – sarà devoluto in beneficenza alla onlus per l'ampliamento del reparto interno di cucina. — (s.p.)

UNIVERSITÀ



I vincitori della seconda edizione del premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta

Il premio Villotta a una laurea sulle disabilità e sull'inclusione

È Alessandra Romanello, di Campoformido, laureata in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine, la vincitrice della seconda edizione del premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta. Romanello ha vinto con una tesi sul tema “Diversity e disability management: un approccio inclusivo per le persone con neurodiversità ed autismo ad alto funzionamento”, relatrice Renata Kodilja.

Il premio, del valore di 2 mila euro, è promosso dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e da quello regionale del Friuli Venezia Giulia. La Commissione giudicatrice ha attribuito anche tre menzioni speciali a Davide Doati di Rovigo e alle udinesi Alessia Micelli ed Erika Tosoratto.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti è stata organizzata ieri nel complesso di Santa Chiara a Gorizia

La borsa di studio è andata ad Alessandra Romanello. Tre le menzioni speciali

nell'ambito del workshop “Le nuove frontiere del giornalismo. I temi, gli strumenti”.

Già presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e consigliere nazionale dell'Ordine, Piero Villotta si è sempre distinto per il suo costante impegno a livello regionale e nazionale nella valorizzazione e difesa del lavoro giornalistico. Quest'anno il tema indicato era “Comunicazione, sostenibilità e nuove tecnologie: effetti sull'informazione pubblica”. L'iniziativa è riservata ai laureati in Relazioni pubbliche e comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Ateneo friulano.

Davide Doati si è laureato in Comunicazione integrata

per le imprese e le organizzazioni con una tesi su “Meta-verso: sviluppi e percezione”, relatore Nicola Strizzolo. Alessia Micelli, laureata in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, ha fatto una tesi su “Sostenibilità, percezione di valore e reputazione nella destinazione turistica. Il caso Alpi Giulie, patrimonio della biosfera Unesco”, relatrice Renata Kodilja. Erika Tosoratto si è laureata in Relazioni pubbliche con la tesi “Sostenibilità ambientale: social media e green influencers come attori di una nuova consapevolezza”, relatrice Antonella Pocecco.

La consegna dei premi è stata l'occasione per il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Cristiano Degano per puntare il dito contro la disinformazione e del passaggio dalla crisi della carta stampata all'informazione condizionata da algoritmi e intelligenza artificiale. Il componente frl Comitato esecutivo dell'Ordine nazionale, Gianluca Amadori, ha illustrato i vari ostacoli alla libertà di informazione: dalle querele bavaglio alle recenti norme per limitare il diritto di cronaca. Infine, il direttore della sede Rai Fvg Guido Corso, già direttore di Rai Corporation a New York, ha descritto l'evoluzione dell'informazione radiotelevisiva. All'incontro era presenta la promotrice del Premio Villotta, Adriana Ronco Villotta.—

LE FARMACIE



Servizio notturno	
Nobile	
piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)	
Montoro	
via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Simone	
via Cotonificio 129	0432 43873
ASU FC EX AAS2	
Aquileia Corradini D'Elia	
via Gramsci 18	0431 91001
Cervignano del Friuli fraz. STRASSOLDO	
via delle Scuole 10	0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina	
via Edmondo de Amicis 64	
	0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro	
via Tolmezzo 3	0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano	
via Roma 28	0431 69026
San Vito al Torre San Vito	
via Roma 52	0432 997445
ASU FC EX AAS3	
Camino al Tagliamento Peano	
via Codroipo 2	0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo	
piazza Giuseppe Garibaldi 112	
	0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli	
via Grap 22	0427 808038
Forni Avoltri Palci	
via Roma 1	0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser	
via Tagliamento 50	0432 981206
Moruzzo Lussin	
via Centa 13	0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris	
via Fabris 5	0432 975012
Pontebba Candussi	
via Roma 39	0428 90159
Verzegnis Guida 1853	
via Udine 2	0433 44118
ASU FC EX ASUIUD	
Civiale del Friuli Fontana	
viale Trieste 3	0432 731163
Grimacco Peduto	
fraz. CLODIG n. 31	340 7604070
Pasian di Prato Termini	
via Santa Caterina 24	0432 699024
Povoletto Grillo	
piazza Libertà 3	0432 679008
Premariacco Cargnelli	
via Fiore dei Liberi 11	0432 729012
Tricesimo Asquini	
piazza Giuseppe Garibaldi 7	
	0432 880182

A SETTEMBRE

Sarà Leo Gassmann la stella di Friuli Doc

Leo Gassmann si esibirà a Friuli Doc 2023. Gassmann, giovane artista, è stato scelto come protagonista di questa 29ª edizione della festa. Il concerto si terrà il 10 settembre, alle 21, in piazza Libertà. «Il concerto di Leo Gassmann rappresenta una grande opportunità per gli amanti della musica, in un contesto unico come quello di Friuli Doc – ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi –».



Leo Gassmann

CINEMA

UDINE	
CENTRALE	
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
Daliland	16.30
Il sol dell'avvenire	20.30
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	18.30
Billy	16.15-18.15-20.15
VISIONARIO	
Via Asquini 33, tel. 0432 227798	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
Rapito	15.30-18.00-20.30
Paesaggio fragile	18.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.15
Spider-man: Across The Spider-Verse (Dolby Atmos)	15.20-20.40
La Dernière seance V.O.S.	20.00
La Sirenetta	15.00-20.00
Plan 75	15.00
Ritorno a Seoul	17.40
Campioni	16.00-20.15
Po	18.20
CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418	
Per info: www.cine.cittafiera.com	
Fast X	18.00-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	16.30-20.30
La Sirenetta	17.00-20.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
The Boogeyman	17.00-19.00-21.00
Campioni	17.30-20.30
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it	
Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
La Sirenetta	17.50-18.45-20.30-21.10-21.50
Fast X	18.20-19.10-21.40-22.20
Spider-Man: Across the Spider-Ver-	

se	17.30-18.00-18.40-19.50-20.50-21.30-22.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	17.05
Super Mario Bros - Il film	17.20
The Boogeyman	17.10-19.40-22.20
Campioni	18.20
Rapito	17.10-20.20-21.20
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373	
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
Ipionieri	21.00
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263	
sito web: www.kinemax.it	
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-20.40
La Sirenetta	17.45-20.30

Rapito	20.15
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020	
sito web: www.kinemax.it	
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.45-18.45-21.00
La Sirenetta	17.30-20.30
Billy	17.00
Fast X	21.15
The Boogeyman	18.15-21.20
Rapito	17.45-20.40

TOLMEZZO

Nuovi contratti all'Automotive Trovata l'intesa sugli stipendi

Agli 827 lavoratori dell'azienda sarà applicato l'accordo di Federmeccanica
Gli effetti a partire da oggi. Le parti sociali: «Preservati i livelli retributivi»

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Addio al contratto collettivo specifico Fca. La data da segnare sul calendario è quella di oggi: ai lavoratori del gruppo Marelli, compresi gli 827 (548 operai e 279 impiegati) del sito tolmezzino di Automotive Lighting, verrà applicato il contratto nazionale di Federmeccanica. Il via libera definitivo all'accordo, raggiunto tra azienda e sindacati a valle di una lunga e non semplice trattativa durata ben nove mesi, è arrivato nei giorni scorsi dalle assemblee dei lavoratori svolte in tutti i siti Marelli a livello nazionale (a Tolmezzo dal 24 maggio a ieri), che hanno approvato a larghissima maggioranza, con il 93 per cento dei sì, l'ipotesi di accordo sul contratto integrativo sottoscritto lo scorso 4 maggio che si aggiunge al precedente via libera sul passaggio al Ccnl dell'industria metalmeccanica.



I dipendenti di Automotive Lighting riuniti in assemblea

nica. Soddisfazione per il risultato è stata espressa dalle parti sociali che ora guardano avanti.

«Chiusa l'importante partita contrattuale – hanno dichiarato ieri i segretari David Bassi (Fiom Cgil Udine) e Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg) – il confronto con l'azienda proseguirà su temi

Le sigle sindacali hanno ottenuto il passaggio al premio di risultato

delicati come le prospettive industriali, gli investimenti e la transizione, a partire dal prossimo incontro già fissato per 27 giugno a Roma».

Ma riavvolgiamo il nastro di quest'ultimo anno per raccontare gli esiti della lunga trattativa con Marelli iniziata lo scorso autunno

dopo che l'azienda aveva espresso l'intenzione, a giugno 2022, di passare dal contratto specifico a quello nazionale. Centrale nel corso della trattativa è stato l'elemento retributivo, che per 7 livelli su 8 del Ccnl era inferiore a quello del contratto ex Fiat.

«Per noi l'essenziale è stato dunque anzitutto preservare i livelli retributivi, cosa che abbiamo fatto – hanno spiegato ieri Venuti e Bassi – grazie all'inserimento di un elemento specifico Marelli che di fatto va a integrare i minimi tabellari di Federmeccanica evitando che il passaggio per i lavoratori, anche di Tolmezzo, si traducesse in una perdita di reddito».

Messi in sicurezza i livelli retributivi, il sindacato ha puntato sulla contrattazione di secondo livello, ottenendo da Marelli il passaggio dal premio di efficienza Fca al premio di risultato che potenzialmente dovrebbe poter erogare più risorse del precedente. «A questo si aggiungano poi le maggiorazioni sugli straordinari e le indennità di turno, la percentuale di contributo aziendale in caso di adesione al fondo pensionistico contrattuale e il mantenimento del sesto scatto di anzianità» aggiungono i due sindacalisti friulani ricordando infine l'importante lavoro svolto sul fronte della flessibilità e del lavoro agile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Le auto elettriche sosterranno gratis nelle zone blu

TOLMEZZO

Scatta da oggi a Tolmezzo l'istituzione in via sperimentale per un anno della sosta gratuita per le sole auto totalmente elettriche (sono escluse quelle ibride) nelle aree destinate alla sosta a pagamento individuati da apposita segnaletica orizzontale blu. Ciò vale indipendentemente dal luogo di immatricolazione del veicolo. Per poter usufruire di questa agevolazione i proprietari dei veicoli ad alimentazione elettrica dovranno esporre la copia della carta di circolazione sul parabrezza in modo che sia ben visibile la parte riguardante il tipo di propulsione, nonché la targa del veicolo, eventualmente omettendo i dati sensibili. A stabilire l'avvio del parcheggio gratuito per tali veicoli è un'ordinanza della Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia dopo la delibera in tal senso della giunta comunale di gennaio e dopo che nel 2019 il Comune aveva aderito al Protocollo d'Intesa con Enel Energia, relativo all'installazione di colonnine di ricarica in città. —

T.A.

AMARO

L'assessore Amirante assicura: ponte sul Fella pronto nel 2026

AMARO

«Il nuovo ponte sul fiume Fella potrà essere transitabile a inizio 2026». A dirlo ieri in Consiglio regionale è stata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere regionale del Pd, Massimo Mentil. «L'opera è delegata a Fvg Strade che ha predisposto il progetto definitivo-esecutivo in un'unica fase. Sul progetto sono già state acquisite tutte le autorizza-

zioni; in particolare quella idraulica, paesaggistica, sul vincolo idrogeologico, sul demanio idrico regionale. Mancano ancora tre autorizzazioni legate allo screening di Via, al nullaosta di Snam sulle modalità di accantieramento e alla revisione dei calcoli strutturali da parte dei Servizi tecnici regionali. La società delegata ritiene che le autorizzazioni mancanti possano essere acquisite entro un trimestre, entro l'anno in corso sarà perciò avviata la gara per i lavori», ha riferi-

to in aula Amirante. «Considerato che il tempo per espletare la gara europea – ha spiegato l'assessore – può essere stimato in un semestre si ritiene che il nuovo ponte potrà essere transitabile a inizio 2026. Si tratta di un'opera molto attesa poiché il vecchio ponte è inagibile dal 2018 e da allora si sta utilizzando in alternativa il percorso dell'ex ponte ferroviario adeguatamente strutturato per la viabilità temporanea. Vi è perciò la necessità di procedere con l'iter che vedrà

l'affidamento dei lavori entro l'anno. È prevista una durata del cantiere per 19 mesi, i lavori comporteranno il completo rifacimento dell'infrastruttura».

«Dopo i cinque anni dalla modifica alla viabilità sul vecchio ponte sul fiume Fella, ora dovremo attendere altri tre, se tutto andrà secondo il cronoprogramma illustrato oggi dalla giunta regionale, per la definitiva realizzazione del nuovo ponte. Apprezzando la presa in carico del problema da parte dell'assessore Amirante, resta comunque una preoccupazione di fondo visto come sono andate le cose in passato. Terremo quindi alta l'attenzione, auspicando una velocizzazione, per quanto possibile, del programma di interventi», ha commentato Mentil. —

PRATO CARNICO

Stasera sul palco i ragazzi della residenza artistica

PRATO CARNICO

Oggi dalle 20.45 è in programma all'auditorium comunale di Pieria l'esibizione di tutti i giovani cantautori e cantautrici che hanno partecipato in questi giorni alla residenza artistica in Val Pesarina: racconteranno in musica la loro esperienza. La residenza artistica è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione Culturale CulturArti e la Pro Loco Val Pesarina Aps. I

sette artisti selezionati, al lavoro da martedì, sono i carnici Alvis Nodale e Alex "Ciny" Capellari e poi Antoine Ruiz, Giacomo Stallone, Margherita Cavaciocchi, Michele Arena, Lorenzo Manzotti. L'assessore Gino Capellari sottolinea l'attenzione del Comune «verso le nuove generazioni nella convinzione che grazie alla loro creatività sia possibile sperimentare nuove forme e modalità per la conoscenza del territorio». —

T.A.

TOLMEZZO

Esami sulla Sophora di via Carnia Libera

TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo ha affidato a un professionista forestale la supervisione, consulenza tecnica e stesura della relazione finale, nonché l'esecuzione di tomografia sonica multisezione sull'albero della Sophora Japonica di proprietà del Comune in via Carnia Libera 1944 vicino al parcheggio intitolato all'emigrante carnico. L'albero monumentale è stato di recente oggetto di in-

terventi. Il Comune ha chiesto e ottenuto dalla Regione un contributo, a valere per l'anno 2023, a sostegno di interventi per la cura e per la valorizzazione della Sophora Japonica per quasi 2 mila euro. La Sofora del Giappone è un albero originario delle regioni asiatiche introdotto in Europa nel 1700. È utilizzato specie come pianta ornamentale per il pregevole fogliame, la bella fioritura e il portamento elegante. —

T.A.

RIGOLATO

Riapre in centro “Lu For da Rigulât”



L'inaugurazione del panificio-pasticceria in piazza Durigon

RIGOLATO

È stato riaperto nei giorni scorsi, in piazza Durigon, nel centro di Rigolato, il panificio-pasticceria “Lu For da Rigulât”, dopo alcuni mesi di chiusura. La gestione dell'attività, i cui locali come pure le attrezzature, sono di proprietà comunale, è stata affidata, attraverso un bando pubblico, al panificio Castellarin, con sede in Martignacco, da decenni operante nel settore della pasticceria e della panificazione e aderente alla rete “Etica del Gusto”. Il forno del pane, come pure la pasticceria, a Rigolato ha una lunga tradizione: riconoscibile il pane come pure lo strudel e la crostata, frutto di ricette tramandate nel tempo, e ancora custodite gelosamente. Il gruppo Castellarin, andrà a rilevare l'attività por-

tata avanti da un decennio da Giuliana Blarasin e prima ancora dalla famiglia D'Agaro, ancora nel laboratorio posto all'incrocio per la frazione di Ludaria. La gestione diretta del laboratorio e del negozio, “Lu For da Rigulât” è ora affidato ad Anna e Stefania, entrambe Pellegrina di cognome (tipico cognome del paese), amiche da tempo, che hanno anche voluto rimettersi in gioco. «Aprire – afferma il sindaco, Fabio D'Andrea – o riaprire un'attività in Carnia, dove vivere è sempre più complesso, è un evento, che non solo per la comunità di Rigolato rappresenta un momento gioia e di condivisione». A tagliare il nastro la memoria storica della pasticceria e della panificazione di Rigolato, Tite D'Agaro, ultranovantenne. —

T.A.

TOLMEZZO

Morto Cossale, guidò la Cgil dell’Alto Friuli

Fatale un malore. È stato per anni a capo della Camera del Tolmezzino e presidente del comitato provinciale dell'Inps

Christian Seu / TOLMEZZO

La Cgil piange Luciano Cossale, per diversi anni alla guida della Camera del lavoro nell’Alto Friuli e della Fillea la categoria dei lavoratori dell’edilizia e del legno. Attivo nel sindacato anche dopo la pensione, era stato presidente del comitato provinciale Inps di Udine. Settantasette anni, Cossale è morto lunedì nella sua casa di Felleto Umberto, dove si era trasferito dopo un breve periodo all’estero, nel 2017. A trovarlo privo di vita nel bagno dell’abitazione è stata la donna di servizio che lo assisteva nelle faccende domestiche. La Procura di Udine non ha ancora concesso il nullaosta ai funerali: il pubblico ministero sta valutando se disporre l’autopsia sul corpo del settantasettenne che, malato da tempo, avrebbe accusato un collasso cardiocircolatorio.

Nato a Pontebba nell’aprile del 1946, Cossale si era diplomato al Marinelli, prima di iscriversi all’università, lasciata prima della laurea. Negli anni Settanta l’assun-



LUCIANO COSSALE
È STATO A CAPO DELLA CGIL ALTO FRIULI
AVEVA COMPIUTO 77 ANNI AD APRILE

La Procura di Udine potrebbe disporre l’autopsia per chiarire le cause del decesso

zione alla Cogolo, dove è rimasto per oltre vent’anni: fin dai primi anni si è distinto per l’impegno sindacale, cresciuto con il passare del tempo.

Dopo essersi occupato per la Cgil del settore chimico, negli anni Ottanta ha as-

sunto la guida della Camera del Lavoro dell’Alto Friuli, a quei tempi separata dal comprensorio Udinese-Bassa friulana, e la Fillea. Era stato anche presidente del comitato provinciale Inps di Udine e vicepresidente della Cassa Edile di Udine. Alla fine degli anni Ottanta la meritata pensione, che non ha scalfito l’impegno sindacale, proseguito fino al 2016, anno in cui aveva deciso di trasferirsi all’estero. Un’esperienza durata pochi mesi a causa della malattia, che l’aveva spinto a riavvicinarsi a casa e tornare dunque in Friuli.

A esprimere la loro vicinanza a familiari e parenti i segretari generali Emiliano Giareghi (Cgil Udine) e William Pezzetta (Cgil del Friuli Venezia Giulia), al cui cordoglio si associa il sindacato pensionati Spi Cgil di Udine, con il segretario provinciale Natalino Giacomini. Cossale lascia la figlia Elisa e una nipote, oltre all’ex moglie. Per la data dei funerali si attendono le decisioni della magistratura udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Poche richieste di contributi: prorogato il bando sicurezza

GEMONA

Il valore delle domande presentate fino a ieri non superava la metà del totale dei fondi stanziati. Così i Comuni che fanno parte del Servizio associato di Polizia Locale del Gemonese (Gemona, Artegna, Bordano, Montenars e Trsa-ghis) hanno deciso di prorogare di un mese - dal 31 maggio al 30 giugno - il bando per la concessione di contributi per l’acquisto, l’installazione, il potenziamento, l’ampliamento e l’attivazione di sistemi di sicurezza.

Come indicato nell’avviso che accompagna il bando, sono ammessi a finanziamento «l’installazione di fotocamere o cineprese

collegate, anche con individuazione satellitare, centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti e l’acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte».

Possono fare domanda i proprietari di abitazioni residenti da almeno cinque anni in Friuli Venezia Giulia, i condomini (per le parti in comune) e i proprieta-

ri di immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali. L’importo massimo di spesa ammessa a contributo è di 2.500 euro ed è finanziabile il 60 per cento della spesa ammessa. Sono stati stanziati complessivamente 44 mila 588 euro e c’è la possibilità di accogliere ancora 15 domande.

«Abbiamo deciso di prorogare di un mese i termini del bando per facilitare i cittadini e gli imprenditori potenzialmente interessati — spiega il sindaco di Gemona, Roberto Revelant —. Crediamo che questa iniziativa costituisca un’occasione per migliorare la sicurezza di case e insediamenti produttivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: gioielli che parlano al cuore

La nostra vasta scelta di gioielli ed argenti pre-loved Vi attende

Gioielli straordinari

Una vasta scelta di “Gioielli pre-loved” Vi attende nel nostro storico negozio di Ovaro, aperto dal 1957. Si tratta di gioielli unici, distintivi, provenienti da collezioni ed eredità private, oggetti senza tempo e ricchi di fascino, individuati e selezionati con cura da noi, restaurati con amore e professionalità, per essere riportati al loro antico splendore. Sono tutti garantiti e i più importanti, corredati da perizia gemmologica, proposti a Voi, tutti e sempre a prezzi d’occasione. Il prezzo di ogni specifico gioiello, per discrezionalità, viene comunicato solo in presenza ed in sede. Ricordiamo inoltre, che sempre presso la nostra sede, ritiriamo gioielli e oggetti di valore, previo appuntamento, da richiedere al numero 0433.67253. Se dopo la presa in visione, la vendita si concluderà, il pagamento sarà immediato, naturalmente assicuriamo sempre massima garanzia e discrezione.

Argenti luminosi

Nel nostro grande e storico negozio di Ovaro, potrete trovare un vasto assortimento di migliaia di articoli d’argento, pezzi particolari e d’epoca, argenti da tavola, posateria, centrotavola, svariati vassoi, curiosità e particolari raffinatezze di un tempo che Vi sorprenderanno: dall’oggetto più importante al più semplice pensierino, tutti



Sopra: Romantico bracciale in oro e argento con Diamanti e Rubini. 1: Importante anello a fiore in oro, con brillanti disposti a più livelli. 2: Classico anello in oro bianco con Zaffiro e brillanti. 3: Particolare anello in oro con Ametista e brillanti neri. 4: Splendido anello a fascione, sagomato a onda, in oro bianco e brillanti. 5: Meraviglioso anello a fedina in oro bianco e brillanti. 6: Affascinante bracciale di perle di mare con chiusura in oro e Rubini. Sotto: Rici e Bessy, i nostri 2 simpatici vigilantes.

proposti a prezzo d’occasione. Eleganza e buongusto Vi accompagneranno in questo percorso scandito sempre dall’emozione. Sono tutti oggetti pre-loved garantiti, restaurati dai nostri professionisti del settore, con amore e competenza e riportati allo splendore originale. Oggetti che sono anche bagaglio culturale e testimonianza di epoche lontane, di un modo d’essere, di raffinatezza e classe di un tempo, ma sempre attuale e indicato, specie quando si cerca qualcosa di particolare, di diverso, di speciale.



ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI

Chiuso solo il lunedì



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

SAN DANIELE

Area della piscina da acquistare: l'operazione si farà entro l'anno

L'annuncio del sindaco in Consiglio durante l'esame del piano triennale dei lavori
La spesa per rilevare il terreno tra i 100 e i 200 mila euro. Critiche le opposizioni

Lucia Aviani // SAN DANIELE

La giunta di San Daniele è determinata ad arrivare all'acquisto dell'area su cui sorge la piscina, «o quantomeno alla definizione dell'operazione», entro l'anno. Lo ha comunicato il sindaco Pietro Valent nel corso della seduta di consiglio di lunedì, in sede di esame del programma triennale delle opere pubbliche, «che ha registrato – si compiace il primo cittadino – anche il voto a favore del consigliere di minoranza Nino Di Luch». Astensione, invece, da Massimiliano Verdini, voto contrario da parte di Alessandra Buttazoni e dei consiglieri eletti nelle liste a suo supporto.

La maggioranza, dunque, va avanti dritta sulla strada indicata durante la campagna elettorale, quando era stata ribadita l'intenzione di sbloccare l'impasse in cui versa la struttura destinata a diventare polo natatorio: «E



L'elaborazione grafica di come dovrebbe apparire la piscina comunale di San Daniele

per farlo – ha ribadito il sindaco – dobbiamo divenire proprietari del sito, primo e imprescindibile passaggio per poter poi completare l'impianto». Ancora da definire con precisione l'importo di spesa, che l'esecutivo stima

possa aggirarsi fra i 100 e i 200 mila euro.

Critica l'opposizione, che sulla questione – come emerso dal confronto pre-elezioni fra i tre candidati alla carica di sindaco – avrebbe assunto indirizzi diversi e che duran-

te i lavori assembleari ha contestato il fatto che il «progetto piscina» non compaia nel programma triennale delle opere pubbliche, figurando solo nel piano strategico. «Era inevitabile – la risposta del primo cittadino –, consi-

derato che ancora non si dispone dei fondi necessari per attuare l'intervento». Prima di analizzare il piano dei lavori pubblici, approvato dalla giunta Valent ancora in chiusura del precedente mandato «e dunque improntato alla logica della piena continuità di percorso», come rimarcato dal sindaco, l'assemblea aveva proceduto alla nomina della Commissione dei giudici popolari (a Pietro Valent si affiancheranno i consiglieri Luca Violino e Fabio Spitaleri), alla definizione degli indirizzi per la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e all'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi relativi a collaborazioni di soggetti estranei all'amministrazione, nonché alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e all'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Le attività si sono poi interrotte dopo la votazione sul piano triennale 2023/25, essendo stati raggiunti i termini orari fissati per la chiusura della seduta; il consesso è dunque riconvocato per giovedì primo giugno, alle 19.30 (come sempre nel salone della Biblioteca Guarnieriana), per l'esame e il voto del Documento unico di programmazione per il triennio 2023-2025 e del bilancio di previsione per lo stesso periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

A Ciconicco festa per due realtà calcistiche

FAGAGNA

Festa doppia per lo sport di Ciconicco. Cade quest'anno, infatti, un doppio anniversario tondo: i 55 anni del Centro Atletico Ricreativo della frazione e i quaranta dalla fondazione della squadra di calcio degli Amatori del Ciconicco-Villalta. Stasera alle 18.30, al campo sportivo di via dei Roncs si terrà l'appuntamento «Cicunins: Storie, Int, Balòn», che si inserisce nell'ambito della manifestazione «Ciconicco Birra Sport», in programma fino a domenica 4 giugno. Un momento che servirà a rievocare le origini e le tappe storiche delle due realtà, ma anche a proiettarsi sul futuro. Interverranno i presidenti che si sono succeduti alla guida del Car Ciconicco e degli amatori, il vicepresidente della Regione Mario Anzil, il presidente della Lnd Fvg, Ermes Canciani e Sandro Bello, assessore comunale allo Sport di Fagnaga. L'incontro è organizzato dall'associazione Un Grup di Amis. —

RIVE D'ARCANO

Addio al verniciatore degli aerei È morto Germano Della Vedova

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Germano Della Vedova si era guadagnato l'appellativo di «mago dei colori» per quella maestria, riconosciutagli da tanti committenti, nel decorare le livree degli aerei. È morto all'età di 87 anni martedì scorso all'ospedale di San Daniele, dove era ricoverato per malattia. Scompare così una figura unica nel settore che, con l'avvento della tecnologia, non esiste più. Ricercato per la sua bravura nel creare delle nuan-

ce particolari che solo lui riusciva a realizzare con delle miscele, vera e propria cifra cromatica distintiva della sua arte.

Della Vedova ha verniciato anche gli aerei privati di tanti personaggi famosi tra cui Sophia Loren, Niki Lauda e uno dei velivoli utilizzati in uno dei film di 007. «Tutto quello che si vedeva all'esterno degli aerei di linea, decorazioni e anche scritte mio papà le eseguiva manualmente con la pistola del verniciatore – raccontava la figlia Sonia –. Ha lavorato 12 an-

ni in Svizzera per la Swiss Airline nell'aeroporto di Zurigo. Poi si è trasferito in Italia all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove faceva lo stesso lavoro per varie compagnie italiane ed estere. Era appunto chiamato il mago del colore perché riusciva a realizzare la tinta richiesta miscelando le varie sostanze colorate che servivano, creando la tonalità precisa come l'originale. Era molto apprezzato per questa sua grande abilità. Quando lavorava in Italia lo richiamavano spesso in Svizzera». Ha svolto questo



Della Vedova in azione con, a destra sull'ala, la figlia Sonia

lavoro fino alla pensione. Della Vedova era una persona spigliata, che amava raccontare gli aneddoti della sua storia in giro per il mondo: era stato anche in Uganda a insegnare come si verniciano gli aerei. Ave-

va poi lavorato per una ditta di colori e vernici di Udine per conto della quale si occupava anche di formazione. Vedovo da cinque anni, era stato molto legato alla moglie Franca che aveva conosciuto in Svizze-

ra. Assieme a lei e alla sua amata figlia Sonia ha condiviso un progetto di vita in comune creando oltre 20 anni fa nella casa paterna il primo bed and breakfast di Rive.

«Aveva i colori nel sangue – commenta il consigliere con delega alla cultura Deni Toppazzini che ha dedicato allo scomparso una pagina del calendario del 2022 –. Gli piaceva la storia del luogo degli anziani degli avi, la sua famiglia fa parte di un ceppo storico del paese». Vicinanza alla figlia Sonia da parte dell'amministrazione viene espressa dal sindaco Gabriele Contardo, che lo ricorda come il pioniere sul territorio dell'accoglienza turistica, e dalla capogruppo di minoranza Cristina D'Angelo. I funerali saranno celebrati oggi alle 10.30 nella chiesa di Rive D'Arcano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZAROLI / ADV. SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

CIVIDALE

Il braccio nell'impastatrice, panettiere ferito

Il titolare del negozio Del Fabbro ha riportato lo schiacciamento dell'arto durante le operazioni di pulizia del macchinario

CIVIDALE

Infortunio sul lavoro al panificio Del Fabbro, in via Borgo San Pietro 95, a Cividale. Il titolare, Giovanni Gobbo, 57 anni, durante le operazioni di pulizia di un macchinario per la panificazione vi è rimasto inavvertitamente schiacciato con il braccio destro. Subito soccorso, è stato accompagnato in ambulanza al Santa Maria della Misericordia. La ferita, fortunatamente, non è stata giudicata seria e le condizioni di salute dell'uomo non destano preoccupazione.

L'incidente è accaduto attorno alle 3.30 di ieri quando il titolare si trovava nel laboratorio del panificio e si accingeva

a pulire l'impastatrice. Accidentalmente ha chiuso il braccio destro nel macchinario che è rimasto schiacciato. Il 57enne è però riuscito a bloccare subito la macchina, limitando così i danni.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno quindi inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cividale e quello dell'automedica proveniente da Udine. Dopo essere stato soccorso, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Sdi Udine. In via Borgo San Pietro so-

no intervenuti anche i vigili del fuoco, i carabinieri di San Leonardo per ricostruire l'accaduto. È intervenuto anche il personale tecnico inviato dall'azienda sanitaria, che ha effettuato tutte le necessarie verifiche per la ricostruzione di quanto successo.

«I macchinari sono a norma – sottolineano gli avvocati Isabel Lombardi e Maria Elena Giunchi, che rappresentano la famiglia –, il titolare sta bene, non ha riportato lacerazioni o fratture. È riuscito a spegnere subito la macchina e abbiamo già proceduto con il dissequestro». Sulla vicenda è stato informato il sostituto procuratore Andrea Gondolo. —

L.P.



Il panificio Del Fabbro, in via Borgo San Pietro 95, a Cividale (FOTO PETRUSSI)

TARENTO



Artemia Agosto, scrittrice, con il padre Loris, pittore

Un mese speciale per Loris Agosto e la figlia Artemia

Walter Tomada / TARENTO

Artemia Agosto ritira un premio letterario nazionale a Roma mentre il padre Loris espone nella sua Tarcento: un maggio speciale per gli Agosto.

Il 29 maggio nella sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma la cerimonia per i vincitori del Premio internazionale di letteratura italiana contemporanea 2023 ha avuto per protagonista anche un'autrice friulana. Artemia Agosto, gio-

vane autrice tarcentina ha partecipato alla sezione inediti col romanzo "Il segreto di Lythirien" aggiudicandosi il premio, giunto alla XI edizione, bandito dall'Associazione letteratura cultura ed editoria col sostegno della Laura Capone editore. Nel frattempo suo padre Loris, personalità nota per il suo impegno nel mondo della scuola e della politica (è stato più volte assessore a Tarcento), suggella con un'importante mostra a palazzo Frangipa-

ne – "Luci di terra" – la sua attività di artista, giunta al traguardo dei 40 anni.

Se il talento di Loris, oggi in pensione dopo una vita dedicata all'insegnamento, si è espresso in decine di esposizioni, quello di Artemia è una novità. Laureata in giurisprudenza a pieni voti all'Università di Udine, avvocato, lavora in Regione: ha sempre covato la passione per la scrittura che l'ha spinta a proporre in questo concorso la sua opera prima, in cui fatti reali si mescolano con la fantasia, lungo la sottile linea di demarcazione fra verità e creatività. "Il segreto di Lythirien" è una storia fantastica, scritta in prima persona, ambientata in un luogo immaginario e nonostante ciò capace di evocare come una metafora la realtà che viviamo. La storia si rivolge a un pubblico giovanile, volendo parlare di temi che interessano il delicato passaggio tra fanciullezza e maturità e, allo stesso tempo, può essere interessante per gli adulti che vogliono comprendere il vissuto dei loro figli.

In attesa di leggere il libro, meritatosi la pubblicazione con la vittoria al concorso, si può visitare fino al 2 luglio la mostra delle opere di Loris Agosto, che nel suo iter riflette su temi caldi come mutamento climatico e migrazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

L'opposizione salva la seduta consiliare

Mancava il numero legale per le assenze in maggioranza. Le scuse e i ringraziamenti del sindaco. Giorgia Carlig vice

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si è aperta in un clima da burrasca la seduta consiliare di ieri pomeriggio, in forse per un'ora e mezza – la sospensione dei lavori è scattata subito dopo l'appello dei presenti su richiesta del leader della minoranza Fabio Manzini – per l'incertezza sul numero legale: mancando due esponenti della maggioranza, l'opposizione ha chiesto al segretario comunale una verifica sui numeri, appunto, certa del fatto che qualora gli esponenti delle liste di minoranza avessero abbandonato la seduta non ci sarebbero stati i presupposti per proseguirla.

E al termine di un lungo confronto a porte chiuse è emerso che le cose stavano esattamente in quei termini: «La contestazione mossa dal capogruppo Manzini era fondata: mi sono scusata per la situazione venutasi a creare – ha detto il sindaco Daniela Bernardi quando finalmente il nodo è stato sciolto –, chiedendo alla minoranza un'assunzione di responsabilità considerata l'importanza dei punti all'ordine del giorno».

In agenda c'erano infatti l'approvazione del rendiconto di gestione 2022 e, a catena, quella della prima variazione al bilancio di previsione «che permetterà agli uffici municipali – ha rimarcato la prima cittadina – di disporre delle risorse necessarie per portare avanti gli indirizzi amministrativi».

L'appello è stato accolto e la seduta salvata (diversamente le attività sarebbero slittate alla seconda convocazione, fissata per oggi): all'opposizione, così, i pubblici ringraziamenti del sindaco, impegnandosi, per le prossime sedute, a sincerarsi della partecipazione dei suoi consiglieri nella misura necessaria.

«Restare – ha detto Manzini – non è stata una scelta facile né scontata, anche perché riteniamo poco opportuno che il Consiglio sia stato convocato nell'ultimo giorno utile per procedere ad adempimenti d'obbligo. Non possiamo non rilevare, poi, lo scarso coinvolgimento dei nostri gruppi nella scelta delle giornate in cui tenere l'assemblea e sull'ordine del giorno. Ma



I consiglieri di opposizione Elena Domenis e Fabio Manzini (a destra) al tavolo della giunta; in alto, il vicesindaco Giorgia Carlig con il predecessore Roberto Novelli (FOTO PETRUSSI)

abbiamo un profondo rispetto per la macchina comunale e per i cittadini, ai quali abbiamo dimostrato di volere una politica differente, con più fatti e risultati».

Chiusa la diatriba e aperti i lavori, il Consiglio ha rivolto un commosso pensiero (per voce del sindaco e del consigliere Roberto Novelli) al compianto assessore Mario Strazzolini, figura di spicco e di riferimento per lunghissimo tempo della politica cividalese. A seguire la comunicazione di Bernardi sull'ingresso in giunta di Giorgia Carlig, nuovo vicesindaco. Succede a Roberto Novelli. —

FAEDIS

Agribike fra paesaggio e produzioni tipiche

FAEDIS

Torna Agribike a Faedis, che domani farà da cornice alla 21esima bicicletata per grandi e piccoli tra le campagne e sulle colline della terra dei castelli e del Refosco, alla scoperta dell'agricoltura e delle ricchezze paesaggistiche.

L'itinerario sarà scandito da soste e ristori all'insegna dei sapori tipici in alcune aziende agricole in cui assaporare primizie e specialità della zona.



Agribike è alla 21esima edizione

Promossa dal comitato organizzatore Agribike Faedis e dalla Pro loco Faedis, col patrocinio dei Comuni di Faedis e Attimis e in collaborazione con alcune realtà del posto, Agribike partirà alle 9.30 da piazza I Maggio, dove le iscrizioni si apriranno alle 8 (prevendita all'Edicola Faedese, sempre in piazza): per le prime 400 adesioni è previsto un simpatico omaggio. La manifestazione si svolgerà pure in caso di cattivo tempo, limitandosi nell'eventualità all'accoglienza della comitiva nei punti ristoro.

Per informazioni più dettagliate, inviare una mail all'indirizzo info@agribikefaedis.it o contattare i numeri 338 1661317, 328 5830260, 335 5613949, 339 3610201. —

L.A.

POZZUOLO

Riaperto il cavalcavia a Sammardenchia Il sindaco: un sollievo

Il ripristino di Autovie Venete dopo l'incidente del 15 febbraio ieri il transito di 400 veicoli. Superati i percorsi alternativi

Edoardo Anese / POZZUOLO

Il cavalcavia autostradale che collega Sammardenchia (Pozzuolo) a Lumignacco (Pavia di Udine) è stato riaperto ieri mattina al traffico.

Il cronoprogramma per il ripristino del manufatto è stato ampiamente rispettato da Autovie Venete, in quanto previsto entro la fine del mese di maggio.

Ieri sono stati circa 400 gli automezzi che hanno potuto ripercorrere il tratto in questione, rimasto chiuso per diversi mesi a seguito di un incidente stradale accaduto lungo l'autostrada A23. Il 15 febbraio scorso, infatti, un mezzo pesante che trasportava una macchina operatrice – il cui braccio oltrepassava i limiti di altezza consentiti dal codice della strada – ha sbattuto contro la struttura, danneggiandola piuttosto



Il sindaco Denis Lodolo

seriamente.

A seguito delle verifiche effettuate sul posto dagli specialisti, che hanno rilevato ingenti danni a quattro travi esterne del cavalcavia autostradale, i tecnici e le maestranze di Autovie Venete nelle scorse settimane sono stati impegnati nella posa di rinforzi speciali in fibra di carbonio ad alta resistenza, in grado di compensare la rottura delle armature in acciaio.

Dopo aver atteso il tempo necessario per il consolidamento dei materiali, in questi giorni, dopo aver effettuato le prove di carico e aver elaborato i risultati del collaudo, è arrivato finalmente il tanto atteso via libera al ripristino della circolazione sul manufatto che collega Sammardenchia a Lumignacco.

La rinnovata struttura è adesso in grado di supportare un peso massimo di 18 tonnellate per senso di marcia.

Nel corso di questi mesi, in cui il cavalcavia era inagibile, non sono mancati i disagi per gli automobilisti e per i conducenti di mezzi agricoli, costretti a deviare su altri percorsi per muoversi da nord a sud, allungando il loro tragitto abituale anche di una ventina di minuti.

Chi era diretto a nord, infatti, doveva attraversare il caval-



Le auto sono tornate a passare sul cavalcavia; in alto, i lavori

cavia di Terenzano, mentre chi si muoveva in direzione sud usufruiva del cavalcavia di Risano.

Al fine di garantire maggiore sicurezza lungo le strade comunali, durante il periodo dei lavori la Polizia locale di Pozzuolo aveva aumentato – per quanto possibile – i controlli.

Viva soddisfazione è stata espressa dal sindaco Denis Lodolo: «È un autentico sollievo. Ci tengo a fare i complimenti ad Autovie Venete per aver rispettato i tempi del ripristino

del cavalcavia – sottolinea il primo cittadino –. Con la riapertura del cavalcavia assisteremo anche a una diminuzione del traffico lungo le vie centrali del comprensorio comunale, in quanto gli automobilisti si trovavano costretti a usufruire di percorsi alternativi per muoversi da nord a sud. Chi attraverserà il cavalcavia potrà ora contare su una struttura sicura e in grado di supportare 18 tonnellate per senso di marcia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Prime pietre d'inciampo nel ricordo di tre deportati

Alessandro Cesare

/ TAVAGNACCO

Sarà un 2 giugno speciale quello di domani per Tavagnacco. Il Comune, nell'ambito delle celebrazioni per la Festa della Repubblica, ha voluto posare le prime tre pietre d'inciampo del territorio a ricordo di altrettanti cittadini deportati e morti nei campi di sterminio nazi-fascisti.

L'appuntamento è alle 11.15 nel piazzale del municipio, a Feletto, quando a essere commemorati saranno tre cittadini deportati tra il 1944 e 1945 perché sospettati di attività antinaziste: Lineo Cuberli, Ermanno Raspelli e Luigi Di Benedetto. Al momento dell'arresto vivevano nelle frazioni di Feletto, Adegliacco e Colugna. Tutti di umili origini, erano manovali o contadini accomunati da un profondo senso di giustizia e dallo stesso destino, morire in campo di concentramento. Il progetto realizzato a Tavagnacco, curato dall'architetto Mario Barel e dalla ricercatrice Anna Colombi, ha previsto la raccolta di informazioni storico-biografiche dei tre cittadini, di cui sono state ricostruite le vicende che li videro protagonisti attraverso i documenti disponibili negli Arolsen Archivi e in altri siti ufficiali.

Non essendo stato possibile risalire esattamente alle case dei tre deportati, il Comune



Le pietre d'inciampo dedicate ai tre deportati di Tavagnacco

ha scelto di collocare le pietre davanti al municipio. L'iniziativa ha coinvolto il Consiglio comunale dei ragazzi e una rappresentanza parteciperà alla cerimonia di scoprimento delle pietre per spiegarne valore e significato. Ai ragazzi delle classi terze della scuola media è stato distribuito un opuscolo in cui sono illustrati il progetto e i tre deportati.

«Abbiamo aderito al progetto perché convinti che la memoria non debba risolversi in appuntamenti occasionali e celebrativi, ma essere parte integrante della vita quotidiana –

spiega l'assessore Ornella Comuzzo –. Sensibilizzare i cittadini, ma soprattutto i giovani, diventa fondamentale per ricordare eventi storici che non possono e non devono essere dimenticati».

Le celebrazioni per il 2 giugno prenderanno il via oggi alle 18.30 in sala consiliare con la presentazione del libro di Giannino Angeli "Esigenza Cantore. L'ordine mai dato. Vita segreta del generale Luigi Olivieri (1892-1982)". Interverrà Feliciano Medeot, direttore della Società filologica friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

La Festa dell'Unità torna al parco Rubia da oggi a domenica

PRADAMANO

Tra momenti conviviali e di riflessioni politica ritorna la Festa dell'Unità di Pradamano, giunta alla 74ª edizione.

Il confronto politico tra centrodestra e centrosinistra quest'anno proporrà un approfondimento che dopo anni torna d'attualità con la reintroduzione delle Province che l'attuale governo regionale ha messo in agenda da tempo e su cui si confronteranno il presidente del consiglio re-

gionale, Mauro Bordin e la consigliera regionale del Pd, Manuela Celotti. Ospitata al parco Rubia, rispetto all'anno scorso è cambiato il periodo al quale si era abituati, quello agostano, spostandosi a giugno, da oggi a domenica.

«Se siamo qui con questo patrimonio di storia – dice la segretaria del circolo Pd, Annamaria Menosso – è grazie a chi negli anni ha lavorato per consolidare una comunità viva. Nonostante il peso della burocrazia che opprime que-

ste iniziative, Pradamano continua a garantire la sua presenza con una delle pochissime feste dell'Unità rimaste in Friuli. Una festa che mette insieme sport, divertimento e socialità, ma anche la riflessione politica su un tema tornato attuale, cioè la Provincia come ente intermedio a elezione diretta».

I festeggiamenti partiranno oggi alle 17 con l'inaugurazione con il sindaco Enrico Mossenta e Menosso; dopo gli appuntamenti musicali e di danza di domani, sabato alle 18.30 si terrà l'incontro politico sul ritorno delle Province col confronto tra Bordin e Celotti; domenica la novità di quest'anno col trofeo associazione Uni50, gara di pesca sportiva che si terrà alle 10 nel laghetto di Faedis; seguirà il pranzo a base di pesce. —

G.B.

POZZUOLO

Scontro tra una moto e un'auto: un ferito

Scontro tra un'auto e un motociclo, ieri pomeriggio, a Terenzano, all'intersezione tra via Lumignacco e via Verdi. Sul posto il 118 e la polizia locale. Il conducente del motociclo, finito nel fossato, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Illeso la persona alla guida dell'auto. Ci sono stati rallentamenti al traffico.



La seduta a Codroipo



Da sinistra Carla Comisso, presidente del consiglio comunale; Gianluca Mauro, vicepresidente; il sindaco Guido Nardini e il vice Giacomo Trevisan; i banchi dell'opposizione durante la seduta di ieri (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / CODROIPO

Non ci sono state sorprese rispetto alle indicazioni. Carla Comisso, del Polo civico, e Gianluca Mauro, della Lega, sono stati nominati presidente e vicepresidente del consiglio comunale di Codroipo, riunitosi ieri sera.

La riunione, tuttavia, si è aperta all'insegna della solidarietà nei confronti della popolazione dell'Emilia Romagna, fortemente colpita dall'alluvione. I consiglieri comunali, tutti d'accordo, hanno deciso di rinunciare al gettone di presenza e di donare l'importo alle genti dell'Emilia Romagna.

A seguire il consiglio comunale è passato ai voti sulle nomine. Comisso è stata eletta con 22 preferenze su 23. Gra-

I gettoni dei consiglieri donati all'Emilia Romagna

Carla Comisso e Gianluca Mauro nominati presidente e vice dell'assemblea civica

ziano Ganzit, infatti, ha rimarcato di non essere d'accordo e pertanto ha depositato la scheda in bianco.

I capigruppo consiliari hanno rivolto l'augurio di buon lavoro al primo presidente della storia del consiglio comunale di Codroipo, certi che «sarà in grado di ricoprire la nuova carica con la mas-

sima onestà e imparzialità nei confronti di tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza».

Parole di apprezzamento sono arrivate anche dal sindaco Guido Nardini: «Sono onorato di avere al mio fianco la consigliera Comisso – ha sottolineato –. Sono più che sicuro che saprà portare equili-

brio all'interno del Consiglio, permettendo a tutti i componenti di esprimere al meglio le proprie istanze».

Pieni voti per Gianluca Mauro, nominato vicepresidente: «A nome di tutta la minoranza – ha dichiarato il capogruppo del Carroccio, Antonio Zoratti – siamo certi che Mauro sia pronto a coa-

diuvare il presidente Comisso nel migliore dei modi. Auspico che la sinergia tra maggioranza e minoranza che si è vista nell'elezione odierna possa estendersi a tutti gli ambiti dell'attività amministrativa».

Anche la maggioranza e il sindaco Nardini si sono complimentati con Mauro, il qua-

le ha affermato: «Assieme al presidente Comisso – ha rimarcato il vicepresidente – mi impegnerò per garantire equità e trasparenza all'interno di questo consesso».

Le due nomine saranno ufficializzate con una delibera nei prossimi giorni. Durante la discussione dei punti all'ordine del giorno è emersa la criticità legata alla mancanza di personale nell'ufficio cultura, visti i recenti pensionamenti e quelli previsti per i prossimi mesi.

Nardini ha tranquillizzato i consiglieri anticipando che è intenzione dell'amministrazione individuare nuove figure da inserire nell'organico, considerando che sono anche già stati stanziati i fondi in bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO DI ROSAZZO

Un torneo di calcio domani a Visinale per ricordare “Jean”

CORNO DI ROSAZZO

Sarà una festa per ricordare un ragazzo che non c'è più, scomparso in un tragico incidente. La comunità di Corno di Rosazzo e non solo si riunirà domani pomeriggio nell'area festeggiamenti di Visinale dello Judrio, celebrando la memoria di Marco Andresini, conosciuto da tutti come “Jean”.

Scomparso nel 2015 a soli 27 anni, vittima di un incidente stradale mentre viag-

giava in sella alla sua moto a Brazzano, da allora i suoi amici e familiari hanno voluto portarne avanti il nome senza mai dimenticarlo.

Attivo nell'associazionismo sportivo, in particolare come calciatore, aveva militato in formazioni a 11 e 5 tra San Giovanni al Natisone, Manzano (suo paese natale) e la stessa Corno di Rosazzo, decidendo così di creare un evento dedicato allo sport su spinta dell'ami-

co Federico Chiappo.

Domani si svolgerà quindi una iniziativa in suo onore, con un torneo amichevole triangolare di calcio che vedrà protagonisti suoi ex compagni di squadra. Presenti anche giochi gonfiabili e truccabimbi.

Si partirà alle 16 con i festeggiamenti, in una sorta di prolungamento della Sagra dai Glaudins, che si tiene proprio poco prima.

Alle 18.30, poi, il sindaco Daniele Moschioni consegnerà le copie della Costituzione ai diciottenni.

Per concludere l'evento di domani, ci sarà musica con dj set.

Tutto il ricavato della giornata sarà devoluto in beneficenza alle associazioni PolipoSportivo di Corno di Rosazzo e Luca Onlus. —

T.D.

MANZANO

Aziende di Castions e Cividale premiate per l'olio di qualità

MANZANO

L'edizione numero 18 di Olio e dintorni, kermesse dedicata al gusto nella cornice di villa Maseri a Oleis, s'è chiusa con l'assegnazione del premio all'olio di oliva.

La gara ha visto l'assegnazione di due premi: per l'olio di gusto intenso all'azienda agricola Corte Tomasin di Ellis Tomasin a Castions di Strada, in particolare al suo blend Ellisir, e per l'olio di gusto delicato all'azienda agricola Paolino d'Aquileia dell'omonimo istituto tecnico agrario di Cividale.

Al concorso di quest'anno hanno partecipato undici aziende provenienti da sette comuni della regione: da Osoppo ai Colli orientali, dal Carso e alla Pianura friulana per un totale di 24 campioni di olio analizzati in forma anonima nei laboratori dell'Itas di Cividale e quindi vagliati alla cieca da parte di un gruppo di esperti assaggiatori coordinati da Lanfranco Conte della Società italiana per lo studio delle sostanze grasse. Le motivazioni del premio che hanno orientato la scelta è che non si tratta solo dei migliori oli in assoluto sui 24 assaggiati, relativamente alle categorie di appartenenza (gusto intenso e gusto delicato), ma per l'Itas il premio va anche per l'attività didattica di alto livello fina-



La premiazione a Olio e dintorni; in alto, pubblico a villa Maseri

lizzata a preparare i futuri tecnici in materia elaiotecnica e agronomica in generale, mentre per Corte Tomasin perché rappresenta un esempio di azienda multifunzionale in grado di offrire servizi di tipo oleoturistico volti a promuovere l'olio insieme ad altri prodotti tipici in particolare a comitive di turisti austriaci e tedeschi.

Tra le soddisfazioni di Arc Oleis, associazione organiz-

zatrice dell'evento presieduta da Annamaria Chiappo, anche la risposta del pubblico: tra convegni tecnici, diverse sedute di assaggio e laboratori, eventi sportivi, passeggiate, corsi di pittura per grandi e bambini e corsi di potatura degli ulivi, degustazioni guidate, piatti prelibati, aperitivi, musica dal vivo ha visto una grande partecipazione. —

T.D.

CODROIPO

Ecologia ed economia: stasera un incontro

CODROIPO

Prosegue il ciclo di incontri che Prima cassa Credito cooperativo Fvg organizza su scala regionale.

Dopo l'appuntamento di giovedì 4 maggio alla Casa della gioventù di Buja, oggi al teatro Benois De Cecco di Codroipo andrà in scena “La sostenibilità economica nella transizione ecologica, un connubio necessario”.

È il titolo del convegno in programma stasera, a parti-

re dalle 18.30, al teatro di Via XXIX Ottobre.

L'incontro rientra nell'ambito della rassegna regionale “Giovedì prima di tutto”, un ciclo di nove incontri organizzati ogni primo giovedì del mese da Prima cassa Fvg su temi di attualità in ambito sociale, culturale, economico e scientifico.

Durante la serata di oggi interverranno l'ingegnere e presidente della società benefit Icop spa, Vittorio Petrucco, che dimostrerà come co-

niugare il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo economico prendendo in esempio la nuova piattaforma logistica nel porto di Trieste.

Sul palco salirà anche Barbara Zilli, assessore regionale alle finanze, che affronterà il paradigma tra sostenibilità e autosufficienza produttiva della regione.

Tra i relatori della serata anche il giornalista Chicco Testa, dirigente aziendale e presidente di Assoambiente, che nel suo intervento valuterà i nuovi scenari per la sostenibilità ambientale e la crescita economica.

L'incontro è aperto a tutti, l'accesso è gratuito; è consigliata la prenotazione sul sito di Prima cassa Fvg. —

E.A.

IL PROGETTO

Una società a tutela delle falde La petizione parte dalla Bassa

Raccolte 350 firme consegnate in consiglio regionale per creare un ente autonomo Bordin: «Importanti scelte da fare». Martines (Pd): «Serve un piano strategico»

PALMANOVA

Il consiglio regionale approvi una legge per l'istituzione – da parte della Regione, d'intesa con il ministero dell'Ambiente e della transizione ecologica – di Friuliacqua, nuovo soggetto giuridico e strumentale autonomo per la tutela e la conservazione delle acque delle falde friulane. Lo chiedono i circa 350 sottoscrittori della petizione portata ieri al presidente dell'Aula, Mauro Bordin, dal suo ideatore, Carmelo Contin,

e dalla prima firmataria Luisa Contin, con l'esponente regionale del Pd Francesco Martines. Al documento hanno, poi, aggiunto le firme Massimiliano Pozzo (Pd) e Furio Honsell (Open Sinistra Fvg). Al nuovo ente andrebbero, tra l'altro, il coordinamento degli interventi nei bacini montani della Carnia e delle Alpi Giulie, del Cellina-Meduno, del Tagliamento, del Fella, del Natisone, del Torre e del Cormor, inerenti i flussi meteorici per garantire la sicurezza del territorio e la predi-



Da sinistra: Bordin, Martines e Contin ieri a Trieste

sposizione di uno studio per un Piano straordinario dell'acqua. Il finanziamento, per il triennio 2023-25, sarebbe di 100 milioni, da erogare attraverso fondi del bilancio regionale, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), del ministero dell'Ambiente e dell'Unione europea.

«L'obiettivo dev'essere alimentare le falde, che vanno salvaguardate anche da un punto di vista igienico», ha detto Contin. «La crisi idrica e le problematiche legate alla siccità – ha detto Martines – non sono più un'emergenza, ma un fatto strutturale che va affrontato con un piano pluriennale per dare risposte reali. In questo senso va accolta la richiesta proveniente dal basso, con la petizione consegnata a Bordin. Il progetto ideato da Carmelo e Luisa Contin – ha concluso Martines – è uno stimolo per sensibilizzare il consiglio regionale affinché affronti con un piano strategico il problema che riguarda le risorse idriche». È stato Bordin a sottolineare che «quando si parla di siccità si parla di gestione delle

risorse idriche attuali, sia come strutture sia come trattamento e trasporto, che vedono importanti investimenti e scelte da fare». «Inoltre al primo posto c'è anche l'argomento dell'assetto idrogeologico del nostro territorio – ha aggiunto Bordin –, con le criticità che si possono presentare. Perché ciò che è capitato in Emilia Romagna, non si può escludere capiti anche da noi». Il presidente ha quindi elencato una serie di scelte che la Regione dovrà prendere per realtà da mettere in sicurezza come il letto del Cormor piuttosto che gli argini del Tagliamento o l'utilizzo di suolo agricolo per la produzione energetica. «Perché, a prescindere dalle richieste della petizione, che sarà analizzata dalla IV Commissione, l'argomento dev'essere assolutamente approfondito. La scorsa legislatura sono stati finanziati gli invasi e ora ci sono i tempi tecnici per la loro realizzazione. Ma la difesa di un bene primario ed essenziale come l'acqua, non può farci restare fermi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

La squadra delle scuole medie seconda alle gare di matematica

CARLINO

Al concorso di Matematica per tutti a Roma, la squadra di Carlino è arrivata seconda su 450 squadre partecipanti. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di scoprire la dimensione esperienziale della matematica attraverso il gioco e scoprire che la matematica può essere divertente e stimolante. La scuola secondaria di primo grado di Carlino, con la professoressa Annarita Di Pascoli, ha aderito all'iniziativa.

«La nostra squadra, composta da Maria Pauletto, Lisa Driussi, Giorgia Stolfo della 3A di Carlino, è stata ammessa alla finale a Cinecittà World e l'esperienza a Roma è stata bellissima – spiega l'insegnante –, sotto ogni punto di vista». Durante la prima giornata si sono tenute le finali per le tre aree (matematica, geometria e set, quest'ultimo è un gioco di logica) e le diverse categorie (elementari, medie e biennio superiori). La squadra di Carlino ha gare-



Da sinistra: le studentesse Maria Pauletto, Giorgia Stolfo e Lisa Driussi

giato per le aree geometria e set. Durante la seconda giornata si sono disputate le finali, uno scontro diretto tra le prime quattro squadre per ogni categoria. «Eravamo gli unici del Friuli, quindi già ritenevamo che esserci, a rappresentare la nostra regione, il nostro istituto comprensivo (il Cavour di Palazzolo dello Stella), il nostro paese (Carlino) in mezzo a scuole che par-

tecipavano con 40 ragazzi, fosse già tantissimo. E invece – racconta la docente – quando hanno annunciato le squadre per disputare la finalissima c'eravamo anche noi. Eravamo tra i primi quattro su ben 1.100 squadre complessive che avevano partecipato. E con orgoglio abbiamo portato a casa il secondo posto per la categoria Medie». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Birra Castello pronta a vendere I sindacati: vogliamo chiarimenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Le segreterie territoriali e regionali di Fai Cisl, Cgil Flai, e Uila Uil, unitamente alla Rsu aziendale, fortemente preoccupati da quanto appreso sulla stampa locale e nazionale, chiedono un incontro urgente alla Birra Castello spa, per avere chiarimenti sulle notizie relative alla possibile cessione dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro a una multinazionale, non avendo ricevuto nulla di ufficiale dalla proprietà in tal senso». Sono i contenuti della nota inviata ieri all'azienda dai sindacalisti Giovanni Longo (Fai), Maurizio Comand (Flai) e Paolo Guerra (Uila). L'ipotesi è quella della vendita a una multinazionale dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro e del trasferimento dell'intera attività nella fabbrica di Pedavena, che diventerebbe il cuore pulsante del Gruppo Castello. Il Gruppo, nato nel 1997, nel 2022 ha toccato livelli mai raggiunti con fattu-



Paolo Guerra (Uila Uil)

rato di 123 milioni e una produzione di 1,3 milioni di ettolitri di birra. La strategia è di piazzare sul mercato internazionale entro l'anno lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro, che ha una capacità produttiva di 800 mila ettolitri l'anno. Le trattative sono avviate e gli interlocutori potrebbero essere più di uno.

«Le segreterie sindacali, unitamente alla Rsu aziendale, comunicano che è già stata avviata una prima fase di

confronto con l'azienda al fine di ricevere ulteriori dettagli e certezze in merito all'ipotizzata cessione del ramo d'azienda. Da subito – dicono i tre sindacalisti – possiamo informare le maestranze che, dalle notizie ufficiose ricevute dall'azienda, l'operazione dovrebbe avere come obiettivo il potenziamento dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro. L'azienda assicura che non ci sarebbero riflessi occupazionali negativi. Abbiamo inviato una richiesta di incontro urgente per iniziare un confronto fattivo e concreto che chiarisca i termini dell'ipotizzata operazione industriale». I tre segretari concludono rimarcando che «Fai, Flai e Uila a oggi non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale relativa alla cessione di ramo d'azienda, che dovrà essere sottoposta all'esame congiunto, e monitoriamo costantemente l'evoluzione della situazione». —

F.A.



Tanti auguri a Mamma e Papà!

per i vostri 40 ANNI DI MATRIMONIO!

Michele e Francesco

CERVIGNANO

Fondi per la Sarcinelli Il sindaco: sul disavanzo troppe verità nascoste

CERVIGNANO

È polemica sulla richiesta di variazione di bilancio che è stata presentata dal capogruppo di minoranza de Il Ponte Andrea Zampar, per il ripristino dei servizi tagliati alla casa di riposo.

L'attacco parte dal sindaco Andrea Balducci: «Zampar prima dice che i numeri non mentono, poi che l'avan-



Il sindaco Andrea Balducci

zo di bilancio 2022 di 861 mila euro certificato dai revisori, a casa sua, diventa di oltre 1,5 milioni. Così come sulla casa di riposo sostiene che gli 84 mila euro che andremo a ripristinare per erogare nuovi servizi di assistenza e animazione – dice – a giugno, non erano stati erroneamente considerati. Corre l'obbligo di sottolineare come erano «sfuggiti» anche a un occhio attento e preciso come il suo, per il semplice fatto che non c'erano nel momento in cui abbiamo stilato il bilancio di previsione. Sono emersi successivamente, e questo è un fatto oggettivo e documentabile, per effetto dell'aumento della capienza dei posti disponibili in casa di riposo. Sono

fondi strutturali e non straordinari, durano nel tempo e lasciano inalterato il deficit gestionale di 200 mila euro della casa di riposo, rispetto al deficit accertato di 535 mila euro della precedente amministrazione, che rappresentano per noi un passivo sostenibile a carico della comunità. A breve – è l'annuncio di Balducci – spiegheremo pubblicamente ai cervignanesi anche le bugie che sono state raccontate sull'area dell'ex caserma Monte Pasubio in campagna elettorale, pubblicamente in consiglio comunale e ora, tramite un depliant diffuso dal Comitato per la valorizzazione dell'ex sito militare». —

F.A.

GONARS

Ha un malore, trovato morto sul ciglio della strada

Il corpo di Danilo Buldo, 81 anni, è stato notato da due compaesani durante una passeggiata. Ex benzinaio, lascia la moglie

Francesca Artico / GONARS

Danilo Buldo, 81enne di Fauglis, è stato trovato senza vita nella prima serata di martedì in un fossato, in via Liberazione, nella frazione di Ontagnano, in comune di Gonars. A scoprire l'uomo riverso sulla riva del fossato sono state due residenti che stavano facendo una passeggiata e che hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto è stato inviato il personale sanitario del Sores con un'automedica, ma gli operatori sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'anziano, dovuto probabilmente a un malore. Sul

posto, per i rilievi del caso, sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Palmanova. La salma è stata quindi trasferita all'obitorio dell'ospedale di Palmanova. Va ancora fissata la data dei funerali.

Danilo Buldo era originario della frazione di Fauglis e viveva con la moglie Terenzia, nella loro casa di via Sauro al confine con la frazione di Ontagnano. Buldo era in pensione da anni e aveva la passione per la bicicletta. Prima della quiescenza aveva lavorato in un distributore di benzina sulla strada Napoleonica e una volta andato in pensione si è dedicato alla cura della

moglie, afflitta da problemi di salute. Persone riservate, lo si vedeva spesso attraversare il paese in sella alla sua bicicletta.

«Ricordo che lo vedevo in giro in bicicletta per il comune – ricorda il sindaco di Gonars, Ivan Boemo –, spesso solo. La comunità gonarese non può che stringersi attorno alla moglie Terenzia e ai familiari colpiti da questo lutto improvviso. L'amministrazione comunale si mette a disposizione della moglie per sostenerla e aiutarla ad affrontare, per quanto possibile, tutta la situazione che la morte di Danilo comporta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANILO BULDO
ORIGINARIO DI FAUGLIS, AVEVA 81 ANNI
LASCIA LA MOGLIE

LATISANA

Impianto a Bevazzana sistemato contro le piene del Tagliamento

LATISANA

Il consorzio di bonifica pianura friulana ha ultimato i lavori di manutenzione straordinaria della conca di navigazione di Bevazzana, al confine fra Latisana e Lignano Sabbiadoro, sulla via navigabile della litorea veneta. La conca di navigazione ha la funzione di far transitare le imbarcazioni in ogni condizione di corrente. In piccola scala funziona come lo stretto di Panama, ovvero un bacino regolato da due chiuse che interrompono lo scorrimento del canale navigabile in modo da provocare l'innalzamento del livello dell'acqua, nella parte più a monte, allo scopo di consentire la navigabilità. È importante perché, in occasione delle piene del Tagliamento, le porte devono essere prontamente chiuse, evitando così che la piena "entri" nel canale navigabile innalzando i livelli d'acqua che allagherebbe la parte nord di Lignano. Il servizio di sicurezza idraulica viene ese-



La conca di Bevazzana al confine fra Latisana e Lignano Sabbiadoro

guito regolarmente del personale consortile reperibile 24 ore su 24.

L'OPERA

I lavori nel dettaglio riguardano la rimozione della vecchia Cavana sud, realizzata in legno con copertura in amianto, fatiscente e inutilizzata da anni. Il Consorzio ha eseguito la progettazione, affidando l'opera a una ditta specializzata che ha presentato all'azienda sanitaria il piano per la bonifica per la parte contenente

amianto 30 giorni prima dell'inizio delle attività. «L'attività di rimozione è avvenuta in un'unica giornata, a fine aprile, mentre la settimana successiva un'altra ditta attrezzata ha eseguito la rimozione e lo smaltimento della parte strutturale e delle relative fondazioni lignee su palafitte – spiega il vicedirettore tecnico dell'ente consortile, Massimo Ventulini –. Nei quattro giorni successivi è stata completata la rimozione del ricovero e la messa in sicurezza dell'area:

in soli sette giorni, perciò, è stata eseguita l'intera rimozione delle opere». È anche stato ammodernato il sistema di chiusura di sicurezza della viabilità ciclabile, dotata di impianto semaforico e sbarre stradali che sarà completato a giorni. Infine sono stati avviati anche i lavori di ristrutturazione del fabbricato adibito ad abitazione e ufficio, dalle coperture alla parte impiantistica e dei serramenti.

LA VIA CICLABILE

«Nella conca – spiega il direttore generale, Armando Di Nardo – è presente anche un ponte girevole, mantenuto nella sua struttura originale, al tempo adibito anche per uso stradale, mentre ora è utilizzato come via ciclabile. Secondo gli orari stabiliti, in accordo con i Comuni e le marine, durante tutto l'anno vengono eseguite le movimentazioni più volte al giorno per permettere alternativamente il passaggio sia alle imbarcazioni sia alle biciclette, ma è possibile anche prenotare l'apertura su richiesta. La Regione ha affidato al Consorzio una serie di interventi per garantire il mantenimento dello "stato di salute" dell'intero comprensorio, investendo le proprie risorse con lungimiranza», conclude Di Nardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

I cani antidroga Hyper e Boti ritorneranno a Ferragosto



I cani antidroga Hyper e Boti a Lignano durante la Pentecoste

LIGNANO

Il loro fiuto ha permesso di concludere, nel fine settimana di Pentecoste, una serie di controlli antidroga. Ora sono ripartiti per Trento, dove vengono impiegati al servizio per il Nucleo sicurezza urbana della polizia locale. Ma nella settimana di Ferragosto torneranno a Lignano, assieme ai loro conduttori, per operare in collaborazione con gli agenti della polizia locale. Loro sono Hyper e Boti, due cani antidroga, che a Lignano hanno permesso di rinvenire 13 grammi di stupefacente, trovati in possesso di un cittadino straniero, denunciato per detenzione ai fini dello spaccio, e di altre modiche quantità sequestrate durante altri quattro controlli. —

LATISANA

Festa del 2 giugno con gli studenti

Festa della Repubblica domani a Latisana, evento del Comune con le associazioni d'arma e gli studenti dell'Isis Mattei e dello Ial. Ritrovo al cippo di piazza Indipendenza alle 9.45 per l'alzabandiera, poi corteo verso parco Gaspari dove alle 10.30 interverranno le autorità, saranno letti brani su "Donne e Costituzione" (progetto Ricordiamoci del Mattei), parleranno gli studenti dello Ial e sarà consegnata la Costituzione ai neodiciottenni.

MUZZANA

Danneggiamenti e attrezzatura rubata al capanno da pesca



I danni al capanno di Zanon sul Cormor a Muzzana

MUZZANA

Ennesimo furto e vandalismi al capanno della bilancia da pesca di Francesco Zanon, sul fiume Cormor a Muzzana, dove sono state rubate attrezzature da cucina, rotti infissi e porte, per un danno quantificabile attorno ai 5 mila euro. Zanon ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella, mentre per i rilievi è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Latisana.

Il pescatore si dice amareggiato. «Questa è la sesta volta che mi rubano e fanno danni negli ultimi anni: martedì pomeriggio, sono certo che i malviventi hanno operato nel pomeriggio perché la mattina era tutto in ordine e ho scoperto l'accaduto a tarda sera, mi hanno ruba-

to tutte le pentole in acciaio, il frigorifero con cella congelatore, la televisione, un faro illuminato a gas con relativa bombola e altre attrezzature. Hanno provocato grossi danni a una porta e a un infisso – racconta l'uomo –, che andrebbero rifatti, ma mi devo accontentare di sistemarli, perché ci vogliono soldi e ora devo ricomprare quello che mi hanno rubato. Per fortuna non sono entrati dove si trova il verricello, perché i danni sarebbero stati più gravi». La zona in cui si trova la bilancia è in campagna e vicina al bosco di Muzzana. La bilancia è un'attrezzatura per la pesca composta da grandi reti (un quadrato issato tra le due rive) che vengono abbassate sul fondo e sollevata con un verricello. —

F.A.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



DOTT. GIUSEPPE DE ANNA
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Giulia, Sara e Monica, il fratello Carlo con Carla, le nipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 17 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine. Seguirà Cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 1 giugno 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Le nipoti Francesca con Leo e Alberto, ed Elena con Maurizio e Giulia, ricordano con affetto lo

ZIO BEPPI

Udine, 1 giugno 2023

o.f. Pax Eterna

Giancarlo e Raffaella con Francesco, Lucia, Matteo e Karen, si stringono al dolore dell'amico Carlo e dei familiari tutti per l'improvvisa scomparsa del caro fratello

GIUSEPPE

Udine, 1 giugno 2023

o.f. Pax Eterna

I collaboratori di Studio Daniela e Giancarlo, partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Carlo De Anna ed i suoi familiari, per la perdita del fratello

GIUSEPPE

Udine, 1 giugno 2023

o.f. Pax Eterna

Partecipiamo commossi al dolore delle famiglie De Anna per la perdita del caro amico

BEPPI

Gli amici del casone.

Udine, 1 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancato



GUALTIERO TONIUTTI
di 62 anni

Lo annunciano il papà Giorgio con Rosanna, i fratelli Giancarlo e Massimo, il nipote Timoty e i parenti tutti.
Lo saluteremo Sabato 3 giugno alle ore 11:00 nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di San Daniele.

Colloredo di Monte Albano - Udine, 1 giugno 2023
O.F. ARDENS, via Colugna 109 Udine
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

GUALTIERO

al dolore di Giorgio e Rosanna, Massimo, Timoty e Giancarlo partecipano gli zii Carla e Tony, Luciano e Magda con Alessandro, Enrico e Anna con Marco e Leonardo.

Udine, 1 giugno 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE COMARO
"Bertin"
di 85 anni


Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, gli adorati nipoti, il genero, la nuora, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 3 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario verrà recitato il giorno prima alle ore 19:00 nella stessa chiesa.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 giugno 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Elisabetta e Gianni Pozzo

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARCO COSSETTINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al medico di famiglia Dott. Gianantonio Governatori.

Leonacco di Tricesimo, 1 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Gli amici Fabrizio, Stefano, Paolo, Giuliano, Giordano, Renato e Maurizio con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Viliam e dei famigliari tutti per la perdita del caro papà

MARCO COSSETTINI

Tricesimo, 1 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



ROSINA FASANO ved. RIGO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivan e Andrea, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 1 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dall'abitazione.

Sammardenchia, 1 giugno 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Socio, dipendenti e collaboratori della ditta Rigo & Fasano sono vicini ad Andrea, Ivan e ai familiari per la perdita della cara mamma

ROSINA

Sammardenchia, 1 giugno 2023

O.F. Gori

E' mancato



CARLO SCHNEIDER
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Idana con Samanta, Camilla e Nicola, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 3 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Fioletto Umberto partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare il dott. Soardo e tutta la sua equipe per le amorevoli cure prestategli.

Fioletto Umberto, 1 giugno 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

E' volato in cielo un uomo buono



LUCIANO FONTANIVE
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba, il figlio Daniele con Elena, le adorate nipotine Ester e Ludovica, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano tutti coloro che gli hanno voluto bene e che gli sono stati vicino.

Basaldella, 1 giugno 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Bressa tel. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

"Ciao nonno
ti voglio bene e grazie per avermi tanto amata"

Ci ha lasciati



GINO BANDERA

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Viviana, il figlio Alessandro con Orietta e l'adorata nipote Lavinia.
I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 9,30 presso la Chiesa di Vendoglio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa De Pauli, alla dottoressa De Fusco e a tutto il personale dell'assistenza domiciliare del Distretto di San Daniele per le cure prestate.

Vendoglio, 1 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- La consuocera Nilla con Maurizio e famiglia

Ciao

GINO

I tuoi ex colleghi della Cambielli, Blusys, Martin Slovenia, Mariterm Croazia.

Udine-Milano, 1 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



**MARIA BORIN (Mariucci)
ved. CALDO**
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dalla Quiete di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 2 giugno alle ore 18 in chiesa a Lauzacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 1 giugno 2023
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari di



**ELVIRA CENCIG
ved. CAMUSSI**
di 93 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi, giovedì 1° giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di Memico.

Memico, 1 giugno 2023
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

XVI ANNIVERSARIO




GALLIANO BARBINA

Vivono in noi il tuo ricordo e il tuo esempio.
Ti sentiamo sempre vicino.
Maria Grazia, Stefano, Alessandro, Manuela.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2023
Casa Funeraria Onoranze
Funebri Giuliano via Battiferro n°15
Gemona del Friuli tel.0432/980980

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**DIRCE SAVONITTO
ved. GIACOMINI**
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, la nipote, le pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Collosomano di Buja, 1 giugno 2023
Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Paolo e Daniela Pantarotto partecipano, con grande commozione, al dolore di Giulia, Sara, Monica e di Carlo per la scomparsa di

BEPPI DE ANNA

Udine, 1 giugno 2023

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Nol è mai un mâl che al sedi ancje un ben, plui di ce che si crôt

La lôr e jere simpri stade une famee alternative e a di di ducj i parincj, cetant strambe. Nancje un an daspò che si jerin maridâts, Sandri, che al veve un lavorat che i costave une fadie mostre e bêcs a ‘nt cucave un mês sì e un no, si jere licenziât di vore e cjapât l’impegn di viodi de cjase, dal zardin, dal canai che al jere rivât, di lâ a fâ la spese e di stâi daûr a dutis che cjossis che intune famee a ‘nt jere simpri mil.

Jê, Cristine, che invezit e veve un lavôr impuartant e ben paiât, e veve siezût di dedicâsi ad implen ae sô ativitât lavorative, diventant chê che e puartave cjase i

bêcs chei vêrs, par intindisi chei che a vevin permetût a ducj lôr di fâ une vite abenade e di spindi e spandi cence fâsi mil fisimis.

Al jere un toc però che Sandri si sintive incuiet e che i mancjave il lavôr, il rapuart cu la int fûr di cjase; però i acuardis cjapâts tal imprin cu la femine a jerin chei e lui nol voleve diventâ la bandarole de famee. Tai agns la sô sponse e jere diventade une dirigente simpri plui preseade te sô aziende e jê, di chel e jere cetant braurose.

Dut câs chel morbin che lu stuzigave, se di une bande lu faseve stâ mâl dôs voltis, di chê altre no i veve impedit di dâsi une cjalade ator e di fâ



Un brâf om di famee a cjase

cualchi domande a chei che al cognosseve, cussì dome pal gust, o forsît pal dibisugn di fâlu e cence crodii masse.

Un so amî vieli, che i jere rivade la vòs che Sandri al cirive un lavôr, une matine lu veve clamât al telefon e i veve

dit che se al voleve tornâ a butâsi tal mont dal lavôr, lu varès cjapât sù a vore te sô dite.

Cristine di cualchi mêis incà e jere un fregul preoccupade a vore, un pôc par vie des politichis di sparagn metudis impins de aziende, un tic par colpe dal lavôr che no ‘nd jere tant.

Il so paron une matine le veve clamade tal so ufici e a malincûr i veve dit che la aziende no podeve plui permetisi di tignîle cun lôr.

Cristine dal dut sledrosade par chê gnove li, chê zornade tornant a cjase si domandave cemût frontâ chel cambiament e ancje dulà che e varès cjatât i bêcs par lâ

in dilunc. Par un lamp e veve invidiât il so om che al passave lis sôs zornadis tal clip de lôr bieie cjase e che il sôl pinsîr che al podeve vè al jere chel di decidi ce fâ di cene, o a ce ore lâ a fâ la spese. Tal zîr di doi mêis la vite te famee di Cristine e Sandri e jere cetant cambiade; lui al jere tornât a vore e dispès al tornade dongje tardon come che i jere capitât ae femine milan te voltis; jê si gjoldeve il fi, la sô cjase e lis sôs passion che par agns e veve lassât tal caselin dai siums. A dî dai parincj chei doi stramps là a àn fat un altri acuardi: un doman se bute, a fasaran un altri ribalton! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Riconoscenza
Tombe dimenticate
al cimitero di San Vito

Egregio direttore, avendo vivo il culto dei defunti, mi reco regolarmente nel cimitero di San Vito per onorarli, pregare, chiedere il loro aiuto, convinto come sono che in qualche modo sono ancora presenti e attivi tra noi. Mi reco a pregare anche nella parte ebraica del cimitero e debbo purtroppo constatare il suo stato desolante. Ritengo sia doveroso intervenire per recuperare le tombe in questo settore, anche quelle fuori posto per il cedimento del terreno ed effettuare una costante manutenzione. Se non ci sono più gli eredi, dovrebbe provvedere la collettività. Ci sono lì i nomi di famiglie che hanno lasciato traccia indelebile nella storia di Udine. A loro dobbiamo riconoscere e onore.

Guglielmo Scoglio. Udine

rio, l'automobilista ne è provvisto. Il suo abitacolo rinforzato e tutte le protezioni sofisticate che lo circondano gli danno una sensazione d'invulnerabilità. Dietro il parabrezza il mondo esterno diventa un'astrazione. L'aspetto immaginario dell'ambiente circostante trasforma elementi tangibili, come la temperatura esterna o la resistenza dell'aria in pura virtualità – la capacità omicida però non è virtuale. L'auto non è mai totalmente inoffensiva, neanche quando è ferma, a causa di quella creatura del maligno che aiuta il ciclista a essere costantemente vigile: “l'inopinato apri portiera”. Cari amministratori, noi ciclisti attendiamo sempre fiduciosi che prendiate provvedimenti affinché la presenza delle bici sulle strade non sia un mero atto di coraggio. Ampliate la rete di piste ciclabili e migliorate quelle esistenti per far sì che gli spostamenti urbani in bicicletta non diventino uno sport estremo.

Mauro Luglio. Monfalcone

Sicurezza
Quando il ciclismo
è uno sport estremo

Caro direttore, con le migliaia di morti ogni anno sulle strade l'automobile è diventata il primo predatore umano, eppure la crescita dell'industria automobilistica è considerata indice di benessere e prosperità: anche nei nostri centri urbani non si incoraggia il trasporto alternativo. Lo sviluppo della motorizzazione privata era visto come desiderio estremo di libertà di movimento: ma il livello di saturazione cui si è giunti a breve cancellerà la libertà collettiva in immensi ingorghi paralizzanti, cimiteri di ogni libertà di spostamento. Quindi, perché scoraggiare i ciclisti, i pochi volenterosi disposti a rinunciare alle presunte comodità offerte dalle automobili? La sensazione di fragilità che permea il ciclista acuisce la sua attenzione al mondo: egli condivide tale attenzione con la gazzella e di rimando gode, come lei, di un'esaltazione supplementare nel vivere ogni istante, comune a tutte le specie minacciate. Al contra-

La riflessione
La voce della vita
contro le delusioni

Egregio direttore, la vita è meravigliosa. Viene un momento che una stanchezza infinita ti grava sulle spalle stanche e come le foglie d'autunno senti forte il richiamo della terra. Viene un momento in cui dolore, amarezza delusioni ti spezzano il cuore. E davvero vorresti anche tu come la foglia staccarti dal ramo della vita e lasciarti andare portare via dal vento. Nel vento dissolverti sparire. Non essere più. Ma ecco la voce della vita (non morire mai). Rinasce dentro di te potente ordinarti perentorio di alzarti. Continuare ad andare avanti e mentre cammini sulla vecchia strada della tua esistenza ritornano nel cuore la voglia, la speranza il desiderio di giungere alla prossima curva. Di aggiungere un altro cerchio concentrico al tuo logoro tronco. Di mettere le gemme di aprirti ancora e di nuovo alla meravigliosa vita.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



I maturi del '79
del Malignani
si incontrano
dopo 44 anni

Una rimpatriata a 44 anni di distanza dall'esame di maturità. A ritrovarsi all'agriturismo "Rosa di mai" di Porpetto sono stati i "ragazzi" della classe 5ª Eli C (elettronica sez. C) dell'Isti Malignani di Udine. La foto scattata pochi giorni fa vede, in alto, da sinistra, Fabrizio De Prato, Ennio Pramparo, Marco Isoli, Maurizio Fidenzi, Stefano Pussig, Gianfranco Dri, Vittorio Taboga, Silvano Finatti, Paolo Coccolo, Roberto Bottos, Lucio Furlan, Maurizio Ferro; in basso, da sinistra, Claudio Del Frate, Giuseppe Cesa, Francesco Sartor, Andrea Apollonio, Marco Gon, Fabrizio Tramontini. Tutto il gruppo, più altri compagni, è ritratto anche nella foto più in basso, che è stata scattata nel 1979 nel laboratorio di elettronica industriale del Malignani. Quella di Porpetto è stata una occasione per ricordare i bei tempi trascorsi insieme e anche per constatare che la preparazione ricevuta a scuola ha consentito di affrontare il mondo del lavoro di quei tempi. La promessa di un prossimo incontro non è mancata.





CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE **CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA
di PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di **GARANZIA**



CLIM**assist**
insieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

Il Festival

IL PROGRAMMA

ALLA LOGGIA DEL LIONELLO

Venerdì 9 giugno

- Alle 16.30 inaugurazione,
- alle 19 presentazione di "A(n)sia" (Feltrinelli) di Antonella Sbuelz
- alle 21 "Rimis ciantadis in onôr dal Colorèt" musicate da Lino Straulino

Sabato 10 giugno

- Dalle 10 alle 20, "33/16"
- alle 10 presentazione del libro "Guerra senza fine" di Toni Capuozzo in dialogo con Domenico Pecile
- alle 11 "Dall'entroterra alla frontiera" partendo dai libri di Pietro Spirito in dialogo con Cristina Benussi
- alle 19.30 "Una cartolina per Nûdem Durak" per chiederne la libertà. Incontro con Federico Venturini
- alle 21 "Marcondirondero: storie di castelli, confini, segrete e cantine", Angelo Floramo in dialogo con Martina Delpiccolo
- Alle 22.30 "Libertà è partecipazione" omaggio del gruppo "Facciamo finta di essere Gaber"

IN CORTE MORPURGO

Venerdì 9 giugno

- Dalle 9.30 alle 11 letture, storie e giochi
- Dalle 22.30 alle 2.30 "La poesie no duar - La poesia non dorme"

Sabato 10 giugno

- Alle 10 "Le Note presentano naturalmente il pianoforte - Musica e fumetti"
- alle 17 "Mandami a dire: omaggio a Pino Roveredo" con Elena Commessatti e Remo Politeo
- alle 18 Benvenuta, Orville Press! Con Matteo Codignola dialogherà Stefano Salis

- Caccia al tesoro dalla Loggia di San Giovanni** venerdì 9 alle 19.30 (per adulti) e sabato 10 alle 9.30 (per bambini)

- Libreria Einaudi:** sabato 10 alle 17 "La Udine belle époque" con Paola Zoffi. Alle 18 "La Udine ai tempi della Serenissima" con Antonella Favaro
- Libreria Feltrinelli:** venerdì 9 giugno alle 18 Mataran Confidential. Giunti, domenica 11 alle 16.30 lettura per bambini 4/7 anni "Come possiamo essere ancora tu e io"
- Libreria Friuli:** venerdì 9 alle 16.30 Parole, canti, danze: incontri di poesia e bellezza. A Sud di nessun Nord (dai 5 anni in su), alle 19 "La Notte dei lettori (di poesia!)" Sabato 10 alle 17.30 "Dolomiti. I sentieri dei destini incrociati" con Cristina Noacco
- Libreria Martincigh:** fino a sabato 10 esposizione "id. di libri. Giulio Paolini e Italo Calvino"
- Libreria Moderna Udinese:** venerdì 9 giugno alle 18 Anna Vallerugo presenta "Satisfaction book. Una bellezza vertiginosa" Sabato 10 alle 20.45 "Contrappunto 02"

- Libreria Mondolibri:** venerdì 9 alle 19 "Le città immaginarie"
- Libreria Tarantola:** venerdì 9 alle 18.30 "Generazione '70. Storia del decennio più lungo del secolo breve 1966-1982" Incontro con Miguel Gotor. Sabato 10 alle 11.30 Evento conclusivo della stagione 2022/2023 di SCART

- Biblioteca Joppi:** venerdì 9 alle 18 "Kafka sulla spiaggia" Dalle 18.30 alle 19.30 Sezione Ragazzi "Storie della Buonanotte" In Ludoteca, al Giardino del Torso, venerdì 9 alle 11, "Il quizzone letterario". Alle 11 Ludobus. Sabato 10 giugno, alle 18 "Di Calvino, di tarocchi, di cavalieri e di giochi"
- Biblioteca dell'Africa:** presentazioni sabato 10 alle 11 "Ismael e gli altri", alle 17.30 "A lezione di democrazia", alle 18 "Il mio vicino è Bangla. Domenica 11 alle 10.30 "Viaggio in un mondo senza tempo" e alle 18 anteprima nazionale "Non so come andrà a finire" «Ma io ci sono e continuerò a raccontare l'Africa»

- Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe:** venerdì 9 giugno alle 18.30: "Il Metodo Maigret" Al Teatro San Giorgio venerdì 9 giugno, sabato 10 e domenica 11, alle 21 spettacolo Book is a Book
- Al Teatro Palamostre:** domenica 11 alle 20 "Lovelifé - La vita di un amore"
- A Palazzo Mantica:** sabato 10 alle 16 "Udine, la città dei sognatori. Omaggio a Sergio Maldini"
- Casa della Confraternita:** mostra "Mosaicamente: omaggio a Frida Kahlo" dal 9 giugno al 9 luglio
- Museo Etnografico:** "Un mosaico da indossare e micromosaici" fino a domenica 11, a cura dall'artista Adriana Bardellotto
- Sedi di Uniud:** ai Rizzi venerdì 9 alle 11 in Aula M1 "33/16. La narrazione filmica incontra la visione 360°" A Palazzo Antonini, sabato 10 alle 11.30 in Aula 1 "Intelligenza naturale e intelligenza artificiale" A Palazzo di Toppo Wassermann, Festival Collegamenti
- Piazza San Giacomo:** sabato 10 dalle 17 alle 20 Letture per i piccoli con Abio Udine - Odv
- Passeggiata al Castello:** domenica 11 con partenza alle 10 dalla fontana di piazza Primo maggio

WITHUB

Notte dei lettori con 70 incontri fra i confini mentali e geografici

La decima edizione al via dal 9 giugno a Udine. L'omaggio a Italo Calvino a 100 anni dalla nascita

MATILDE BOTTER

Sta per partire la decima edizione de "La notte dei lettori", in programma nelle giornate del 9, 10 e 11 giugno, con anticipazioni già da oggi. Il Festival, organizzato dal Comune di Udine in collaborazione con il Sistema bibliotecario del Friuli e il sostegno della Regione, si svolgerà in 25 luoghi della città e prevede un programma ricchissimo di letture, indirizzate a un pubblico di tutte l'età. In programma anche giochi, incontri, dibattiti, esibizioni teatrali, mostre ed esecuzioni musicali.

L'edizione di quest'anno vuole essere un omaggio a Italo Calvino in occasione dei 100 anni dalla nascita. Il sottotitolo del Festival *Il castello dei confini incrociati* riprende infatti, parafrasandolo, il titolo del famoso ro-

manzo calviniano, con un'importante variante. Viene infatti sostituita la parola "destini" con "confini", un termine che ben si addice a rappresentare la nostra regione. Nel corso dell'iniziativa si parlerà quindi di confini reali nella storia e nell'attualità, di frontiere, ma anche di confini e muri mentali, rivolgendo l'attenzione in particolar modo al-

Sono 25 i luoghi in città che ospiteranno dibattiti, esposizioni e appuntamenti teatrali

la tematica dell'inclusione.

Il logo del Festival è inoltre rappresentato dal disegno offerto in dono dal maestro Giorgio Celiberti, che vi ha riportato la propria visione del Festival, associata all'ispirazione calviniana

del titolo. La programmazione dell'evento, illustrata durante conferenza stampa di ieri, svoltasi alla Biblioteca civica Joppi, è stata presentata da Cristina Marsili, responsabile dell'Unità Organizzativa "Biblioteca Civica Vincenzo Joppi", da Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Martina Delpiccolo, Direttrice artistica del Festival, Antonio Impagnatiello, dirigente del Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Udine, Paolo Montoneri presidente del Sistema bibliotecario del Friuli, e Remo Politeo presidente dell'associazione delle Librerie in Comune. Gli incontri in programma sono circa sessanta, tra i quali sono previste sette anticipazioni dal primo fino all'8 giugno, che spazieranno da presentazioni di libri, anche in anteprima nazionale, in particolare con i romanzi *Madre*

d'ossa di Ilaria Tuti e *L'estate in cui fiorirono le fragole* di Anna Bonacina, alle inaugurazioni di mostre e a una video-inchiesta sui giovani di oggi, a cura di Angelo Floramo e Martina Delpiccolo. Sono state inoltre organizzate due cacce al tesoro e molte attività per bambini e ragazzi; e quattro mostre, che avranno luogo al Museo Etnografico del Friuli (*Un mosaico da indossare e microsaici*), alla Casa della Confraternita (*Mosaicamente: omaggio a Frida Kahlo*) a Palazzo Mantica (la rassegna fotografica *Friuli-valli alpine, monti, acque, genti* curata da Diego Cinello) e alla Biblioteca Civica Joppi (*Immaginare giardini in un mondo in frantumi*). Sono poi tre le realtà teatrali coinvolte nell'iniziativa: Css, Teatri Stabili Furlan e la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe; e due opere cinematografiche:

LA TAPPA GORIZIANA

Guerra senza fine spunti di riflessione al Kulturni Dom

Nel programma del Festival è inclusa una tappa goriziana, al teatro Kulturni Dom, dove, domenica 11 giugno alle 17.30, verrà presentato il volume Guerra senza fine di Toni Capuozzo e Francesco Borgonovo, che riflette sulla centralità della politica e della diplomazia nella risoluzione dei conflitti. Due ulteriori eventi udinesi in Corte Morpurgo: il dialogo con Domenico Scarpa, che presenta il libro Calvino fa la conchiglia (14 giugno), e il dialogo intitolato Quale storia del Friuli per la scuola friulana, di Andrea Tilatti e Andrea Zannini (23 giugno).

che: l'una al Visionario con *Cul futur sot da lis ceis* e l'altra presso il Centro Balducci, che proietterà *Trieste è bella di notte*. Saranno anche in programma una maratona notturna di poesia e una passeggiata al Castello di Udine con Paolo Medeosi e Martina Delpiccolo, dove verranno analizzati i castelli come luoghi simbolici e come parte della storia, letteratura e delle suggestioni fantastiche. Gli appuntamenti promossi in collaborazione con l'Università di Udine si terranno invece presso la sede dei Rizzi con "33\16. La narrazione filmica incontra la visione 360°", a Palazzo Antonini con l'incontro intitolato *Intelligenza naturale e intelligenza artificiale* e a Palazzo di Toppo Wassermann con il *Festival Collega-menti*, ideato dall'Università, che avrà luogo dall'8 al 10 e dal 16 al 17 giugno. A partire dal 9 giugno, data di inizio del Festival, fino al 20 settembre, Giornata Mondiale dei tumori ginecologici, sarà inoltre possibile donare, all'interno delle biblioteche, libri per la creazione di una libreria spontanea presso l'Ospedale di Udine.

Informazioni e aggiornamenti del programma sono accessibili all'indirizzo www.lanottedeilettori.com e sulle pagine Facebook e Instagram. —

L'ESPOSIZIONE

Alle radici delle antiche feste L'eredità della civiltà contadina

Dai Krampus alle Cidulis in mostra al Museo etnografico di Malborghetto
Nel progetto del Festival Maravee illustrazioni, cortometraggi e narrazioni

FABIANA DALLAVALLE

Un viaggio attraverso le storie di sette antiche Feste — dai Krampus di Malborghetto ai Carnevali di Sauris e di Resia, dalle Cidulis di Forni Avoltri alle Erbe di Forni di Sopra, dal Pastore di Lauco al Formaggio di Enemonzo — quasi tutte ancora praticate tra originalità e innovazione, che da dicembre a settembre sottolineano l'atteso valore della Rinascita con la bella stagione, la prosperità del raccolto, i buoni auspici per il futuro e la purificazione dagli spiriti maligni. Inaugura domenica 4 giugno, alle 11.30, al Museo Etnografico di Palazzo Veneziano a Malborghetto (Ud), il quarto progetto della sezione etnografica del Festival Maravee, ideato e diretto da Sabrina Zannier e prodotto dall'Associazione culturale Maravee — con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione, il Partenariato e la collaborazione del



Una sfilata dei Krampus, gli spaventosi diavoli

Museo Gortani di Tolmezzo, Comuni di Forni Avoltri, Sauris e Lauco, Associazione La Casina di Vico, Associazione Segni del tempo, Accademia Nicco Pepe, Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, quella della Carnia, Gruppo folkloristico Val Resia ed Ente Friuli nel mondo. «Il nuovo progetto rivolto all'etnografia che è una sezione del "contenitore" Maravee, — anticipa Sabrina Zannier — è stato preceduto da tre edizioni che animavano in chiave contemporanea le stanze abitative ricostruite nei musei: la cucina, la camera nuziale e, lo scorso anno, i mestieri di famiglia, in una rilettura dell'antica vita contadina tra la casa e i campi, fruibile nelle "Stanze parlanti" dei musei coinvolti. Ci spingiamo ora a raccontare gli aspetti più socializzanti delle festività calendariali dell'Alto Friuli». Un'edizione che pur affondando nuovamente nel passato, utilizza sguardi, scritture, illustrazioni contempora-

nei. «A Malborghetto il pubblico vedrà il "dietro le quinte", che unisce ricerca storica, arte e tecnologia per stimolare la conoscenza partecipata del patrimonio etnografico Fvg. Sarà possibile vedere esposte anche su carta e in cornice le illustrazioni d'autore commissionate per il progetto, di riscoprire materiali museali estrapolati dalle sale tematiche e allestiti come "testimonial" di un viaggio che il cortometraggio in mostra pone sul sottile confine della storia e della visionarietà contemporanea». A fare da narratori, giovani attori scelti anche per rilanciare i valori legati alle antiche ritualità. Lorenzo Angelin, Adriana Bardi e Pietro Macdonald con la tecnica del "Green screen" impiegata per riprese e montaggi da Stefano Marzona, Giulia Pittini e Cabiria Lizzi, si ritrovano immersi nelle illustrazioni d'autore di Pietro Nicolaucich, Lisa Pagnutti, Glenda Sburelin, Agnese Tomadini. «Con un approccio autoriale alla lettura del territorio sono nate le sette sceneggiature soggettive ed esperienziali, commissionate per il progetto. Tese tra passato e presente, e suddivise in Emozioni, restituite nelle interpretazioni degli attori coinvolti, le sceneggiature sono confluite in altrettanti Storytelling audio e video, raccolti e intrecciati nel Cortometraggio realizzato e esposto, fruibili permanentemente su www.maraveeprojects.com, sul canale Youtube dell'Associazione culturale Maravee e dai QR Code nei Musei coinvolti». —

A TARCENTO

Il partigiano Ermes e l'eccidio di Porzûs in un volume

Paolo Strazzolini presenterà oggi alle 18 alla biblioteca comunale di Tarcento la riedizione del volume "Guidalberto Pasolini Ermes Da Porzûs a Bosco Romagno" sulla tragica fine del fratello minore di Pier Paolo, avvenuta nel contesto dell'eccidio di Porzûs. Nell'incontro saranno anche proiettate diapositive originali. La ricerca contribuisce a fare luce sulle tragiche circostanze in cui perse la vita il Partigiano "Ermes".

AL CAFFÈ CAUCIGH

Libri e musica serata con i giallisti e Miky Martina

Parole in giallo e musiche d'autore al Caffè Caucigh. La Morganti editori porta in scena scrittori e musicisti. Stasera alle 20.30 l'appuntamento con i giallisti: si tratta di Gabriella Bucco (Eno Killer, Frico Killer), Barbara Cimbaro (Eno Killer), Paolo Morganti (L'inganno dell'alchimista), Vieri Peroncini (Frico Killer), Fabio PiuZZi (Le torbide ali della mosca), Nicola Skert (Ultima fermata Misincinis). E il bravo musicista Miky Martina.

LA RICORRENZA

L'impronta di De Cesco maestro dell'arte povera

“Un artista sposato con la sua arte”, così Alessandra Bassi nipote di Beppino De Cesco, ricorda l'artista friulano, nato l'1 giugno 1947 e scomparso il 12 aprile del 2013. Un linguaggio artistico personalissimo quello di De Cesco, sviluppato fin da giovane. Tra i più originali e innovativi artisti, sensibile alla poetica del concettuale e a quella poverista a seguito della frequentazione a Torino tra il 1970 e il 1973, di alcuni esponenti dell'arte povera come Penone e Zorio. Una produzione pittorica e di notevoli installazioni d'arte "in movimento", a volte enigmatiche, realizzate con oggetti, fotografie, spesso dotate di suoni. Un capofila dell'arte contemporanea in regione, maestro di nuove generazioni di artisti, grazie al talento generoso di insegnamenti ma al contempo un carattere riservato: l'artista, elusivo nei confronti del sistema dell'arte e del suo mercato, al quale non si è mai conformato, viveva nella sua casa — atelier di Cussignacco, dedicandosi alla creazione e alla ricerca artistica anziché alla promozione di sé stesso. De Cesco è tra gli autori presenti nella collezione d'arte che l'Università di Udine ha promosso per il trentennale dell'Ateneo, nel 2008. Ha esposto a Villa Manin di Pas-



Beppino De Cesco

sariano nel 2006 ha partecipato a molte collettive, fra cui "Palinsesti 2007" a San Vito a Tagliamento, "Doubles" a Cormons nel 2011. È del 2012, a Palazzo Caiselli, a Udine, l'ultima mostra personale dell'artista udinese intitolata "After All", allestita tra il cortile e le sale, con le opere in interazione con i saloni affrescati, alcuni lavori furono realizzati per gli spazi del palazzo, sede dell'Ateneo. De Cesco partecipò alle prime rassegne di Topolò, Hic et Nunc a San Vito al Tagliamento e Natura Naturans a Trieste. Grazie agli eredi che ne hanno fatta donazione, alcune opere del maestro sono visibili nella sede del Liceo artistico Sello di Udine, a Casa Cavazzini, museo d'arte moderna e contemporanea a Udine, a Palazzo Caiselli. I libri d'arte sono stati invece donati alla Biblioteca di Palazzo Antonini e costituiscono un fondo speciale. —

F.D.

PORDENONE

La band francese dei Lehmanns Brothers inaugura Jazzinsieme

LAURA VENERUS

Da oggi a domenica a Pordenone risuonano le note di Jazzinsieme, manifestazione musicale promossa dall'associazione culturale Blues in Villa, giunta alla quinta edizione, che porterà in città concerti di musicisti di fama internazionale. L'apertura è affidata ai Lehmanns Brothers oggi alle 21.30 in Piazzetta Pescheria con brani originali firmati dal chitarrista Alvin Amaïzo, il bas-



I Lehmanns Brothers

sista Clément Jourdan e il tastierista e cantante Julien Anglade, che eseguiranno dal vivo insieme a Dorris Biayenda (batteria), Jonas Muel (sassofono), Jonas Soivin (trombone). La band francese propone jazz e funk anni Settanta, infondendovi echi hip-hop, house e nu-soul. Nonostante la giovanissima età, hanno già calcato palchi in tutto il mondo esibendosi al Montreux Jazz Festival (Svizzera), al Blues-sur-Seine (Francia) e al Jazzahead festival (Germania). Hanno aperto i concerti di artisti del calibro di Macéo Parker, Fred Wesley, Wu-Tang Clan e molti altri. Nel contesto del festival si inaugura oggi alle 18 la mostra "1000 Dischi per un secolo. 1900-2000", a cura del musicologo Enrico Merlin, che sarà visibile fino al 2 luglio in Galleria Bertoia. La mostra è

un viaggio nello spazio e nel tempo per celebrare la musica e i suoi supporti, la produzione e la tecnologia, l'arte del suono e dell'immagine attraverso l'esposizione di più di 300 vinili, punti di riferimento nella storia della musica del '900. I visitatori potranno scoprire, con una serie di ascolti, alcuni degli artisti più creativi e delle opere più innovative. La prima serie di edizioni di Jazzinsieme risale al 1984 e si è conclusa nel 1988. Dal 2019, l'Associazione Blues in Villa ha inteso riproporre Jazzinsieme con un nuovissimo progetto, senza dimenticare la storia, la filosofia passata e mantenendo il logo originale. Questa edizione nasce con la collaborazione e il supporto di Regione, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Camera di Commercio e partner privati. —

L'APPUNTAMENTO

Pedrini fa tappa a Buja Il rocker contadino lancia il suo nuovo disco

BUJA

Omar Pedrini sceglie il Friuli per presentare le sue pubblicazioni editoriali ma anche qualche anticipazione sul suo nuovo disco *Sospeso* che uscirà il 16 giugno per la Universal. Il rocker bresciano sarà venerdì 2 giugno alle 21 al Caffè Centrale a Buja dove, accompagnato dall'amico cantante Davide Apollo, parlerà della sua auto-

biografia *Angelo Ribelle* uscita per La Nave di Teseo e *La locanda di zio Rock*, quest'ultimo sostenuto da Coop Lombardia che lo ha visto collaborare con Veronelli e Gambero Rosso nell'interpretare cibi, vini e tanti amici che ha incontrato nei suoi viaggi in Italia: «In Toscana — racconta Omar Pedrini — ho un terreno dove mi cimento nel mio ruolo di "rocker contadino". In Friuli vengo da tan-

ti anni e anche in quel territorio ho visitato locande e assaggiato vini. La data è per rompere il ghiaccio». Quella di Omar Pedrini è una lunga carriera iniziata con i Timoria negli anni Ottanta, proseguita con la sua carriera solista che oggi continua con tenacia nonostante i problemi di salute che negli ultimi due anni lo hanno visto affrontare ben cinque interventi chirurgici di cui quattro cardiovascolari. *Sospeso*, il suo nuovo disco che uscirà il 16 giugno anticipato dal video *Diluvio Universale* parla anche di questo: «Ormai — racconta Omar — faccio un disco ogni 6/7 anni, quando sento di avere qualcosa da dire di importante, intanto largo ai giovani. Il disco nasce tra il periodo del Covid, che ha lasciato il mon-

do col fiato sospeso e si collega alla mia vita: sono sospeso tra lavoro e ospedale, amore, visite, ho fatto coincidere i drammi del pianeta e il vecchio rocker». Il disco è dedicato ai suoi amici Andrea Pinketts, Giovanni Gastel, Matteo Guarnaccia e Tommaso Labranca e, come lo era il precedente *Come se non ci fosse un domani*, è un disco che parla soprattutto ai giovani: «Già nel 1996 — dice Pedrini — quando scrissi *2020 Speedball* parlavo dei drammi climatici. Oggi sono un padre di tre figli e in quanto tale non posso non pensare ai più giovani. Non possiamo giudicare i giovani che protestano per il clima e il rock deve ancora essere uno strumento per sfogare le frustrazioni». —

P.C.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'ANALISI

Udinese, il peso delle assenze è già arrivato oltre quota 100

Manca una giornata al termine del campionato, ma già sono 101 le partite saltate in totale dai bianconeri per colpa degli infortuni, da Deulofeu in giù

Stefano Martorano / UDINE

Centouno giornate complessive di assenza suddivise tra i 17 giocatori che sono rimasti in rosa per tutto l'arco della stagione alla quale manca solo l'ultima giornata per il compito finale. Ecco il numero a tre cifre che esprime tutto il "peso delle assenze" in casa bianconera, defezioni causate da soli infortuni che specie da febbraio in poi si sono sommate fino a concentrarsi in alcuni reparti, finendo inevitabilmente per gravare sulle scelte e le rotazioni del tecnico.

Non è un caso, dunque, se nelle ultime settimane Sottit ha ribadito «il dispiacere per non essere arrivati fino in fondo al completo», consapevole di come anche la classifica avrebbe potuto essere ben diversa a fronte di una maggiore disponibilità. Da qui a entrare nel campo delle recriminazioni e di quello che sarebbe stato se è un attimo, specie se il peso dell'assenza da ipotizzare è quello di Gerard Deulofeu.

È stato lui il "re" dei lungodegenti, uno dei cinque bian-



L'assenza più pesante per le ambizioni dell'Udinese di Andrea Sottit è stata quella di Deulofeu

coneri in stagione finiti sotto i ferri del professor Pier Paolo Mariani a Villa Stuart, assieme a Leonardo Buta, Adam Masina, Kingsley Ehizibue e Enzo Ebosse. Domenica con

la Juventus il catalano arriverà a quota 22 forfait, una cifra enorme che va letta col filtro del girone di ritorno saltato a piè pari a causa dei problemi al ginocchio destro insorti il

12 novembre a Napoli, ultima prima della sosta Mondiale, e che poi lo hanno portato solo a un fugace rientro a Genova, a fine gennaio, prima dell'intervento di rinforzo

capsulare. E' mancato Deulofeu in attacco, quindi, ma è mancato anche Adam Masina sul centro sinistra della difesa, là dove Sottit lo avrebbe considerato se il marocchino non si fosse rotto ben preso i legamenti crociati del ginocchio destro alla 4ª giornata con la Fiorentina. Al suo posto Sottit ha adattato in difesa Enzo Ebosse, anche lui però finito sotto i ferri da fine febbraio per la rottura del legamento crociato destro riportato con l'Inter, proprio la partita in cui Masina fece rientro il 18 febbraio.

Fortuna che ci ha pensato uno degli "ironmen" di stagione come Nehuen Perez a rimpiazzare la falla sul centro sinistra difensivo. L'argentino, infatti ha saltato una sola partita per affaticamento muscolare in stagione, dividendo il primato di un'unica assenza con Jaka Bijol, Sandi Lovric, Tolgay Arslan e il capitano Roberto Pereyra, che sta finendo la stagione da tornante proprio come l'ha cominciata, complici gli infortuni degli esterni di ruolo avuti nel mese in corso da Ehizibue (legamento crociato saltato col Napoli) e Festy Ebosele, che marcerà visita anche con la Juve per un problema muscolare.

Tornando al peso delle assenze, sull'attacco hanno influito anche lo stop di Isaac Success (lesione al retto femorale), fuori dallo scorso 23 aprile, e di Beto che ne ha saltate quattro consecutive a primavera. Tutti conti al netto delle tre assenze cumulate da Bram Nuytinck (1) e Jean Victor Makengo (2) che hanno lasciato a metà stagione, e che farebbero salire il conto a 104.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGISTRO STAGIONALE

assenze per infortunio

I LUNGODEGENTI

Gerard DEULOFEU	22
Adam MASINA	17
Enzo EBOSSE	15
Leonardo BUTA	10
Isaac SUCCESS	7
Kingsley EHIZIBUE	5

GLI ACCIACCHI

Rodrigo BECAO	5
BETO	4
Ilija NESTOROVSKI	4
Festy EBOSELE	3
Destiny UDOGIE	2
Simone PAFUNDI	2

GLI IRONMEN

Tolgay ARSLAN	1
Sandi LOVRIC	1
Roberto PEREYRA	1
Jaka BIJOL	1
Nehuen PEREZ	1
Marco SILVESTRI	0
Lazar SAMARDZIC	0
WALACE	0
Florian THAUVIN	0
Marvin ZEEGELAAR	0
James ABANKWAH	0
Vivaldo SEMEDO	0

TOTALE	101
WITHUB	

IL PUNTO SULLA DIFESA

Masina non si allena, Becao in attesa: provato Abankwah in vista della Juve

UDINE

C'è ancora una possibilità legata a un provino da sostenere tra oggi e domani, ma stando alle ultime arrivate dal Brusechi Adam Masina sembra più vicino al forfait che al recupero in vista dell'ultima di campionato con la Juventus.

L'aggiornamento arrivato ieri, infatti, non alimenta speranze in quanto il difensore ha rinviato l'allenamento differenziato sul campo, quel lavoro che gli avrebbe permesso di anticipare una prima verifica sulla tenuta muscolare della coscia sinistra andata in sofferenza nelle riprese a Salerno, fino al cambio chiesto all'86'.

Preso atto della situazione, ieri Sottit ha predisposto le pri-



Un problema muscolare ha fermato Adam Masina a Salerno

Gli arbitri

Domani	20.30 Sassuolo-Fiorentina	Marchetti
Sabato	18.30 Torino-Inter	Fabbri
	21.00 Cremonese-Salernitana	Perenzon
	21.00 Empoli-Lazio	Massimi
Domenica	18.30 Napoli-Sampdoria	Feliciani
	21.00 Lecce-Bologna	Piccinini
	21.00 Atalanta-Monza	Di Bello
	21.00 Milan-Verona	Valeri
	21.00 Roma-Spezia	Maresca
	21.00 Udinese-Juventus	Guida

La classifica
Napoli 87 punti; Lazio 71; Inter 69; Milan 67; Atalanta 61; Roma 60; Juventus (-10) 59; Fiorentina e Torino 53; Monza 52; Bologna 51; Udinese 46; Sassuolo 45; Empoli 43; Salernitana 42; Lecce 36; Verona e Spezia 31; Cremonese 24; Sampdoria 19.

me esercitazioni tattiche con una difesa assolutamente inedita, visto che oltre a Masina resta in sospeso anche la situazione di Rodrigo Becao, allenatosi e disponibile, ma tenuto in "stand by" dalla situazione contrattuale, col diniego al rinnovo che potrebbe estrometterlo dalla rosa. Così, senza poter contare anche sugli squalificati Jaka Bijol e Marvin Zeegelaar, ieri Sottit ha provato la linea a tre portando sulla destra James Abankwah, il classe 2004 portato 33 volte in panchina e impiegato solo nei 4 minuti finali a Bologna. In veste di centrale è stato impiegato Wallace, con Nehuen Perez sul centro sinistra. Potrebbe dunque essere questa la linea difensiva a tre da opporre alla Juve, a meno che Masina non recuperi in extremis, e che non venga impiegato regolarmente Becao sul centrodestra.

L'assenza di esterni rende improbabile anche un possibile passaggio "a quattro", soluzione che Sottit non sta contemplando.—

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Ci sarà Guida al Friuli era il Var di Pairetto sul rigore alla Lazio

Sarà Marco Guida a dirigere Udinese-Juventus, assieme agli assistenti Imperiale e Tolfo, il quarto uomo Pezzuto e con Abisso al Var di Lissone, assistito da Paganessi. Si tratta della sua prima direzione stagionale in campionato sia con l'Udinese (che non incrocia dall'aprile 2022 a Venezia: finì 1-2), sia con la Juventus. Da notare che nel 2017 Guida si scusò con la Juve, ammettendo una svista per un rigore non concesso contro l'Atalanta. Con Guida in campo l'Udinese conta 7 vittorie, altrettanti ko e 3 pareggi, ma vale la pena citare un trascorso da Var: c'era lui nella sala di Lissone mentre il collega Luca Pairetto inventava il rigore a favore della Lazio lo scorso maggio. E non si fece sentire consigliando la review.

S.M.

PALLONE
IN PILLOLE

Oscar Lega serie A: c'è Provedel tra i candidati

C'è anche il pordenonese della Lazio Ivan Provedel tra i tre candidati della Lega serie A per il miglior portiere del campionato, assieme all'ex Pordenone Di Gre-

gorio, ora al Monza, e il bolognese Skorupski. La Lega premierà anche i migliori difensori, centrocampisti e attaccanti, oltre all'Mvp che succederà a Leao.



Benzema in Arabia per 200 milioni in due anni

Mentre Lionel Messi nei prossimi giorni farà sapere dove andrà dopo il Psg, Karim Benzema è ormai a un passo dall'Al Ittihad. Lo assicura il quotidiano spagnolo

AS, spiegando che l'attaccante francese del Real starebbe limando gli ultimi dettagli con il club saudita: sul piatto un ingaggio di 200 milioni netti per due anni.



Serie A



Il papà dell'Auc lascia con amarezza

Candido Odorico esce dall'Associazione: 22 anni fa la fondò con De Sabata e Sgubin
«Dopo l'invasione napoletana una tifoseria modello è stata dipinta in modo opposto»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«**S**i, ho lasciato l'Auc». Sentire questa frase da Candido Odorico fa un certo effetto. Perché fu lui 22 anni fa — «era il 27 settembre del 2001», ricorda — a fondare quella che ancora oggi, tra alti e bassi, resta l'associazione del tifo organizzato più numerosa che circonda l'Udinese. Lascia per motivi di salute Odorico, ma tra le righe si legge anche un filo di disaccordo con gli attuali vertici che a suo dire «dovrebbero essere più incisivi nel prendere le decisioni».

Odorico, a cosa si riferiva quando ha detto quella frase?

«I tifosi dell'Udinese non hanno bisogno di essere difesi, per loro parla la storia: oltre quarant'anni di terzi tempi, primo stadio in Italia in cui sono state abbattute le barriere tra spalti e campo di gioco e senza alcuna trasgressione, senso civico e sportivo, coppe disciplina a ripetizione, gemellaggi vari... Tanto da essere normalmente additati a tifoseria modello. Poi con il Napoli i media ci hanno definito in maniera totalmente opposta. E allora non ci sto. Dovevamo reagire con più fermezza».

Cosa non le è piaciuto in particolare?

«Due cose. La prima: dopo le dichiarazioni di autorità locali di massimo livello in cui si giustifica la festa dentro al campo di gioco (pur constatando i notevoli danni provocati), mi chiedo perché allora non può essere possibile per la nostra tifoseria festeggiare anch'essa la fine del campionato nella stessa forma dopo l'ultima partita. Possiamo assicurare fin da adesso che nessun danno verrebbe provocato».

La seconda?

«Lo sparuto numero di tifosi sceso in campo alla fine della partita con il Napoli lo ha



I concitati momenti alla fine di Udinese-Napoli, con l'invasione scudetto, le provocazioni e gli scontri

«La passione me l'ha trasmessa mio padre Giovanni, ma anche nonna Caterina: quanti aneddoti potrei raccontare su di lei»

fatto dopo essere stato provocato e sbeffeggiato fino all'impossibile senza che nessuno facesse qualcosa. Sono rimasti fermi ai loro posti per pa-

«Mollo per motivi di salute ma fatemi registrare il "motore" e con l'inizio del campionato sarò in tribuna al mio posto»

recchi minuti prima di reagire alle provocazioni che peraltro erano cominciate nel settore dei Distinti prima della gara».



A cosa si riferisce?

«I tifosi del Napoli hanno cercato di contrastare la salita del nostro tradizionale bandierone, trattenendolo e cer-

cando di strapparli, epiteti di ogni genere e volgarità, bicchieri di birra gettati in faccia, sfottò e provocazioni oltre ogni limite di sopportazione. Si è fatto il confronto con l'invasione di campo dei tifosi della Juve nel 2002: se ricordate bene, quelli andarono verso la panchina di Lippi e si fermarono a metà campo».

Qualcuno la accuserà di essere di parte...

«Per il sottoscritto parla la storia. Sono tifoso dell'Udinese da... quando è stata fondata, ma prima che un tifoso sono un cittadino che rispetta le leggi».

Lei è del 1951. Ricorda la sua prima partita allo stadio?

«Nel 1957. La passione me l'ha trasmessa mio padre Giovanni, ma anche la nonna Caterina. Quanti aneddoti potrei raccontare sul suo conto...».

Sempre allo stadio fin da bambino?

«No, ho fatto anche il calciatore fino a 22 anni nella Sangiorgina e nella Muzzanese, poi infortuni alle ginocchia mi hanno costretto a fermarmi. Il ruolo? Facevo la mezzala».

Poi ha cambiato ruolo fondando nel 2001 l'Auc.

«Assieme a Michele De Sabata e Aldo Sgubin quando siamo riusciti a riunire il "Centro di Coordinamento" e "Forza Udinese". Mi sento un po' il padre fondatore dell'Auc per la quale ho sempre dato l'anima».

Che campionato è stato quello dell'Udinese?

«Siamo partiti fortissimo, pensare di mantenere quel ritmo era impensabile. Però si poteva fare meglio anche se la seconda parte della stagione è stata condizionata molto dagli infortuni».

Contento della conferma di Sottit?

«Sì, ha fatto bene nonostante i tanti problemi. E spero possa fare meglio nel prossimo campionato».

Ci tolga una curiosità: tra Moretti e Friuli quante partite ha saltato dell'Udinese?

«Credo si possano contare sulle dita di due mani».

L'allenatore preferito?

«Impossibile indicarne uno solo, perché dovrei scegliere fra tre: Zaccheroni, Spalletti e Guidolin».

Più facile farlo con i giocatori?

«Da bambino ho amato "Raggio di luna" Selmosson, ma mi hanno sempre conquistato i calciatori di fatica. E allora dico Giannichedda e Pinzi. Ma aggiungo Poggi, un attaccante che si sapeva sacrificare per la squadra».

La rivedremo presto al Friuli?

«Fatemi registrare il "motore" e con l'inizio del prossimo campionato conto di essere al mio posto». —

GLI AVVERSARI

Allegri valuta i problemi fisici di Bremer Vlahovic e Kean

TORINO

Dopo la sconfitta interna contro il Milan nella gara di domenica scorsa all'Alfianz Stadium di Torino e i due giorni di riposo, dopo il patteggiamento che ha chiuso di fatto il contenzioso con la giustizia sportiva limitandolo, in termini di classifica e penalizzazioni, al -10 comminato per il "caso plusvalenze", la Juventus ieri è tornata ad allenarsi alla Continas in vista della partita contro l'Udinese, impegno della 38ª e ultima giornata di campionato in programma domenica allo stadio Friuli.

Per la seduta erano presenti sulle tribune tifosi e media e, a seguire, i giocatori della prima squadra hanno preso parte ad una serie di attività dell'ADB Challenges Day, progetto che in stagione ha coinvolto i 208 ragazzi dell'attività di base una volta a settimana e che ieri ha visto ben cinquanta di loro in campo a disimpegnarsi in esercizi e sfide con i professionisti.

Tornando alla seduta del mattino, la squadra di Massimiliano Allegri ha svolto una serie di esercitazioni di possesso palla quindi si è dedicata ad una partitella con la squadra rossa che si è imposta su quella con la pettorina gialla per 3-1: da una parte le reti di Miretti, Rabiot e Milik, dall'altra quella della bandiera di Iling-Jurnior.

Problemi per l'attaccante Moise Kean che ha lasciato anzitempo la seduta per un fastidio ad un polpaccio, mentre Dusan Vlahovic e Gleison Bremer hanno seguito programmi di lavoro personalizzati. Oggi la squadra sarà nuovamente in campo per un'altra seduta mattutina che potrebbe chiarire quali saranno i possibili titolari in vista della gara di domenica, un appuntamento che, da parte juventina, mette in palio la possibilità di arrivare in Europa League (Uefa permettendo: a Nyon stanno ancora valutando una possibile esclusione della Juve dalle prossime coppe) nel caso Atalanta e Roma perdessero punti rispettivamente contro Monza e Spezia. Non a caso tutte e tre le partite si giocheranno in contemporanea a partire dalle 21. —

L'ANALISI

Carmelo Prestisimone

Tra lividi, gioie e dolori il Siviglia vince la sua settima Europa League. I rigori sanciscono il successo degli andalusi. Decisivo il penalty di Montiel così come ai Mondiali in Qatar. Gli errori dei romanisti dagli 11 metri sono di Mancini e Ibanez che prende il palo. Una gara infinita, da primato. Pur sempre una finale europea. Quasi due ore e mezzo di gioco, 17 giocatori ammoniti. Caviglie e ginocchia martoriate. Pulsa, vibra la Puskas Arena vestendosi tanto di giallo-rosso e poco di bianco. A Budapest ci sono 30mila sostenitori romanisti più uno speciale come Francesco Totti. E chi se la perde l'occasione di dire "io c'ero".

La Roma si gioca una buona parte della sua storia. Si certo, in bacheca c'è una Coppa delle Fiere, la nipotina dell'Europa League, vinta però oltre 60 anni fa. Mourinho da buon portoghese non deve nutrire molta simpatia per gli spagnoli.

Il Siviglia oltretutto guarda la Roma dall'alto: i 6 titoli conquistati nella competizione innescano una certa serenità tra gli andalusi, non dei novellini sotto questo punti di vista. Il lusitano invece potrebbe congelarsi presto nella Capitale; domenica contro lo Spezia all'Olimpico sarà squalificato. Il contratto è fino al 2024 ma non è escluso l'addio. Mou struttura la gara della sua squadra mettendola sul fisico. Dieci giocatori su 11 sono sopra il metro e 85.

L'undicesimo è Paulo Dybala sistemato dietro Abraham.

SIVIGLIA	5
ROMA	2

SIVIGLIA (4-2-3-1): Bounou; Jesus Navas (5' pts Montiel), Badé, Gudelj (22' sts Marcao), Alex Telles (5' pts Rkic); Fernando (23' sts Jordan), Rakitic; Ocampos, Oliver Torres (1' st Suso), Gil (1' st Lamela); En-Nesyri. All.: Mendilibar.

ROMA (3-5-2): Rui Patrício; Mancini, Smalling, Ibanez; Celik (1' pts Zalewski), Cristante, Matic (15' sts Bove), Pellegrini (1' sts El Shaarawy), Spinazzola (1' sts Llorente); Dybala (22' st Wijnaldum), Abraham (28' st Belotti). All.: Mourinho.

Arbitro: Taylor (Inghilterra).

Marcatori: pt 35' Dybala; st 10' Mancini (aut.)

Note: 1-1 dopo i tempi regolamentari e supplementari. Sequenza rigori: Ocampos (gol), Cristante (gol), Lamela (gol), Mancini (parato), Rakitic (gol), Ibanez (palo), Montiel (gol)



Joya rovinata

Dybala illude, autogol di Mancini. Roma ko ai rigori
Il Siviglia alza la 7ª Europa League

La mission per l'argentino è semplice: creare e guizzare tra le linee. Legittimo puntare su un campione del mondo anche se non al top della forma. Al 35' la Roma passa: Matic fa da frangiflutti a centro-campo con Mancini che verti-

calizza per Dybala abile a risolvere. Il sudamericano segna al momento giusto perché le energie sono poche: sarà sostituito da Wijnaldum (68'). I duelli in acrobazia sono diversi e spesso dolorosi. Gudely non è esattamente

uno mansueto. Fagioli ne sa qualcosa: frattura della clavicola. Il Siviglia si ritempra e nel secondo tempo riequilibra la situazione. Minuto 55, cross del 38enne Navas ed autorete di Mancini: 1 ad 1. Mendilibar mette dentro Su-

so e Lamela. Mourinho lancia Belotti per Abraham. L'arbitro Taylor revoca un rigore al 76': Ibanez prende la palla e non la gamba di Ocampos. Belotti sciupa sotto porta. Ci sono i supplementari. Lamela spacca il labbro ad Ibanez: so-

lo giallo per l'argentino. Mou fa entrare Llorente, El Shaarawy e Bove. Smalling incrocia la traversa con un colpo di testa al 120'. Poi il crollo ai rigori. Europa più spagnola che italiana, al momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scopo? Fermarsi subito senza forzare anche se la scelta attira critiche

Jacobs, la stagione non parte strategia in chiave Mondiale

IL CASO

Giulia Zonca

La stagione di Marcell Jacobs non parte e forse è un modo per salvarla.

Il campione olimpico salta anche il Golden Gala, il meeting di casa con cui però non ha mai avuto grande armonia: è il terzo consecutivo che salta per guai fisici e nelle due annate precedenti ha comunque chiuso l'estate con degli ori, quelli ai Giochi di Tokyo nel 2021 e quello agli Europei di Monaco nel 2022.

Alla conta delle medaglie pesanti manca solo il Mondiale all'aperto e quello dell'anno scorso è evaporato dopo la batteria proprio per smania di esercizi. Quindi lui e il suo staff adesso vanno in senso opposto, convinti.

Jacobs si ferma subito, si rialza dai blocchi prima dello start e dopo Rabat dice addio pure a Firenze, dove la tappa italiana della Diamond League ha traslocato mentre l'Olimpico di Roma si rimette a posto per gli Europei di atletica del 2024. Falsa partenza rispetto al pro-



Marcell Jacobs, 28 anni

gramma annunciato per colpa di un falso appoggio che moltiplica le false percezioni. E in questa storia lo scarto tra il vero e l'ingannevole si è fatto sottile. Persino Kerley, il campione del mondo in carica che ha vinto in Marocco e si ripropone come grande favorito per i 100 metri di domani, ha postato una citazione per chiarire che non ogni foto pubblicata sui suoi social è riferita alla mancata sfida: «Non tutti parlano per vantarsi. State solo

leggendo con occhi gelosi». «The clash», l'atteso confronto non si fa neanche stavolta e l'ultimo ad aver fatto dell'ironia in merito, l'americano Bracy, si prende la corsia dell'azzurro così l'intero podio dei Mondiali di Eugene è presente a Firenze dove corre pure il bronzo Bromell oltre al keniano Omanyala, al sudafricano Simbine e all'osservato speciale Ceccarelli. Di nuovo una grande cast, di nuovo senza Jacobs.

Ma il faccia a faccia tra il campione olimpico e il vincitore dei Mondiali è da sempre cosa rara, l'ultima volta è successo nella finale olimpica del 2012, Usain Bolt contro Yohan Blake. Tra il 2013 e il 2017 Bolt si è preso entrambe le corone e ancora adesso non c'è una data per il prossimo cartellone completo, forse direttamente ai Mondiali di Budapest, come aveva predetto Michael Johnson, in vena di pragmatismo Lui parlava di soldi, qui si parla di nervi.

Jacobs ne ha stuzzicato uno in allenamento a inizio maggio, il falso movimento ha sollecitato un gluteo e le conseguenze hanno portato a un fastidio diventato problema. Non è così grave da essere defi-

nito infortunio e in linea puramente teorica Jacobs potrebbe pure gareggiare, ma l'ultimo test gli ha consigliato di non farlo e sia l'atleta che il tecnico Paolo Camossi che lo staff sanitario Fidal pensano non abbia senso farlo.

Nel 2022 una situazione simile è stata affrontata in modo opposto. Jacobs ha corso a Savona, a metà maggio, ha avvertito un dolore e poi ha spinto per riprendere. Dopo aver saltato proprio il Golden Gala e altre uscite, agli Assoluti di Rieti di nuovo un falso appoggio è di nuovo la tentazione di accantonare il malessere.

Quest'anno si riparte da quell'esperienza e fino a che ogni ombra non viene superata Jacobs non gareggia, questa è la linea, così gli ex staffettisti degli Usa magari possono preparare battute un po' meno trivie di quelle pubblicate in questi giorni e alzare il livello. La prossima data per vederlo sarebbe il 9 giugno, a Parigi, senza Kerley, ma con Lyles, re dei 200 che solo da poco si dedica ai 100 e gli riesce piuttosto bene. Gli manca l'abitudine però ha il talento per fare qualsiasi cosa. Si vedrà, Jacobs si è preso un giorno di pausa per le cure necessarie a sistemare l'infiammazione. Oggi piscina e poi ripresa degli allenamenti mentre a Firenze si corrono i 100 metri senza di lui. Fragile, sì, ma da sempre, pure nella stagione perfetta, il 2021 si è fermato e ha saltato il Golden Gala che a questo punto ha imparato a farne a meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS: AL ROLAND GARROS IL GRECO È TRA I FAVORITI

Tsitsipas, il filosofo della rete «Chi è in pace è in vantaggio»

Stefano Semeraro

Papà di Atene, mamma russa, un apprendistato tennistico compiuto per due anni a Galatina, provincia di Lecce, dove pare che San Pietro si sia fermato nel suo viaggio da Antiochia a Roma. Poteva mai Stefanos Tsitsipas (nella foto) diventare un tennista normale, di quelli che discutono banalmente di diritti e rovesci, al limite di percentuali di servizio? Domanda retorica. Stef, il numero 5 del mondo - bulbo da hippie, fisico da bronzo di Riace, sguardo chiaro e un filo vago da profeta - non è solo uno dei candidati a vincere il Roland Garros e detronizzare Carlos Alcaraz. È anche un atleta-filosofo, un pastore dell'essere tennistico. «Che cosa è una partita?», ha spiegato dopo la scontata vittoria sull'epigono spagnolo Carballes-Baena. «È una faccenda psicologica, che comincia già fuori del campo. Se sei in pace e in equilibrio con te stesso, già sei in vantaggio». E la tecnica, la tattica, Maestro? «Questioni minori, che si possono migliorare e sono più controllabili». La sfida, secondo Stefanos, inconsapevole discepolo di Daumal o di Gurdjieff, è una scalata inte-



riore: «Ci sono momenti in cui il tennis mi è sembrata una montagna gigantesca, e io l'ho dovuta attraversare».

La terra rossa, poi, è la «superficie spirituale» per eccellenza, suggerisce esperienze mistiche: «quando passano lo straccio sul campo è come un coltello, un rituale di pulizia dell'anima: un nuovo inizio, una esperienza visiva molto bella. Ma c'è bellezza anche quando tutto è sporco e disordinato, perché vedi lo sforzo e la fatica che devi compiere per avere successo. È la superficie su cui ho iniziato a giocare, e fa parte della mia identità». Speriamo abbiate preso appunti.

FOGNINI, SONEGO E MUSETTI AVANTI

Intanto, Fognini, Sonego e Musetti sono al 3° turno, oggi in campo Sinner-Altmaier all'ora di pranzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vissa un 1500 da Mondiali

La mezzofondista di Bertiole torna in Europa per il Golden Gala di domani dopo il minimo per la rassegna iridata di Budapest

Alberto Bertolotto / UDINE

Un tocco di Friuli andrà a chiudere domani il Golden Gala, unica tappa italiana della Diamond League di atletica leggera, il circuito di meeting più prestigioso al mondo. Sulla pista di Firenze, dove quest'anno si svolge la riunione, correrà infatti Sintayehu Vissa, mezzofondista originaria di Pozzecco di Bertiole. Cresciuta nell'Atletica 2000 di Codroipo, l'atleta sarà al via dei 1500 metri, prova che alle 21.49 chiuderà l'evento intitolato a Pietro Mennea.

Classe 1996, è attualmente la portacolore di punta della regione, l'unica per ora in possesso del minimo per partecipare ai Campionati mondiali di Budapest di agosto. Professionista negli Stati Uniti, dov'è tesserata dalla scorsa estate per la On Athletic Club di Boulder, Vissa in Toscana farà il suo debutto in Europa per quanto riguarda la stagione all'aperto. L'esordio assoluto l'ha già fatto segnare negli States, dove con il 4'07"27 stabilito a Filadelfia lo scorso 29 aprile ha subito centrato il minimo per la rassegna ungherese (fissato dalla Fidal a 4'08"). Una prestazione seconda solo a quella sfoderata a Castellon nel

2022, quando con 4'04"64 ha di fatto conquistato la convocazione per i campionati iridati di Eugene (in cui è risultata la miglior italiana). Nell'Oregon, peraltro, ha collezionato la sua prima presenza in maglia azzurra, bisata poi lo scorso marzo in occasione dei campionati Europei indoor di Istanbul (in cui ha chiuso al nono posto).

Durante la stagione al coperto Vissa è stata in grado di scendere a 4'08"20 nei 1500, centrando poi con 4'24"54 il

Si allena negli Usa dove ha corso in 4' 07"27
A Firenze la leader stagionale Kipyegon

record tricolore nel miglio in sala (1609 metri). Crono, questi, che portano a pensare a un nuovo miglioramento all'aperto sui 1500 nei mesi caldi della stagione.

Nel frattempo domani, a Firenze, cercherà subito di andare forte, nonostante sia reduce da un periodo di lavoro in altura in Svizzera, a San Maurizio. A spingerla a dare il meglio l'autentico *parterre deroi* con cui si confronta, dato che tra le partecipanti spicca la presenza di Faith Kipyegon, campionessa olimpica a Rio nel 2016 e a Tokyo nel 2021. La keniana è l'unica in gara domani a essere scesa sotto i 4 minuti nella stagione all'aperto (3'58"57). Occhio poi a Laura Muir, britannica che, per quanto nella parentesi outdoor non si sia ancora fatta vedere sulla distanza, è pur sempre la campionessa europea in carica all'aperto e al coperto sulla distanza. Ludovica Cavalli e Federica Del Buono sono invece le azzurre da cui Vissa (che in Italia gareggia per la Friulintagli) dovrà guardarsi per cercare di vincere il derby tutto italiano.

Nelle altre sfide non mancano i fuoriclasse assoluti, anche se vale la pena segnalare la presenza delle fenomenali Femke Bol (Paesi Bassi) sui 400 ostacoli, Valerie Allman (Usa) nel lancio del disco e di Malaika Mihambo (Germania) nel salto in lungo. La prima è primatista europea e campionessa in carica sulla distanza, le altre due sono campionesse olimpiche in carica. I 100 piani maschili, in assenza di Marcel Jacobs regaleranno emozione poi con il fiorentino Samuele Ceccarelli, padrone di casa e soprattutto campione europeo indoor sui 60. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azzurra Sintayehu Vissa corre da professionista negli Stati Uniti dove si allena abitualmente

PRESENTI I VERTICI IAAF

Europei 2024 a Roma una volata lunga un anno: domani scopriremo il logo

FIRENZE

Un altro passo verso la rassegna continentale in Italia. La Fondazione EuroRoma 2024 svelerà il logo ufficiale dei campionati Europei del prossimo anno. L'immagine verrà mostrata per la prima volta al pubblico domani con un video proiettato sul maxischermo dello Stadio Ridolfi di Firenze durante il Golden Gala. Alla presentazione parteciperanno il presidente della IAAF, il mitico "Lord" Seba-



Sebastian Coe, presidente IAAF

stian Coe, e il presidente di European Athletics Dobromir Karamarinov, insieme al presidente della Fidal Stefano Mei. La 26ª edizione degli Europei si svolgerà a Roma da venerdì 7 a mercoledì 12 giugno; con la presentazione del logo ufficiale della competizione parte quindi una marcia di avvicinamento all'evento lunga un anno, che sarà alimentata da iniziative speciali organizzate su tutto il territorio nazionale.

Dalla serata di venerdì sarà possibile scoprire il logo degli Europei anche collegandosi ai canali digitali ufficiali di Roma 2024, che verranno attivati per l'occasione. Sul sito roma2024.eu e sui profili social di Roma 2024 saranno inoltre pubblicati tutti gli aggiornamenti e le informazioni in vista dell'avvio degli Europei. —

GLI ALTRI FRIULANI

Mirino sul minimo dei 100h: Giada Carmassi ci proverà domenica al meeting di Lucca

UDINE

A caccia del minimo per Budapest. Giada Carmassi ci proverà domenica al meeting di Lucca. La 29enne di Magnano in Riviera è reduce dal personale sui 100 ostacoli, stabilito con 13"09 nel precedente fine settimana a Grosseto (-0.4 il vento). Un crono valso anche il record regionale assoluto, che l'atleta della Friulintagli già deteneva con 13"10. Data in grande forma, l'ex portacolore dell'Esercito vuole avvicinarsi al 13"02 richiesto dalla Fidal per fare parte della spedizione azzurra in Ungheria. Sarebbe la seconda



L'ostacolista Giada Carmassi

friulana della storia recente al via della specialità in un contesto iridato. Prima di lei la pordenonese Marzia Caravelli (nei 100 ostacoli a Daegu nel 2011 e a Mosca nel 2013).

Se alcuni friulani gareggeranno sabato all'Atletica 2000 Meeting di San Vito (come Saccomano e Berton), altri invece lo faranno nel fine settimana del 10 e dell'11 giugno, quando si disputano le finali nazionali dei campionati di società. È il caso di Alessia Trost, saltatrice in alto pordenonese delle Fiamme Oro, che dopo essere scesa in pedana a Bialystok in Polonia e a

Grosseto si vedrà a Palermo per la finale A "oro". Vestirà la maglia della Friulintagli, il club in cui è cresciuta: ai sociati infatti tutti gli atleti militari possono difendere i colori del sodalizio di provenienza. A Palermo gareggerà così per la Friulintagli anche Michele Fina, giavellottista di Fontanafredda dell'Esercito, leader italiano tra gli under 23 con 75,52 (e già in possesso del minimo per gli Europei di categoria di Espoo di luglio).

Altri big maschili, in forza al Malignani, prenderanno parte alla finale A "argento" di Bergamo, in programma il 10 e l'11 giugno. È il caso di Alberto Nonino, decatleta under 20 che ha già centrato il minimo per gli Europei di categoria, ma anche di Davide Vattolo, martellista under 23, a caccia del pass per i campionati continentali promesse. Nello stesso weekend Giada Cabai (Malignani), nazionale juniores del getto del peso, sarà in pedana nella finale "B" di Vittorio Veneto. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO "ATLETICA 2000 MEETING"

A San Vito 200 atleti in gara 70 provenienti da 11 nazioni

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Più di 200 atleti al via, di cui 70 provenienti da 11 nazioni diverse. Alcuni di loro arriveranno da Odessa, in Ucraina, dove continuano ad allenarsi nonostante le difficoltà legate al conflitto. È una gara piena di significati la 17ª edizione dell'Atletica 2000 Meeting, in programma sabato 3 giugno a San Vito e aperta alle categorie assolute, giovanili e paralimpiche (dalle 17).

Sarà spettacolo nel lancio del disco, dove tra gli uomini si sfideranno il campione italiano in carica Alessio Mannucci (Aeronautica, 62,60) e il suo vice Enrico Saccomano (Malignani, 60,99). Tra le donne duello tra la cubana Silinda Onasis Morales

(62,43) e la nazionale Stefania Strumillo (Fiamme Azzurre, 59,80). Nei 100 e nei 200 femminili faranno punti su Aurora Berton, palmarina delle Fiamme Gialle, azzurra come la compagna di team Rebecca Borga, che sarà protagonista nei 400. Nel salto in alto spicca la presenza del cubano Luis Zayas (2,33) e nei 100 ostacoli dell'ucraina pluri-campionessa nazionale Hanna Chubkovtseva (13"19).

Da Odessa arriveranno atleti seguiti dall'allenatrice Nataliia Zabrodska: a questi donata un'asta, regalo frutto di un'opera portata avanti da parte dell'Atletica 2000 assieme ad altre società del Friuli e del Veneto. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Udine-Forlì, conto alla rovescia di una sfida dalla storia infinita

Domani in Romagna parte la serie che porta alla finale dei play-off promozione. Già in passato altri incroci di peso, a cominciare dallo spareggio per l'A2 nel 2016



Coach Carlo Finetti adesso dovrà istruire la truppa per cercare il colpaccio a Forlì FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Udine e Pallacanestro Forlì, la storia infinita. La serie che comincia domani all'Unieuro Arena mette in palio un posto in finale play-off, con il sogno della serie A sullo sfondo, ma già sette anni fa valeva oro: allora la sfida valse la promozione in serie A2 e crediamo che siano in tanti a ricordare la notte di Montecatini. In mezzo ci sono state tante altre sfide, spesso decisive per l'accesso ai play-off o per il passaggio del turno nelle varie coppe. Vale la pena di aprire l'album dei ri-

cordi.

SPAREGGIO

La madre di tutte le sfide fra Apu e Unieuro è senza dubbio lo spareggio dell'11 giugno 2016. A Montecatini una Gsa carica a mille dopo aver eliminato in rimonta la Co.Mark Bergamo nei play-off non fallisce il match point e coglie la promozione in A2 battendo Forlì per 72-69 dopo una vera battaglia.

PLAY-OFF

Fra i successi ottenuti dai bianconeri a spese di Forlì durante

la regular season, spicca quello datato 31 marzo 2019. Sulla panchina dell'Apu siede l'attuale direttore tecnico Alberto Martelossi, che ha sostituito in corsa Demis Cavina. La Gsa è reduce da due brutti stop contro Cagliari in casa e Ferrara in trasferta. Servono due punti per ottenere la qualificazione matematica ai play-off e blindare il quinto posto, che vale il fattore campo a favore nel primo turno della post-season. Udine vince 84-75 fra gli applausi di un Carnera festante.

LE COPPE

Nell'estate 2019 la Lnp vara la Supercoppa extralarge, a cui partecipano tutte le 28 iscritte al campionato. L'Apu Old Wild West vince a punteggio pieno il suo girone e accede ai quarti, dove trova la solita Unieuro. Si gioca in gara secca sul campo dei romagnoli, la squadra di Ramagli non batte ciglio e va a vincere a Forlì per 85-95, qualificandosi per le Final Four di Milano. L'anno dopo a Cento i forlivesi si vendicano, battendo in rimonta 76-70 l'Apu priva di Dominique Johnson per un problema di tesseramento, ma i bianconeri si prendono 4 punti su 4 nella seconda fase della regular season. In mezzo c'è anche il successo di Udine per 67-62 nel quarto di finale di Coppa Italia giocato a Cervia nel 2021. Poi Antonutti e soci arrivarono sino alla beffarda finale con Napoli.

L'ALTRO TABELLONE

Oggi Torino-Pistoia (1-1) e Pistoia-Cantù (0-2)

Questa sera si ritornerà in campo nel Tabellone Argento per gara tre di semifinale. Alle 20.30 Torino di coach Franco Ciani riceve Treviglio: serie sull'1-1. Alle 20.45 tocca a Pistoia e Cantù, con i brianzoli avanti 2-0. Domani il Tabellone Oro propone Fortitudo-Vanoli alle 18 e naturalmente Forlì-Udine, di scena alle 20.30.

G.P.

Oggi allenamento al Carnera e partenza. L'assistant Grazzini parla degli avversari

«Il pericolo è Adrian miglior straniero del campionato»

IL PUNTO

Scatta oggi la missione Forlì dell'Apu. Il gruppo bianconero sosterrà un allenamento alle 11 e dopo si metterà in marcia per la Romagna, nel primo pomeriggio. Tredici i giocatori convocati dallo staff tecnico bianconero: tutti i dodici senior più l'under Fantoma.

Ieri allenamento al gran completo, Briscoe ed Espósito sono pienamente recuperati e sicuramente saranno a referto in gara uno. L'assistant coach Gabriele Grazzini presenta così il match di domani: «Il loro uomo più pericoloso è Nathan Adrian, recentemente eletto miglior straniero del campionato. È un giocatore molto duttile, può giocare in avvicinamento a canestro, prendendo tiri da tre punti o attaccando il ferro dal palleggio. Nei momenti chiave della partita c'è sempre. Noi rispetto all'ultimo

scontro diretto abbiamo inserito Terry e consolidato il nostro cammino. Il fattore campo? I tifosi forlivesi sono caldi, noi sappiamo che da ora in avanti se vogliamo fare strada dobbiamo vincere in trasferta, ci proveremo già in gara uno».

Per quanto riguarda gara due, in programma domenica alle 19, la lega nazionale pallacanestro ha annunciato la diretta televisiva su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky.

Da segnalare, intanto, che sui social network della Pallacanestro Forlì si registra già qualche battibecco tra le due fazioni con la presenza dei tifosi triestini a fare da terzo incomodo: essendo gemellati con i supporter forlivesi, sono già spuntati da Trieste dei messaggi di incitamento per la squadra romagnola, messaggi ai quali qualche tifoso bianconero ha risposto a tono. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FESTA

Serata di gala per Cividale

Serata di gala ieri per la Ueb Cividale, ospite assieme a tifosi e sponsor ducali di Villa de Claricini Dornpacher. Presenti alla "notte in giallo" anche i coach Pillastrini e Vecchi, di rientro in Friuli, oltre al roster delle Eagles Ladies, reduce dalla salvezza appena acquisita in serie B. (s.n.)

SPONSOR AMBIZIOSO

Nasce il Rana Verona Volley. Tanti i progetti per il futuro

VERONA

Nasce il Rana Verona Volley: il colosso alimentare scaligero abbina il proprio nome alla realtà più prestigiosa della pallavolo veronese, che lo scorso anno con denominazione Withu è arrivata al quarto di finale scudetto contro la Lube.

La società gialloblù all'inizio di questa settimana ha comunicato la chiusura del rapporto con lo sponsor che

ha accompagnato la squadra di Rado Stojcev la scorsa stagione per poi annunciare il nuovo accordo.

La partnership con Rana dovrebbe consentire di programmare un ulteriore salto di qualità e sostenere le ambizioni del volley veronese. Alla presentazione del nuovo "marchio" era presente Giovanni Rana junior, figlio di Gianluca Rana e nipote del fondatore Giovanni. —

IN BREVE

Roland Garros
Fognini, Musetti e Sonogo si prendono il terzo turno

Riflessi azzurri anche nel secondo turno del Roland Garros: Fognini batte Kubler 6-4, 7-6, 6-2 (ora avrà il qualificato Ofner), Sonogo supera il francese Humbert 6-4, 6-3, 7-6, Musetti straccia Shevchenko 6-1, 6-1, 6-2. Niente da fare per Arnaldi 6-2, 3-6, 6-3, 6-3 contro Shapovalov (lo attende Alcaraz) e per le azzurre Giorgi e Errani con Pegula (6-2 e ritiro) e Begu (6-0, 6-3). Oggi Sinner-Altmaier, Zeppieri-Ruud, Vavassori-Olivieri, Cocciaretto-Waltert.

A Parigi
«Il Kosovo è Serbia»
Altro caso per Djokovic

È diventato un caso politico il messaggio di Novak Djokovic scritto sulla telecamera dopo la vittoria al primo del Roland Garros sullo statunitense Aleksandar Kovacevic. «Il Kosovo è il cuore della Serbia. Stop alla violenza», le parole di "Nole", al centro dunque di un'altra polemica dopo le posizioni sul vaccino anti-Covid. «Mio padre è nato in Kosovo, sento il bisogno di esprimere il mio sostegno al nostro popolo e a tutta la Serbia», ha aggiunto Djokovic.

UNDER 15

L'Apu ko anche con Rieti saluta le finali nazionali

UDINE

Niente da fare per l'Eurizon Apu, sconfitta anche nella terza gara delle finali nazionali under 15 di Pescara. I bianconeri sono stati battuti dalla Real Sebastiani Rieti (62-55) ed escono di scena nel girone eliminatorio. Partita in equilibrio per metà gara, poi Rieti ha allungato (51-43) all'inizio dell'ultimo quarto. La grande pressione dell'Apu ha portato a una se-

rie di contropiede e due triple di Facchin per il -1 (56-55) a 1' dalla fine. Fatale per Udine uno 0 su 2 dalla lunetta a 22' dalla sirena.

Oggi tocca all'under 20 delle Women Apu Lbs, all'esordio nella Coppa italiana femminile con Vigarano, alle 18.30. Il palasport Benedetti di Udine ospita la 3ª edizione del trofeo: apre, alle 16, Montecchio Maggiore-Pegli. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Il Rive Flaibano guarda già al futuro: Cocetta ai saluti in panchina Rossi

Il tecnico "strappato" alla Pro Fagagna che va su Chiarandini
Il presidente Minisini: «L'Eccellenza è la nostra categoria»

Simone Fornasiere / UDINE

Il Rive Flaibano vince la finale play-off di Promozione e completa il mosaico delle squadre che, presumibilmente da settembre, si contenderanno il prossimo campionato di Eccellenza. Resta vigile in attesa il Lavarian Mor-tean: se il Tamai dovesse conquistare i play-off nazionali in corso si aprirebbero le porte del massimo campionato regionale.

A DISTANZA DI UN ANNO

L'ultima, in ordine di tempo, a rimettere piede in Eccellenza è stato dunque il Rive Flaibano, con la squadra del presidente Alessandro Minisini



Il presidente Minisini

che, una sola stagione dopo l'amara retrocessione, ha fatto sua la finale play-off di Promozione al termine di una gara dominata per lunghi tratti. «Conta il fine e non il mez-

zo – le parole del massimo dirigente del sodalizio collinare – per cui direi che l'obiettivo è stato raggiunto anche se a inizio stagione qualcuno pensava fosse più semplice. Alla fina del girone di andata abbiamo fatto i conti con qualche infortunio importante e alcuni problemi all'interno dello spogliatoio, ma dopo il cambio di allenatore la quadra si è sentita più tranquilla e sono iniziati ad arrivare i risultati che ci aspettavamo. Ritrovare l'Eccellenza era l'obiettivo della società, per cui ringrazio i ragazzi che l'hanno raggiunto, non tradendo le aspettative». Obiettivo centrato con il chiaro intento, questa volta, non

solo di mantenere la categoria, ma di guardare in alto. «Credo sia la categoria che veste meglio per la nostra società – conclude Minisini – visto che già la rosa di questa stagione poteva giocarsi una tranquilla salvezza senza patemi di retrocessione. Mi auguro di fare un altro bel campionato con l'obiettivo di salvarsi il prima possibile, ma guardare anche eventualmente a un piazzamento play-off non ci spaventerebbe per nulla».

IL FUTURO

Manca ormai solo l'ufficialità, ma sembra ormai definito l'arrivo sulla panchina di Massimiliano Rossi, con il tecnico che ripartirebbe quindi proprio da dove era iniziata la sua carriera di allenatore una volta smesso i panni di giocatore. Prenderà il posto di Ranieri Cocetta, tecnico al quale va dato senza dubbio il merito di aver coeso un gruppo che, dopo la sconfitta in campionato di Martignacco, sembrava potersi perdere e portandolo fino al massimo livello della propria stagione. Ha scelto quindi il Rive Flaibano, Rossi, dato per alcune settimane vicino alla Pro Fagagna, con quest'ultima che sembra aver definito il nuovo tecnico: in dirittura d'arrivo la trattativa per vestire di rosso nero Stefano Chiarandini, che approda dopo l'esperienza, durata una stagione e mezza, sulla panchina del Tricesimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE C

Pordenone, crollo e addio sogni

In C addio sogni per il Pordenone che ieri ha perso in casa col Lecco (1-3) crollando nel finale sotto i colpi di Bunino (84') e Ardizzone (88') dopo il gol di Pinato (18') che aveva pareggiato il vantaggio di Mangni (2') e puntellato l'1-0 in Lombardia. Lecco nella semifinale dei play-off promozione col Cesena.

BASKET SERIE C SILVER

Corno, sarà "bella" con la Goriziana

Al Pala Zilio finisce 85-75 e la Calligaris Corno di Rosazzo rimanda il verdetto della finale di C Silver con la Gori-

ziana alla "bella" di sabato. Chiude quarta invece la Credifriuli Cervignano dopo il 63-74 con Cordenons. (c.z.)

CICLISMO

Tour della Repubblica Ceca: a Casasola la maglia del Gp della montagna

Il ciclismo friulano sta vivendo un periodo di grande visibilità e di risultati straordinari, grazie a Jonathan Milan e Alessandro De Marchi, freschi reduci dal Giro d'Italia e dalla kermesse WeLikeBike. Accanto ai due professionisti, anche gli altri atleti friulani non vogliono essere da meno. Negli ultimi giorni, i riflettori si sono accesi su Sara Casasola, majanese della Born To Win Ambedo Team, capace di conquistare la speciale classifica delle scalatrici al



Sara Casasola

Tour de Feminin, corsa a tappe che si è disputata in Repubblica Ceca. La Casasola ha saputo imporsi nelle salite contro avversarie quotate, chiudendo anche al 13° posto della classifica generale, conquistata dall'ucraina Olha Kulynych (Duolar Chevalmeire).

A livello paralimpico, Michele Pittacolo, portacolori della Pitta Bike, vestendo la maglia azzurra ha vinto negli Stati Uniti, a Huntsville, in Alabama, anche la terza tappa di Coppa del Mondo su strada, bissando il successo a Maniago di un mese fa. Il friulano ha battuto in volata il campione d'Europa francese Thomas Peyrotton Dartet. In Alabama, quarto a cronometro e quinto su strada il rodeanese Federico Mestroni nella categoria MH3. Seconda, Katia Aere (Wh5). —

F.T.

CORSA IN MONTAGNA

Moia della Gemonatletica fa festa a Castel Valdajer e nella staffetta Monte Faeit

PAULARO

È ritornata in pista la classica salita di corsa in montagna che porta gli atleti da Paularo a Castel Valdajer per una percorrenza di 5 km e 700 metri di dislivello positivo. Una sessantina i grmpeur ai nastri di partenza con una folta rappresentanza degli atleti dell'Aldo Moro Paluzza.

Il più veloce a salire in vetta al vertical, è stato il favoritissimo Tiziano Moia della Gemonatletica che ha preceduto



Alice Cescutti prima a Paularo

Paolo Lazzara e Nicolò Francescato del sodalizio di casa. Tra le donne si è imposta la specialista delle salite, Alice Cescutti anche lei del Team di Paluzza, davanti a Flavia Bordon del Gsa Pulfero, mentre ha chiuso terza la compagna di casacca Jaska Martin.

Ad Arterga, invece, si era corsa il giorno prima la 7ª edizione della staffetta a due Monte Faeit (con prima frazione salita e seconda discesa). Aldo Moro Paluzza dominante tra le donne con la vittoria del duo Lucia Boschetti e Chiara Banelli che hanno preceduto le compagne di squadra Roberta Cucchiaro e Sara Moro. Tra i maschi si sono imposti invece il "solito" Tiziano Moia e Andrea Fadi della Gemonatletica, con la coppia Antonello Moroicutti- Fabrizio Pavona dell'Aldo Moro al terzo posto. —

BASKET - PROMOZIONE

Tricesimo si arrende a Muggia sfuma così il titolo regionale

GEMONA

Il titolo regionale del campionato di Promozione sfuma per un soffio alla Polisportiva Tricesimo, che ora va all'assalto della serie D nello spareggio con l'Alba Cormons. I biancoblu sono stati protagonisti delle Final Four disputate a Gemona: dopo aver battuto in semifinale la Pallacanestro Bisiaca di Staranzano per 65-44 con 19 punti di Del Fabro, Tricesimo ha duellato in finale con il



Cascino, capitano di Tricesimo

Venezia Giulia Muggia, perdendo nelle battute conclusive per 76-73. Feruglio e compagni si consolano col titolo provinciale vinto lo scorso 9 maggio contro Feletto e preparano la sfida all'Alba Cormons: sede e data dello spareggio sono ancora da definire.

Il coach di Tricesimo Matteo Dal Porto fa il punto: «I mugge-sani hanno trovato una gran giornata al tiro da fuori e hanno vinto con merito. Noi siamo stati bravi a rientrare, ci è mancato qualche dettaglio, ma non ho nulla da rimproverare ai ragazzi: in pochi fra noi avevano esperienze di Final Four. Ora ci giochiamo la D contro Cormons, speriamo di raccogliere i frutti di un anno di lavoro». —

G.P.

BASEBALL

Cervignano, vittoria e ko doppio successo per Buttrio

È iniziata con una vittoria e una sconfitta la poule salvezza della serie A di baseball dei Sultan Cervignano. Sul diamante della bassa la formazione cervignanese ha affrontato il Cagliari vincendo per 2-0 il match di sabato pomeriggio, con i punti decisivi siglati al terzo e settimo inning, e perdendo invece per 5-6 l'incontro di domenica mattina. Dopo una partenza super (2-0), i bassaioli sono stati raggiunti e superati da



Alberto Dose (White Sox)

gli isolani nella quarta frazione (3-5) e per la formazione di casa il tentativo di recupero è stato vano. I Sultan torneranno in campo sabato, alle 11 e alle 15.30, quando riceveranno il Sala Baganza.

In serie B i White Sox Buttrio erano attesi da uno scontro importante in chiave salvezza, e i risultati non si sono fatti attendere. I buttriesi hanno infatti battuto il fanalino di coda Vicenza in entrambe le partite con parziali di 11-1 e 3-2. Il primo match è terminato per manifesta superiorità mentre nella seconda partita, sotto 2-0, la squadra di casa è stata capace di ribaltare il risultato grazie a un fuoricampo e a una valida di Sena. —

A.P.

Scelti per voi



Gigi, Uno come te ancora insieme
RAI 1, 21.30
Gigi D'Alessio rinnova l'appuntamento nella sua città con un grande show da Piazza del Plebiscito. Un nuovo indimenticabile evento in musica, con tantissimi ospiti: Max Pezzali, Tananai, Serena Rossi, Alessandro Siani, Clementino, LDA, ...



Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini
RAI 2, 21.20
Snake Eyes (Henry Golding), viene accolto in un segreto clan giapponese chiamato Arashikage, dopo aver salvato la vita del loro erede. Dagli Arashikage, Snake impara le vie del guerriero ninja



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini, torna con una puntata che racconta tutti i retroscena del cosiddetto "made in Italy". Una straordinaria inchiesta per raccontare il Bel Paese, culla di tradizione e genuinità contadina.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Proseguono le repliche delle puntate andate in onda lo scorso autunno, la squadra di Zelig, guidata da Vanessa Incontrada e Claudio Bisio. Tanti i comici che si alterneranno sul palco.

SUPERBONUS

"Mi hanno fregato così"

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 Tg1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Att.	
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
17.50 Concerto per la Festa della Repubblica Spettacolo	
19.00 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Gigi, Uno come te ancora insieme Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	
0.30 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.	
8.15 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Fiction	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini (1ª Tv) Film Azione ('21)	
23.25 Bar Stella Distillato Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Question Time Attualità	
16.05 Piazza Affari Attualità	
16.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	
16.20 Rai Parlamento Attualità	
16.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
17.05 La Prima Donna che Lif.	
17.10 Geo Magazine Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Indovina chi viene a cena Attualità	
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
8.45 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Le colline bruciano Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.48 Meteorit Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.30 Cotto e mangiato Att.	
6.40 L'Ape Maia Cartoni	
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.35 Milly, un giorno dopo	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Tagada - Tutto quanto fa	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagada - Tutto quanto fa	
18.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario ('20)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Una luna di miele per innamorarsi (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.15 C'era una volta a Shaw Bay Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)	
23.30 La memoria del cuore Film Commedia ('12)	
NOVE	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Angelo Izzo - Cuore nero (1ª Tv) Attualità	
23.05 Il mistero delle gemelline scomparse Attualità	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
14.45 All American Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Scontro tra titani Film Azione ('10)	
23.20 The Transporter Film Azione ('03)	
1.15 Gotham Serie Tv	
2.35 iZombie Serie Tv	
3.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Aquile randagie Film Storico ('19)	
22.40 San Francesco Saverio fino all'estremità della terra Documentario	

RAI 4	Rai 4
14.20 Fast Forward Serie Tv	
16.00 Quantico Serie Tv	
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)	
1.25 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)	
3.00 Quantico Serie Tv	
LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lif.	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Tina - What's Love Got to Do with It? Film Biografico ('93)	
23.50 Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)	

IRIS	IRIS
10.10 Blade Runner Film Fantascienza ('82)	
12.40 To Rome with Love Film Commedia ('12)	
15.00 Travolti dal destino Film Commedia ('02)	
16.55 Demolition Man Film Fantascienza ('93)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)	
23.00 Scuola Di Cult Attualità	
LA 5	
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Cuore Miniserie	
17.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 New York Academy Film Commedia ('16)	
23.10 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)	
0.55 X-Style Attualità	
1.30 Cuore Serie Tv	
2.55 Love is in the air Telenovela	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 I giusti Film Documentario	
17.35 Un Palco All'Opera Spettacolo	
19.05 Rai News - Giorno Attualità	
19.10 I Promessi Sposi Serie Tv	
20.15 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 Il Trovatore Spettacolo	
23.30 U2 Live in London Spettacolo	
REAL TIME	
6.00 Vite al limite Doc.	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Il resort dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Sorelle al limite (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Terminator Film Fantascienza ('84)	
15.50 I tre implacabili Film Western ('63)	
17.20 La via del West Film Western ('67)	
19.30 Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)	
21.10 Terrore dallo spazio profondo Film Fantascienza ('78)	
23.15 Il diritto di uccidere Film Thriller ('15)	
GIALLO	
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Perception Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction	
15.55 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Makari Fiction	
21.20 La Saga di Ruby Landry - Il gioiello nascosto Film Drammatico ('21)	
22.55 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
23.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
2.05 La Squadra Fiction	
TOP CRIME	
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)	
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	
DMAX	
14.45 Missione restauro Doc.	
15.35 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.25 Predatori di gemme Documentari	
19.00 Nudi e crudi XL Lifestyle	
20.55 Banco di Sardegna Sassari - EA7 Emporio Armani Milano Basket	
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
1.05 Moonshiners (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)	
17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)	
23.10 Johnny English La Rinascente Film Comm. ('11)	
1.05 CHIPs Serie Tv	
RAI SPORT HD	
16.00 Italia - Inghilterra. Coppa del mOndo U20 Calcio	
18.00 1a prova Rally Sardegna: Olbia - Trabu Abbas. Camp. Mondiale WRC 2023 Rally	
19.00 Radiocorsa - Il Film del Giro d'Italia Rubrica	
20.10 World Series donne. Triathlon	
22.30 L'uomo e il Mare Attualità	
23.00 Reparto corse Attualità	
23.30 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	
15.35 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
18.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	
20.30 Il Cartellone: Voci in Barcaccia	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

RADIO LOCALI	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG	
11.05 Presentazione programmi	
11.10 Vuè o fevelin di: Il progetto Green TIM, Tourism In the Mountains	
11.20 Anziani... anzi no	
11.55 Né stato né mercato: Il volontariato in regione. La cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale	
12.30 Gr FVG	
13.29 Lo spirito del tempo: La figura di don Marzari. "Guido Alberto Pasolini, Ermes - Da Porzùs a Bosco Romagno" di P. Strazzolini	
14.10 Riverberi: Il nuovo piano trio di Sergio Cossu e "Jazzinsieme"	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna "Natura, storia e paesaggio - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	
18.30 Gr FVG	
RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordoc - La Vòs dai camillatàs; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.30 News - diretta	04.00 Ko Kart Ty
07.45 A voi la linea	04.30 On Race Tv
08.15 Un nuovo giorno	05.00 Buon Agricoltura
08.20 Un pinsir par vuè	05.30 Blue Sport
08.30 News, cappuccino e...	06.00 Il 13 Telegiornale
09.45 Sportello pensionati	07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
11.15 Rugby Magazine	08.00 Lo Yogo
11.30 Screenshot	08.30 Vi alleno in palestra
12.00 Beker on tour	09.00 Mondo Crociera
12.30 Telegiornale FVG - diretta	09.30 Missione Relitti
12.45 A voi la linea - diretta	10.00 Europa Selvaggia
13.15 Family Salute e benessere	10.30 Parchi Italiani
13.30 Telegiornale FVG	11.00 Tv con Voi
13.45 A voi la linea	12.00 Marrakchef
13.50 Eletto shock	12.40 Amore con il Mondo
16.00 Telegiornale FVG - cartoni animati	13.00 Parliamo più... Fnp Cisl
16.30 Tg Flash - diretta	13.30 Beker on tour
16.45 Rugby Magazine	14.00 On race Tv
17.00 L'Alpino	14.30 Missione Relitti
17.15 Family Salute e benessere	15.00 Bellezza Selvaggia
17.30 Tg Flash	15.30 Parchi Italiani
17.45 Telegiornale FVG - cartoni animati	16.00 Seven Shopping
18.15 Community FVG	18.00 Tracker Telemil
18.30 Telegiornale FVG - diretta	19.00 Il 13 Telegiornale
18.45 Screenshot	19.55 Sanità allo specchio: AaA
20.15 Telegiornale FVG	20.30 Cercasi tutto
20.45 Gnoyvis	21.00 Film
21.00 Economy FVG	22.00 Tv con Voi Sera Attualità
22.00 Palla A2	23.00 Il 13 Telegiornale
22.30 Gnoyvis	00.00 Film
23.15 Beker on tour	
23.45 Telegiornale FVG	

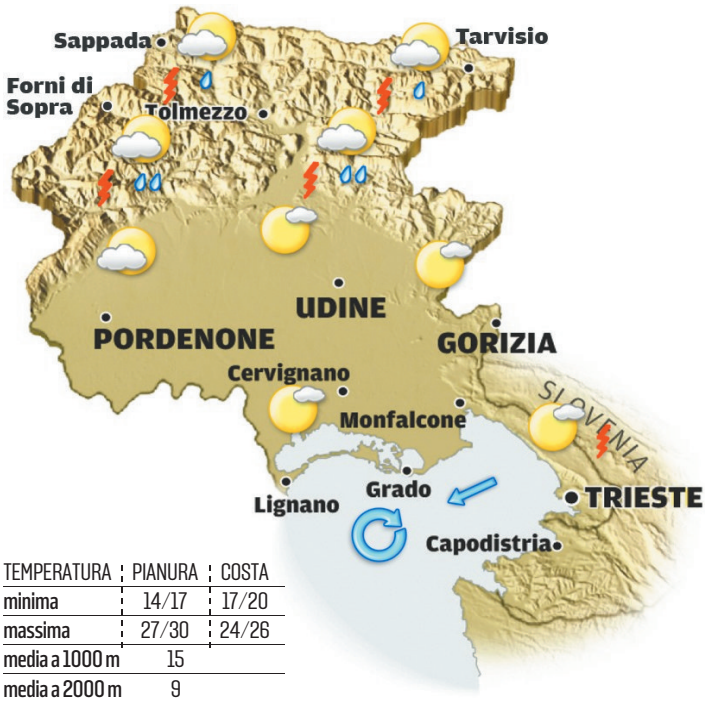
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Italpress
11.30 Gusti di Famiglia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Magazine
17.35 Giardini in Fiore
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News - D
20.00 Italpress
20.30 Vacanze da sogno
21.15 Speciale Salone Nautico
21.45 Udinese story

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,5	21,7	53 %	68 km/h		
Monfalcone	16,0	25,0	45 %	23 km/h		
Gorizia	17,2	24,7	42 %	37 km/h		
Udine	15,0	25,5	48 %	34 km/h		
Grado	19,3	26,1	68 %	45 km/h		
Cervignano	15,0	26,0	43 %	21 km/h		
Pordenone	15,0	26,6	40 %	40 km/h		
Tarvisio	7,8	19,7	57 %	21 km/h		
Lignano	18,7	25,0	69 %	49 km/h		
Gemona	13,0	23,0	45 %	10 km/h		
Tolmezzo	10,8	24,9	49 %	22 km/h		
Forni di Sopra	9,1	19,8	51 %	23 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,7	0,28 m
Monfalcone	calmo	18,8	0,29 m
Grado	calmo	19,2	0,38 m
Lignano	calmo	19,6	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	20	Copenaghen	11	21	Mosca	8	16
Atene	18	24	Ginevra	11	22	Parigi	11	25
Belgrado	15	24	Lisbona	14	24	Praga	8	22
Berlino	10	24	Londra	11	22	Varsavia	9	22
Bruxelles	10	23	Lubiana	10	21	Vienna	10	24
Budapest	14	26	Madrid	14	25	Zagabria	13	21

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	10	24	
Bari	16	22	
Bologna	14	28	
Bolzano	14	27	
Cagliari	16	22	
Firenze	13	26	
Genova	18	24	
L'Aquila	10	19	
Milano	16	26	
Napoli	17	26	
Palermo	17	22	
R. Calabria	16	22	
Roma	15	27	
Torino	16	27	
Venezia	16	27	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: poco nuvoloso, ma con addensamenti pomeridiani e locali piovoschi su Prealpi orientali. Qualche temporale in Liguria.
Centro: nubi sparse al mattino, poi nel pomeriggio nuovi temporali sulle zone interne, in locale sconsigliamento alla costa tirrenica.
Sud: variabilità al mattino.
DOMANI
Nord: poche nubi al mattino, poi nel pomeriggio addensamenti su Alpi e Prealpi con rovesci e temporali sparsi, in locale estensione serale alle pianure orientali.
Centro: nubi irregolari e schiarite al mattino, poi nuovi temporali sulle aree interne, localmente anche forti in Toscana.
Sud: variabilità al mattino.

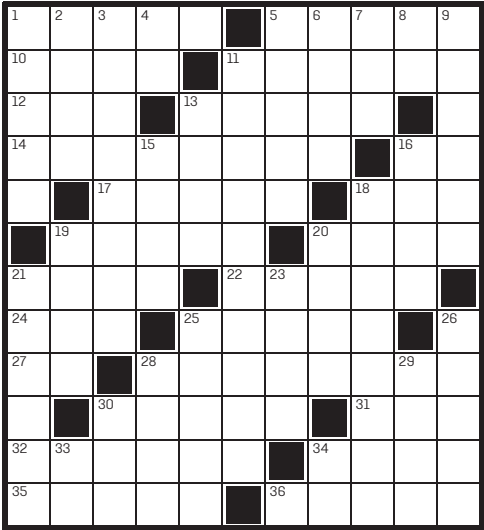
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

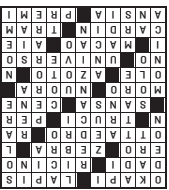
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un ruminante africano - 5 La matita di una volta - 10 Hanno facce numerate - 11 Pianta che dà un olio - 12 Amò Leandro - 13 Mammifero rigato - 14 Solido con otto facce - 16 Antica divinità egizia - 17 Minacciosi - 18 Segno di moltiplicazione - 19 Rimane dalla spremitura delle olive - 20 Si consumano di sera - 21 Tommaso che conì il termine "utopia" - 22 La moglie del figlio - 24 Grido da corrida - 25 Ha come simbolo N - 27 Voto contrario - 28 L'intero cosmo - 30 Una mecca per l'azzardo - 31 Spiazzi davanti alle fattorie - 32 Pierre noto stilista - 34 Si prende per una corsa - 35 Stato di apprensione - 36 Sono spesso ricchi nei concorsi.

VERTICALI: 1 Piccolo teatro coperto - 2 Vetturina da corsa - 3 Prendere come figlio - 4 Un "Magnum" della Tv - 5 Sono catalogati in biblioteca - 6 Misura agraria inglese - 7 La dantesca de' Tolomei - 8 Contrario di "out" - 9 Un tipo di ora... - 11 Uno dei Pooh - 13 Giove per i Greci - 15 Scorre sotto al Ponte Vecchio - 16 Sabbia - 18 Difendere una causa - 19 Sta meglio del mal accompagnato - 20 Si usa per affilare - 21 L'attrice Bellucci - 23 È celebre quello di Colombo - 25 Un accessorio di molti strumenti a fiato - 26 Canta *Per tutta la vita* - 28 Fiume asciutto dell'Africa - 29 Ora si chiama Thailandia - 30 Mistress (abbr.) - 33 Principio di Anassimene - 34 Il Robbins del cinema (iniz.).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



È finito un periodo in cui siete apparsi indecisi in parecchi contesti. In amore, adesso sembrare più convinti dei vostri sentimenti.

TORO
21/4 - 20/5



Siete sicuri di star prendendo le decisioni migliori per voi stessi? Qualcuno potrebbe pensare che siate autodistruttivi, visto che, pur di aver ragione, state rovinando dei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con il vostro modo di fare, attirerete l'attenzione di una persona cui non piacciono le persone che non sanno prendere l'iniziativa.

CANCRO
22/6 - 22/7



La vostra sincerità vi aiuta ad affrontare il nuovo mese in maniera molto positiva. Sarete apprezzati soprattutto nella vita privata.

LEONE
23/7 - 23/8



Saprete affrontare con intelligenza le situazioni più disparate. Sarete molto dinamici, nel modo in cui vi rapportate con gli altri, al lavoro come nelle faccende private.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il vostro acume è essenziale per mostrare quanto valeate sia ai superiori sia ai colleghi. Nel privato, passerete per persone che val la pena conoscere meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avrete ottime idee, che non dovrete sottovalutare perché qualcuno tende a minimizzarne l'efficacia. Il vostro dinamismo è vincente anche in amore, dove risultate fascinosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi sentite rinnovati nel fisico e nello spirito. La vostra energia potrebbe essere impiegata in un'attività fisica che vi prepari all'estate incombente. Potete rimettervi in forma!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il nuovo mese vi trova molto acuti, e capaci d'interpretare nel modo più utile possibili circostanze che lasciano gli altri un po' sconcertati. Attenti però a non apparire insinceri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Si apprezza la vostra sincerità, sul lavoro come a casa (o all'aperitivo...) Una persona interessante vi dirà qualcosa che aumenta la vostra stima di lei, e la sua di voi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il nuovo mese vi trova attenti, in maniera sospettosa, a quello che fa il partner. Non lamentatevi, se vi accusano di essere possessivi. Allentate la morsa, fidatevi di più...

PESCI
20/2 - 20/3



Siete conosciuti per essere persone che sanno essere passionali ma questo modo di essere sarà ancora più evidente a qualcuno che comincia a piacervi un poco.



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
SABATO 03/06 CHIUSO
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



RASAERBA A RAGGIO ZERO ZTRAK
PIU' VELOCE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA



JOHN DEERE



Qualità e affidabilità assicurata
Comfort e praticità di guida
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 31 maggio 2023 è stata di 32.544 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

106° GIRO D'ITALIA 2023

20^a TAPPA SABATO 27 MAGGIO 2023

CRONOSCALATA TARVISIO - MONTE LUSSARI

**Anche questa volta, forse più di sempre,
dando seguito al Tuo impegno, entusiasmo,
visione, professionalità e passione, abbiamo
contribuito a far conoscere al Mondo il nostro
splendido Friuli.**

Grazie a nome di tutti, Papà!

Andrea Cainero

